

CONSULTAZIONE NAZIONALE SUL RAV INFANZIA 2016

Prime analisi sul questionario di
consultazione

Data di chiusura rapporto: Dicembre 2016

La Consultazione Nazionale sul RAV Infanzia è stata realizzata con la collaborazione di:

Clelia Cascella, Emanuela Cuzzucoli, Vincenzo D’Orazio, Alessandra Fazio, Elisabetta Figura, Teresa Fiorino, Maria Teresa Marzano (responsabile comunicazione INVALSI), Antonella Mastrantonio, Ornella Papa, Roberto Ricci (dirigente di ricerca, responsabile dell’area prove dell’INVALSI), Cristina Stringher (responsabile del progetto). Patrizia Falzetti (responsabile del Servizio Statistico INVALSI), Giuseppina Le Rose, Antonio Severoni, Maddalena Tozzi, Leonardo Villani, hanno curato la predisposizione del questionario online, il dataset con i risultati della rilevazione e le elaborazioni quantitative proposte nel presente rapporto. Le elaborazioni qualitative sono state curate da Cristina Stringher, con controllo a campione di Clelia Cascella. La redazione del rapporto è a cura di Cristina Stringher, con contributi di Clelia Cascella e Giuseppina Le Rose.

Si ringraziano Massimo Balducci, Alessandro Borsella, Carlo Di Giovamberardino (responsabile dei servizi informatici e tecnici dell’INVALSI), Stefano Famiglietti (responsabile Web INVALSI) e Andrea Nastasi per i Servizi informatici.

I componenti del Gruppo di lavoro SNV Infanzia (Anna Bondioli, Paola Cagliàri, Giancarlo Cerini, Rossana Cuccurullo, Franca Rossi, Lucia Selmi, Cristina Stringher e Antonella Turchi), coordinato da Paolo Mazzoli, con la supervisione del Presidente dell’INVALSI, Anna Maria Ajello, hanno redatto il RAV Infanzia e alcuni hanno fornito il loro apporto alla redazione del questionario di consultazione. Si ringraziano per questo: Anna Bondioli, Giancarlo Cerini, Rossana Cuccurullo, Franca Rossi. Un grazie particolare a Mariarosa Silvestro e Damiano Previtali del MIUR per i preziosi consigli.

La Consultazione è stata possibile grazie alla folta partecipazione delle scuole dell’infanzia italiane: si ringraziano pertanto i Dirigenti scolastici, i coordinatori educativi e gli insegnanti di tutte le scuole che vi hanno preso parte, alimentando con i loro pareri il dataset alla base di questo rapporto.

Alla Consultazione hanno partecipato anche per la Provincia Autonoma di Bolzano i tre Circoli di scuola dell’Infanzia, i Dirigenti degli Istituti Pluricomprensivi e alcune coordinatrici di scuole dell’infanzia di lingua italiana. Data la specificità normativa nella Provincia Autonoma, questo gruppo ha fatto pervenire all’INVALSI un proprio documento collettivo, di cui si è tenuto conto. Si ringraziano quindi le scuole, coordinate dal Servizio Provinciale di Valutazione (Luisanna Fiorini, Valentina Dalla Villa, Franco Russo) e dall’ispettore per la scuola dell’infanzia Silvano Trolese.

Sommario

Presentazione.....	1
Principali evidenze emerse.....	2
Capitolo 1 – Finalità e metodologia della Consultazione Nazionale 2016 sul RAV Infanzia.....	3
1.1 Costruzione e struttura del questionario di Consultazione.....	4
1.2 Modalità di comunicazione e di assistenza.....	5
1.3 Modalità e finestra di compilazione del questionario.....	6
1.4 Metodologia di analisi dei dati.....	8
1.5 Dati sulle scuole rispondenti e modalità di compilazione del questionario.....	9
Capitolo 2 – I pareri delle scuole.....	16
2.1. Aspetti generali del RAV Infanzia.....	16
2.1.1. La logica strategica del RAV Infanzia.....	16
2.1.2. Struttura del documento.....	20
2.2. Aree e sottoaree del RAV Infanzia.....	22
2.2.1. Utilizzo delle domande guida.....	22
2.2.2. Utilizzo degli indicatori.....	24
2.2.3. Utilizzo delle rubriche di valutazione.....	31
2.2.4. Utilizzo dei criteri di qualità.....	35
2.2.5. Processo di autovalutazione.....	38
2.2.6. Individuazione delle priorità.....	41
Capitolo 3 – L'autovalutazione nella scuola dell'infanzia.....	45
3.1 Ipotesi sui tempi di compilazione del RAV Infanzia.....	45
3.2 Attuali modalità di autovalutazione delle scuole dell'infanzia.....	45
Capitolo 4 – Modalità di osservazione e rendicontazione dei processi di sviluppo dei bambini.....	47
4.1 Modalità di osservazione e documentazione.....	47
4.2 Utilizzo e tipologia degli strumenti.....	48
4.3. Rendicontazione dei progressi dei bambini al termine della scuola dell'infanzia.....	50
Capitolo 5 - Conclusioni e indicazioni per la sperimentazione 2017.....	52
5.1. Indicazioni di approfondimento per la sperimentazione RAV Infanzia 2017.....	54
Appendici.....	56
App. 1 - Rapporto Provincia Bolzano, scuole lingua italiana.....	56
Frequenze osservate.....	61

Presentazione

Questo rapporto si basa sulle risposte delle scuole alle domande del Questionario di Consultazione sul RAV Infanzia. La Consultazione nasce su esplicito mandato della Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la quale, con nota del 25 agosto 2016 prot. n. 9644, affidava all'INVALSI la sua gestione operativa. Ancor prima, con nota 829 del 27 gennaio 2016, il MIUR aveva presentato alle scuole la versione del RAV Infanzia poi sottoposta a Consultazione.

È il caso di ricordare che il RAV Infanzia s'inquadra nell'ambito delle iniziative collegate a tre innovazioni essenziali introdotte nel sistema scolastico negli ultimi anni: le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione (MIUR, 2012); il Regolamento 80/2013 sul Sistema Nazionale di Valutazione, che all'Art. 6 indica i principali passaggi dell'SNV: autovalutazione; valutazione esterna; piani di miglioramento; rendicontazione sociale; la legge cosiddetta Buona Scuola (L. 107/2015), che al Comma 181 e) prevede, tra gli altri aspetti, *l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni*, al Comma 12 il piano triennale dell'offerta formativa e al Comma 124 la formazione obbligatoria per i docenti in servizio. Il mandato ministeriale, sul quale un gruppo di esperti individuati dall'INVALSI ha redatto il RAV Infanzia, è stato di: *Definire un ristretto insieme di descrittori relativi alla scuola dell'infanzia con particolare riferimento:*

- a) *agli esiti educativi;*
- b) *alle pratiche educative e didattiche;*
- c) *alle pratiche gestionali e organizzative”.*

L'INVALSI ha quindi fatto proprio il mandato, ha predisposto la prima versione di RAV Infanzia e l'ha sottoposta a Consultazione. La Consultazione è stata per l'INVALSI un'operazione inedita, mai gestita in precedenza, a riprova dell'attenzione che INVALSI e il MIUR hanno per il comparto Infanzia.

Ci auguriamo che i risultati della Consultazione, molto incoraggianti per la folta partecipazione e per il generale consenso allo strumento, si traducano presto in una riflessione della scuola dell'infanzia nel migliore interesse di tutti i bambini.

Anna Maria Ajello
Presidente INVALSI

Principali evidenze emerse

- Hanno risposto alla Consultazione Nazionale 3778 istituzioni principali di scuola dell'infanzia, in rappresentanza di 7624 plessi. Il tasso di compilazione totale è stato del 68,7%.
- Quasi il 90% delle scuole dell'Infanzia che hanno partecipato all'indagine appartiene a un Istituto Comprensivo (IC) Statale (51,3%) oppure a scuole paritarie a gestione privata (35%).
- Per rispondere al questionario di Consultazione oltre il 50% delle scuole ha condotto una lettura collegiale del RAV Infanzia e ben il 17% circa ha proceduto ad un primo tentativo di compilazione.
- Il 34,2% dei rispondenti ritiene che scopo del RAV Infanzia sia migliorare la qualità di tutte le scuole, il 25,7% pensa che lo scopo sia di monitorare il livello della qualità del sistema Scuole Infanzia in generale, mentre il 23,2% che sia di monitorare il livello della qualità delle singole scuole. Non trascurabile la percentuale di scuole (15,8%) che ritiene il RAV Infanzia strumento adatto ad aumentare la visibilità della scuola dell'infanzia nel sistema scolastico e anche all'interno di un IC.
- Il RAV Infanzia viene percepito come molto e abbastanza collegato strategicamente con alcune innovazioni del sistema scolastico, nell'ordine: Indicazioni Nazionali 2012; PTOF; PdM. Meno evidente il collegamento con rendicontazione sociale, formazione docenti e sistema integrato dei servizi per l'infanzia 0-6.
- Oltre il 90% delle scuole ha espresso un parere molto o abbastanza positivo in relazione all'organizzazione e all'equilibrio delle parti del RAV Infanzia. Queste percentuali si riscontrano in quasi tutte le sezioni di cui il RAV Infanzia è composto; gli indicatori registrano gradimento inferiore e comunque sono stati apprezzati molto o abbastanza in tutti i loro aspetti da oltre l'83% delle scuole rispondenti, eccetto quelli dei Risultati a distanza (73,8%), per i quali le scuole chiedono ulteriori esplicitazioni.
- Dai commenti qualitativi, emerge in modo inequivocabile una forte esigenza di formazione all'autovalutazione su tutti gli aspetti del RAV Infanzia. I commenti pervenuti dalle scuole chiedono infatti approfondimenti, integrazione di indicatori, esempi concreti, come se ci fosse un'acuta esigenza di professionalizzazione del settore per comprendere meglio cosa vuol dire promuovere concretamente la qualità in una scuola dell'infanzia. Alcune scuole chiedono esplicitamente di essere formate all'autovalutazione. Questa tensione delle scuole verso il miglioramento è una preziosa risorsa di cui tener conto per il prosieguo delle attività INVALSI in area infanzia.
- Riguardo alle attuali modalità di autovalutazione, due terzi delle risposte si dividono tra momenti di riflessione informale tra gli insegnanti (32,5%) e di riflessione formale, ma con strumenti non strutturati (32,9%). Una terza modalità raccoglie circa un quarto delle risposte delle scuole: si tratta dei momenti formali con strumenti strutturati (25,9%).
- Il 96,9% delle scuole dichiara di utilizzare strumenti per documentare e valutare i progressi dei bambini nel passaggio dall'infanzia alla primaria. Tuttavia, per oltre il 58% dei casi si tratta di strumenti autoprodotti e non validati, da cui peraltro le scuole traggono informazioni da comunicare formalmente sia alle famiglie sia alle scuole primarie di destinazione.

Capitolo 1 – Finalità e metodologia della Consultazione Nazionale 2016 sul RAV Infanzia

A livello strategico, scopo della Consultazione era raccogliere le opinioni delle scuole in ordine alla prima versione di RAV Infanzia, strumento la cui compilazione non è attualmente obbligatoria. La partecipazione delle scuole alla Consultazione era pertanto facoltativa. Si chiedeva alle scuole di esprimersi rispetto alcuni aspetti di merito relativi ad una prima lettura del RAV Infanzia, sviluppato da INVALSI e trasmesso alle scuole con nota n. 829 del 27/01/2016 della DG MIUR per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione. In questo modo l'INVALSI ha raccolto suggerimenti da parte delle scuole coinvolte per apportare eventuali modifiche al RAV Infanzia e tarare l'azione sperimentale successiva. Le scuole avevano altresì la possibilità di inviare esempi particolarmente qualificanti della propria attività valutativa ad un indirizzo di posta specificamente predisposto dall'INVALSI per la Consultazione.

Finalità non secondaria era anche una prova generale dell'iscrizione delle scuole dell'infanzia nell'Area INVALSI riservata alle rilevazioni del Servizio Nazionale di Valutazione (SNV). Il sistema delle scuole dell'infanzia, infatti, composito e molto differenziato al suo interno, non aveva finora partecipato direttamente a iniziative nazionali INVALSI e lo stesso database di scuole doveva essere verificato sul campo, in accordo con le Direzioni Generali MIUR. Alcune scuole, inoltre, specie quelle più piccole, paritarie o comunali monordinamentali, non erano mai entrate nel sistema INVALSI, in quanto non facenti parte di un Istituto con altri ordini scolastici al proprio interno. Ciò ha comportato la necessità di affrontare problematiche inedite in termini ad esempio di identificazione del legale rappresentante da inserire in anagrafica. Molte scuole dimensionate e accorpate, sia statali che paritarie, Istituti Comprensivi e Circoli Didattici, presentavano un'anagrafica obsoleta o incompleta, altre comunicavano via Posta Elettronica Certificata, incompatibile con le rapide routine quotidiane INVALSI. La sfida era dunque di iniziare un contatto con tutte le scuole italiane dell'infanzia, indipendentemente dal loro grado di informatizzazione e conoscenza pregressa delle procedure INVALSI e di aggiornare il database scuole iniziale.

Coerentemente con queste finalità, INVALSI non ha ritenuto di procedere con un'estrazione campionaria per assicurare rappresentatività statistica, ma ha sollecitato la partecipazione volontaria di tutte le scuole. Per questo, un'ampia campagna di comunicazione ha preceduto e accompagnato la Consultazione Nazionale, con azioni mirate da parte dell'INVALSI e del MIUR (si veda par. 1.2).

1.1 Costruzione e struttura del questionario di Consultazione

Il questionario di Consultazione è stato predisposto dall'INVALSI e prima della compilazione da parte delle scuole è stato sottoposto alla revisione di un sottoinsieme di esperti del Gruppo Nazionale SNV 3 Infanzia e alla pre-compilazione da parte di un ristretto gruppo di scuole volontarie.

Complessivamente, il questionario era composto da 32 domande, la maggior parte delle quali con risposta chiusa predefinita e 6 con risposta aperta con limite massimo di caratteri inseribili. La prima parte del questionario (domande da 1 a 3) costituiva la sezione anagrafica in cui le scuole indicavano la propria tipologia, le dimensioni e i gradi presenti nell'istituzione principale. Altre due domande erano relative alla tipologia di rispondente al questionario e relative modalità di compilazione. Le domande 6 e 7 esploravano le finalità del RAV Infanzia percepite dalle scuole e il suo raccordo con le recenti innovazioni del sistema scolastico.

La parte centrale del questionario era costituita dalle domande dalla 8 alla 25. La domanda 8 chiedeva alle scuole un parere sulla struttura complessiva del RAV Infanzia, mentre con le domande successive si entrava nel merito di ciascun aspetto saliente del RAV Infanzia, chiedendo pareri alle scuole in ordine a: domande guida; indicatori; rubriche di valutazione; criteri di qualità; sezione IV e V, rispettivamente relative al processo di autovalutazione e all'individuazione delle priorità per il miglioramento. Per tutti questi aspetti del RAV Infanzia si è cercato di indagare l'efficacia. Per indicatori, criteri di qualità e rubriche di valutazione si chiedeva alle scuole di esprimersi anche in ordine alla chiarezza e all'adeguatezza degli aspetti presi in considerazione per rappresentare la specificità della scuola dell'infanzia. La maggior parte di queste domande centrali era formulata come scala di accordo (a quattro posti: molto, abbastanza, poco, per niente) su una batteria di affermazioni. Ciascuno di questi aspetti essenziali del RAV Infanzia poteva essere commentato liberamente, rispondendo alle domande aperte n. 10, 14, 18, 21, 23 e 25. Le domande 13, 17 e 20 entravano analiticamente in dettaglio, chiedendo ai rispondenti di esprimere il proprio grado di accordo rispettivamente sugli indicatori, sulle rubriche e sui criteri di valutazione di ciascuna sezione del RAV Infanzia.

La parte finale del questionario era divisa in due parti: le domande 26 e 27 erano relative al processo di autovalutazione, chiedevano ai rispondenti di stimare il tempo necessario per la compilazione del RAV Infanzia e le loro attuali esperienze di autovalutazione. Le domande dalla 28

alla 32 si soffermavano invece sull'aspetto più dibattuto riguardo all'impostazione strategica del RAV Infanzia: le modalità di osservazione e rendicontazione degli esiti per i bambini.

1.2 Modalità di comunicazione e di assistenza

Per comunicare l'iniziativa alla più ampia platea possibile di scuole dell'infanzia è stata predisposta una serie di azioni da parte di INVALSI e del MIUR. Per il Ministero, la Direzione Generale Ordinamenti ha diffuso la Consultazione Nazionale mediante invio di una propria nota datata 25 agosto 2016, prot. n. 9644. In precedenza, a febbraio 2016, la stessa DG aveva pubblicato il RAV Infanzia sul sito SNV (<http://www.istruzione.it/snv/index.shtml>).

In concomitanza con l'avvio della Consultazione Nazionale, è stata altresì predisposta una nuova Area Infanzia sul sito istituzionale INVALSI, raggiungibile direttamente dall'home page di Istituto (<http://www.invalsi.it/infanzia/>). Nell'Area Infanzia sono state inserite le principali informazioni relative alla Consultazione Nazionale: il RAV Infanzia e il relativo questionario di Consultazione in formato pdf scaricabile e stampabile, i documenti normativi e i prodotti di ricerca INVALSI per l'Area Infanzia.

L'email è stato il secondo veicolo di comunicazione INVALSI con le scuole. Successivamente alla nota MIUR di fine agosto, il 5 settembre 2016 INVALSI ha effettuato un primo invio massivo di email a tutte le scuole dell'infanzia in database¹. L'email era volta a precisare le modalità di avvio della Consultazione, relative in particolare alla registrazione e convalida dei dati delle scuole nell'Area Riservata INVALSI. Questa fase si è protratta fino al 12 settembre. Il 15 settembre, a tutte le scuole con dati confermati, l'INVALSI ha trasmesso un secondo invio massivo, con il link personalizzato per la partecipazione della singola istituzione scolastica alla Consultazione e le modalità tecniche di compilazione.

Durante tutto il periodo di Consultazione è stata intensa l'attività di assistenza alle scuole, per risolvere le problematiche talvolta inedite incontrate. Come di consueto, l'Area Ricerca e l'Area Statistica INVALSI hanno predisposto un help desk specifico per questa iniziativa. L'assistenza è stata fornita principalmente via email, ma anche al telefono e tramite piattaforma INVALSI Area Riservata, in uno sforzo corale che ha di fatto coinvolto l'intero Istituto.

¹ Particolare non secondario, dati i tempi della Consultazione, il database era aggiornato a maggio 2016, dunque molte scuole soggette a dimensionamento o accorpamento nell'A.S. 2016-17 non avevano potuto aggiornare le proprie anagrafiche. Per le scuole rispondenti, la Consultazione ha di fatto accelerato e allungato i tempi di conferma o modifica dei dati anagrafici nell'Area Riservata INVALSI.

1.3 Modalità e finestra di compilazione del questionario

Per la compilazione del questionario di Consultazione, ogni scuola era libera di organizzarsi: poteva riunire i componenti del nucleo di auto-valutazione (ad esempio composto dal coordinatore o da una funzione strumentale e da un docente per ogni sezione di scuola dell'infanzia presente nella scuola), oppure regolarsi diversamente per raccogliere le opinioni della più ampia compagine scolastica. INVALSI suggeriva ma non imponeva una compilazione quanto più possibile collettiva, frutto della riflessione di più componenti scolastiche.

Allo scopo di consentire un'analisi rapida e dettagliata del Questionario di Consultazione è stato predisposto uno specifico protocollo di trasmissione dei dati all'INVALSI. L'invio dei dati da parte delle scuole all'INVALSI è stato effettuato per via telematica. Tutte le scuole che a inizio settembre avevano confermato i propri dati anagrafici nell'Area Riservata INVALSI hanno ricevuto il link personalizzato alla compilazione online del questionario, che è stata effettuata dal 15 settembre fino al 30 settembre, con proroga fino al 17 ottobre per le scuole iscrittesi dopo il 12 settembre ma comunque entro il periodo di Consultazione. Il link era valido per una sola compilazione per ciascun istituto principale.

Questa modalità di svolgimento della Consultazione ha presentato numerosi vantaggi: le scuole hanno avuto il tempo di aggiornare i propri dati, rendendo così certa la compilazione di una scuola e agevolando i contatti futuri; la compilazione per istituto principale ha consentito di raccogliere il parere di più scuole all'interno; è stato possibile contenere al minimo i tempi e i costi della rilevazione, nonché i tempi di tabulazione dei risultati; la compilazione online ha consentito di controllare in tempo reale possibili errori di compilazione con conseguente riduzione dei tempi di elaborazione dei dati. Inoltre, la raccolta per via elettronica consente all'INVALSI di acquisire dati di ottima qualità, senza risposte mancanti e riferiti a una popolazione di migliaia di scuole in una quindicina di giorni circa, il che permette anche una considerevole riduzione dei tempi di elaborazione del rapporto di ricerca.

Il software utilizzato per la somministrazione online del questionario di consultazione "RAV Infanzia" è stato Limesurvey, un applicativo open source che consente di generare questionari elettronici e di raccogliere le risposte, gestendo tutto il processo di indagine. Si è deciso di utilizzare questo applicativo principalmente per due motivi: è largamente utilizzato per la gestione di web survey presso università e pubbliche amministrazioni e si presenta con un'interfaccia gradevole e intuitiva per gli utenti. Permette, inoltre, di implementare qualsiasi tipo di questionario, di gestire la

partecipazione alla rilevazione tramite specifici inviti e solleciti inviati via e-mail, di importare i dati direttamente nei software statistici.

È stato possibile, quindi, raggiungere in tempi molto brevi un gran numero di scuole dell'Infanzia e fornire supporto continuo nella fase di compilazione del questionario, sia attraverso un servizio di assistenza telefonica, sia attivando un indirizzo e-mail dedicato (infanzia@INVALSI.it). La riduzione dei tempi di elaborazione e una migliore qualità del dato sono stati assicurati anche dall'esportazione diretta dei dati inseriti e da alcuni accorgimenti nella fase di passaggio dall'iniziale forma cartacea del questionario alla modalità telematica di compilazione. Per le domande chiuse è stato previsto l'obbligo di risposta, assicurando comunque che per le domande più sensibili ci fosse sempre l'alternativa "altro", in modo da scoraggiare una risposta casuale dovuta al fatto che le categorie di risposta previste non fossero esaustive. Per le domande aperte è stato impostato un limite massimo di caratteri, oltre il quale il software non faceva proseguire nella scrittura delle risposte.

Sin dalle prime fasi dell'indagine, il gruppo di lavoro si è posto il problema della comunicazione con le scuole, perché consapevole del fatto che un'adesione autentica al progetto di ricerca non può prescindere dal fornire informazioni chiare, puntuali e sintetiche. In tal senso è stato importante:

- assegnare a ciascun partecipante un identificativo (ID) univoco;
- includere una linea informativa sulle finalità dell'indagine;
- fornire istruzioni chiare su come accedere all'indagine;
- creare un sistema per la gestione delle richieste e delle e-mail;
- garantire la riservatezza dei dati;
- stabilire procedure idonee ad affrontare le richieste;
- monitorare i progressi nelle risposte.

Per ciascun codice meccanografico è stato creato un accesso riservato utilizzando l'indirizzo e-mail istituzionale, a cui è stato inviato un messaggio di invito in cui erano specificate le finalità della ricerca e un link da cui accedere direttamente al questionario. Nel messaggio di benvenuto, che l'utente poteva visualizzare prima di procedere alla compilazione del questionario, è stato ritenuto utile ribadire le finalità e dare alcune indicazioni sulla garanzia di riservatezza dei dati e sul tempo di compilazione previsto. La gestione della privacy è un argomento molto delicato, soprattutto quando la modalità di somministrazione dello strumento è online, perché oltre ai timori legati alle modalità di somministrazione tradizionali, si aggiungono quelli legati alla sicurezza informatica.

1.4 Metodologia di analisi dei dati

Per l'analisi delle risposte pervenute dalle scuole si è proceduto per fasi successive: nella prima, con il supporto del programma SPSS, sono state prodotte le statistiche descrittive relative a tutte le domande con risposta chiusa: sono state richieste le frequenze in termini assoluti e percentuali (sul totale casi e cumulative), valori minimi e massimi. Sono state poi analizzate le domande con risposta multipla. Questa prima ricognizione dei dati ha consentito di approfondire l'analisi con alcuni incroci, per esempio per tipologia di scuola. Visto che tali analisi hanno evidenziato complessivamente una situazione piuttosto chiara in termini di generale consenso delle scuole all'attuale impianto del RAV Infanzia, non sono state condotte analisi più fini, ad esempio mediante costruzione di indici sintetici². Si è privilegiato invece l'aspetto qualitativo e sono state ricodificate circa diecimila risposte libere pervenute dalle scuole.

Per effettuare questa operazione era necessario conoscere a fondo il settore infanzia e, considerando i tempi di elaborazione e di redazione del rapporto conclusivo, si è deciso di non procedere a doppia codifica di due ricercatori indipendenti (operazione che avrebbe comportato un intenso periodo di training e di affiancamento, con dilatazione dei tempi di consegna). Per ovviare al rischio di autoreferenzialità del ricodificatore, un secondo ricercatore ha espletato un controllo successivo a campione, per validare la coerenza interna della prima ricodifica. L'attuale ricodifica contiene una diecina di codici che aggregano in macro-insiemi le risposte aperte dal contenuto simile: commenti positivi da parte delle scuole; richieste di integrazione, specificazione, approfondimento ulteriore; richieste di snellimento e semplificazione; richieste di chiarimento nel linguaggio e nella formulazione degli aspetti esaminati o richieste di esemplificazione; altri commenti più ampi e che concernono diversi aspetti contemporaneamente; altri commenti più specifici, riguardanti ad esempio le scuole paritarie; raccordo con il RAV degli altri ordini; commenti non chiari, non pertinenti o non classificabili. I dati che si presentano nel secondo capitolo si riferiscono a queste prime analisi: altre se ne potranno fare per approfondire ulteriormente le opinioni delle scuole in merito al RAV Infanzia.

² Sulle domande 13, 17, 20 del questionario, relative rispettivamente all'efficacia degli indicatori, delle rubriche di valutazione e dei criteri di qualità per ciascuna sezione del RAV Infanzia, in un primo momento si pensava di costruire un indice sintetico dato dalla media delle percentuali di risposta "molto", e in successione delle risposte "abbastanza", "poco" e "per niente" di ciascuna batteria. Considerando però le risposte molto positive registrate nelle domande generali relative a ciascun aspetto (ad es. le domande 11 e 12 per gli indicatori), si è ritenuto di non appesantire il rapporto con analisi ulteriori, comunque sempre fattibili in un secondo momento, qualora si volessero approfondire questi aspetti.

1.5 Dati sulle scuole rispondenti e modalità di compilazione del questionario

In questa sezione riportiamo i risultati quantitativi riferiti alle scuole rispondenti, alla loro organizzazione e alle modalità seguite per compilare il Questionario Consultazione RAV Infanzia (prime cinque domande).

Il questionario è stato inviato a 5.499 scuole dell'Infanzia che hanno confermato i propri dati entro il 30 settembre 2016. Sono stati compilati 3.778 questionari³ in rappresentanza di 7624 plessi infanzia: il tasso di compilazione totale è stato dunque del 68,7%⁴. La distribuzione geografica delle scuole rispondenti è illustrata nel Grafico 1.

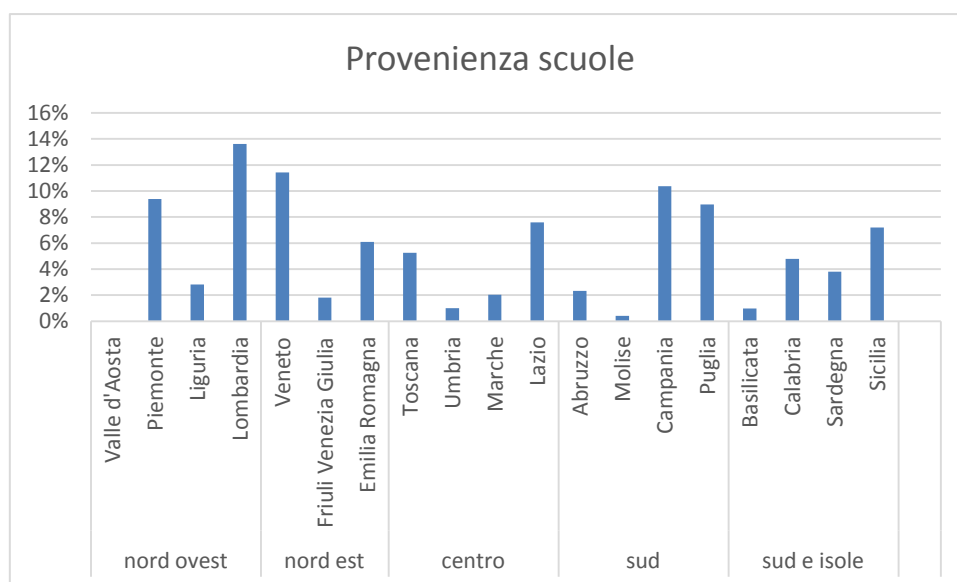


Grafico 1 - Distribuzione geografica delle scuole rispondenti per regione e macro-area

Si nota una prevalenza di scuole rispondenti al Nord (nell'ordine, in Lombardia, Veneto, Piemonte) e dall'area Sud (rispettivamente Campania e Puglia)⁵.

Quasi il 50% delle scuole è di piccole dimensioni e non conta più di cinque sezioni al proprio interno. Complessivamente, per oltre l'82% si tratta di scuole di piccole o medie dimensioni, che contano fino a 10 sezioni al loro interno, come rappresentato nella Tabella 1.

³ Di questi, 3754 questionari sono stati acquisiti da INVALSI in modalità online, mentre per 24 scuole è stato necessario caricare manualmente i rispettivi questionari cartacei, a causa di problemi tecnici incontrati dalle scuole e non risolvibili diversamente in tempi brevi.

⁴ Il tasso di compilazione è calcolato sul totale scuole che hanno confermato i dati. Occorre precisare che al momento non è possibile un'accurata stima dei rispondenti riferita all'universo delle scuole dell'infanzia italiane, in quanto le liste di partenza sono in fase di aggiornamento.

⁵ Come già riferito nella nota precedente, non è possibile confrontare questo risultato con la distribuzione nazionale dell'universo di scuole dell'infanzia, in quanto tale lista è in aggiornamento.

D 2. Indicare il numero complessivo di sezioni di scuola dell'infanzia presenti nell'Istituto

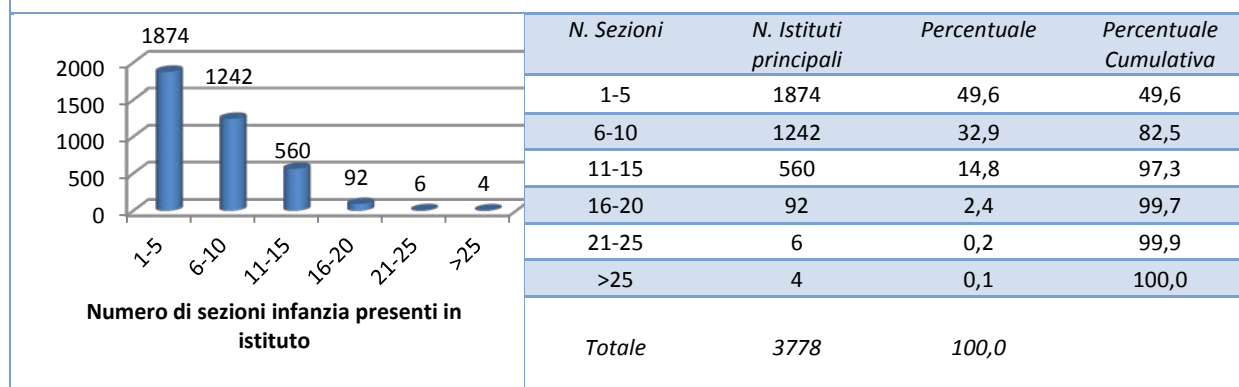


Tabella 1 - Numero di sezioni presenti nell'istituzione principale rispondente

Oltre l'86% delle scuole dell'Infanzia che hanno partecipato all'indagine appartiene a un Istituto Comprensivo (IC) Statale (51,3%) oppure a scuole paritarie a gestione privata (35%, si veda Grafico 2).

D 1. Indicare il tipo di scuola dell'infanzia rispondente

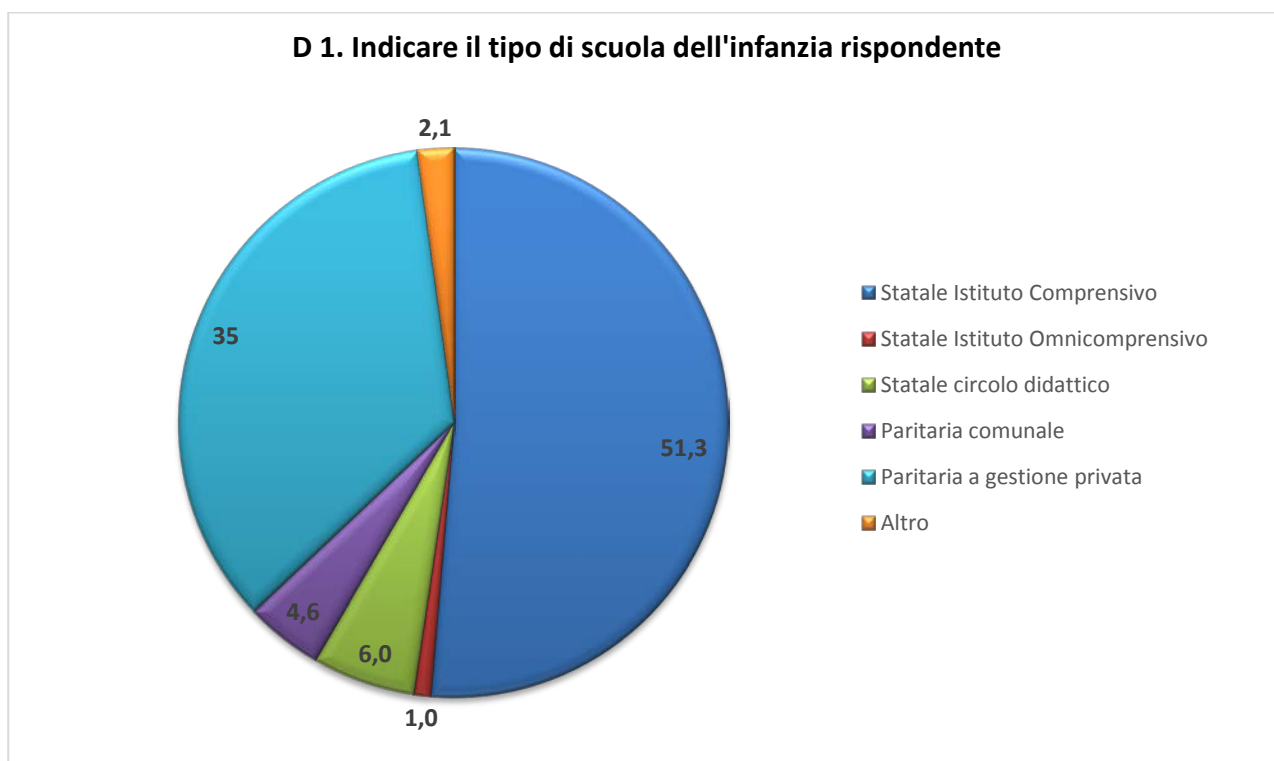


Grafico 2 - Tipologia di scuole rispondenti

Altre tipologie contattate sono, nell'ordine: circoli didattici (6%), paritarie comunali (4,6%) e a seguire le altre. Nel loro complesso, le tipologie di scuola Omnicomprensivo, Statale Circolo Didattico e Paritaria Comunale arrivano all'11,6%. L'opzione "altro" è stata scelta da poco più del 2% dei rispondenti e la quasi totalità non specifica la tipologia, ma sappiamo che prevalentemente

sono scuole paritarie a gestione privata. Le risposte fornite alla domanda 1 (tipo di scuola dell'Infanzia rispondente), in linea generale, sono coerenti con quelle fornite alla domanda 3, in cui si chiedeva di indicare gli altri gradi scolastici presenti nell'istituzione. Per questa domanda si potevano indicare fino a cinque risposte (Grafico 3).

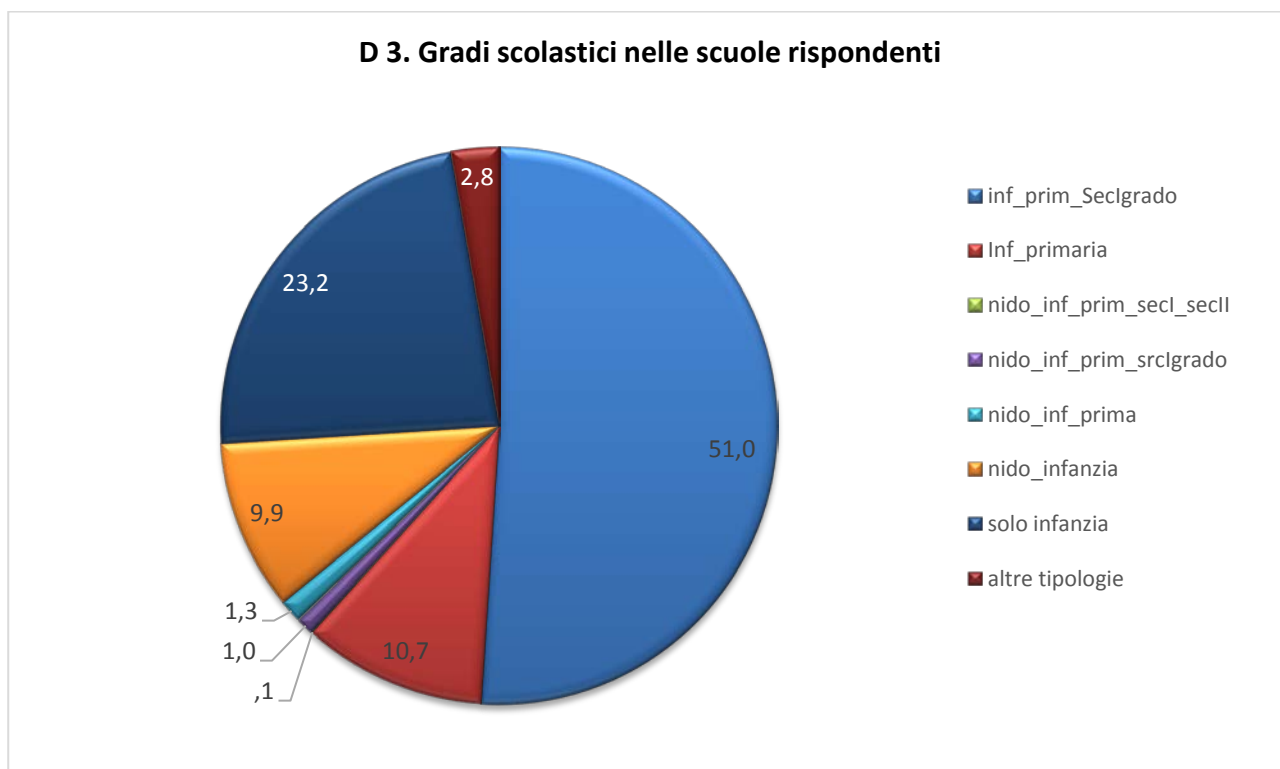


Grafico 3 - Livelli scolastici presenti nell'Istituzione principale

La percentuale di scuole che dichiarano di appartenere ad un istituto comprensivo statale nella domanda 1 corrisponde a grandi linee a quella della domanda 3 nel caso in cui, oltre alla scuola dell'infanzia, siano indicate come presenti anche la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado (struttura tipica di un istituto comprensivo). Infanzia e primaria sono presenti nel 10,7% dei casi e ciò corrisponde alla struttura dei circoli didattici statali e paritari. Le scuole monordinamentali con la sola infanzia sono il 23,2%: si può trattare in questo caso sia di paritarie comunali, tipicamente centrate sull'offerta infanzia, sia di paritarie a gestione privata. Un'altra tipologia di offerta è quella delle strutture che ospitano bambini da 0 a 6 anni: si tratta del 9,9% delle scuole rispondenti, prevalentemente paritarie comunali e a gestione privata. Le altre aggregazioni (nido+infanzia+primaria+secondaria di primo e di secondo grado; nido+infanzia+primaria+secondaria di primo grado; nido+infanzia+primaria e altre tipologie) sono generalmente paritarie a gestione privata che verticalizzano l'offerta scolastica, talvolta dal nido alla scuola secondaria di secondo grado.

Per rispondere al questionario Consultazione, le scuole hanno proceduto in modo prevalentemente collettivo. A questo proposito, è utile analizzare i dati della Tabella 2, dalla quale è possibile notare come la Consultazione abbia coinvolto la scuola in una lettura collegiale del RAV Infanzia per oltre il 50% dei casi e quasi 650 sono le scuole che hanno già provato una prima compilazione del RAV Infanzia. Ciò conforta nel poter dire che lo strumento sia visto come utile dall'istituzione nel suo complesso, come mostrano anche le analisi successive.

D5 - Per rispondere al questionario, come avete proceduto? La compilazione si avvale di:	Frequenza	Percentuale	Percentuale cumulativa
Lettura individuale del RAV Infanzia	1009	26,7	26,7
Lettura collegiale del RAV Infanzia	1922	50,9	77,6
Primo tentativo di compilazione del RAV Infanzia	647	17,1	94,7
Altro	200	5,3	100,0
Totale	3778	100,0	

Tabella 2 - Procedura di compilazione del questionario di Consultazione

Per comprendere meglio come le scuole hanno proceduto nella compilazione del questionario di Consultazione, è stata incrociata la singola modalità di risposta della domanda 5 (lettura individuale o collegiale e primo tentativo di compilazione del RAV Infanzia) con la tipologia di scuola (domanda 1) e di rispondente (domanda 4). I risultati sono riportati in tre grafici distinti (Graff. 4 - 6).

Dall'osservazione dei tre grafici è possibile notare come il tipo di approfondimento sul RAV Infanzia (lettura individuale, lettura collegiale o prima compilazione) rispecchi le modalità organizzative delle diverse tipologie di scuola.

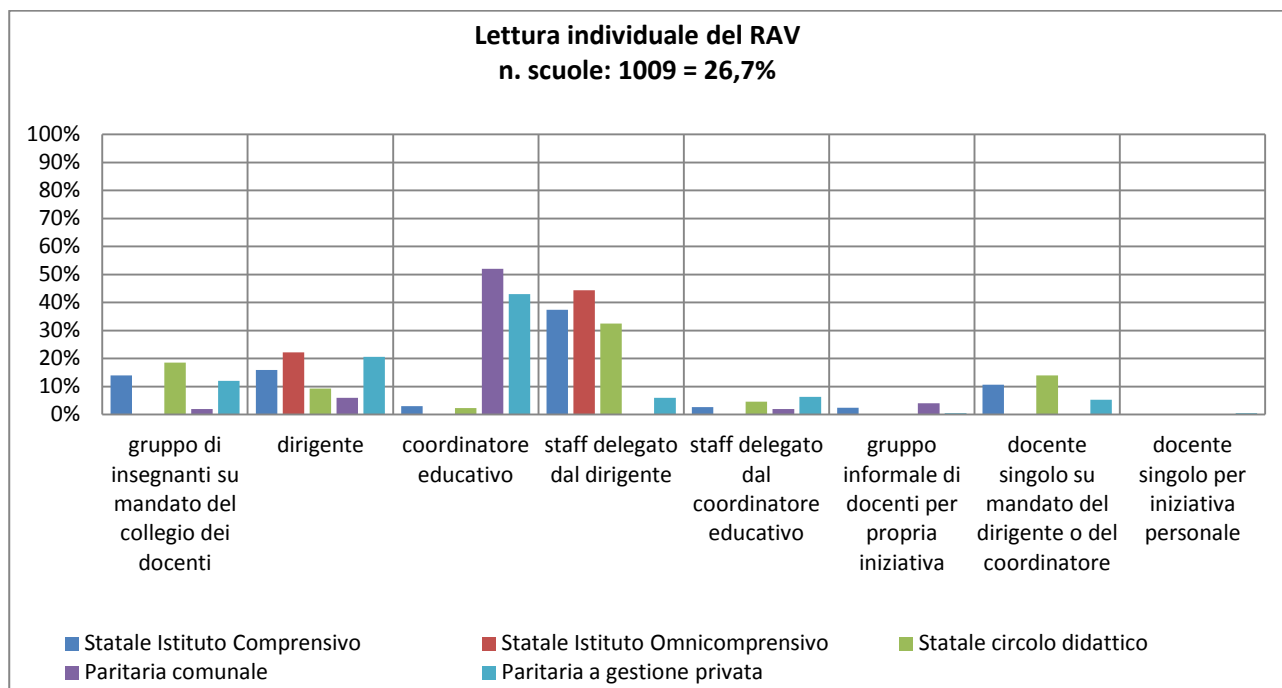


Grafico 4 - Modalità di lettura del RAV: individuale

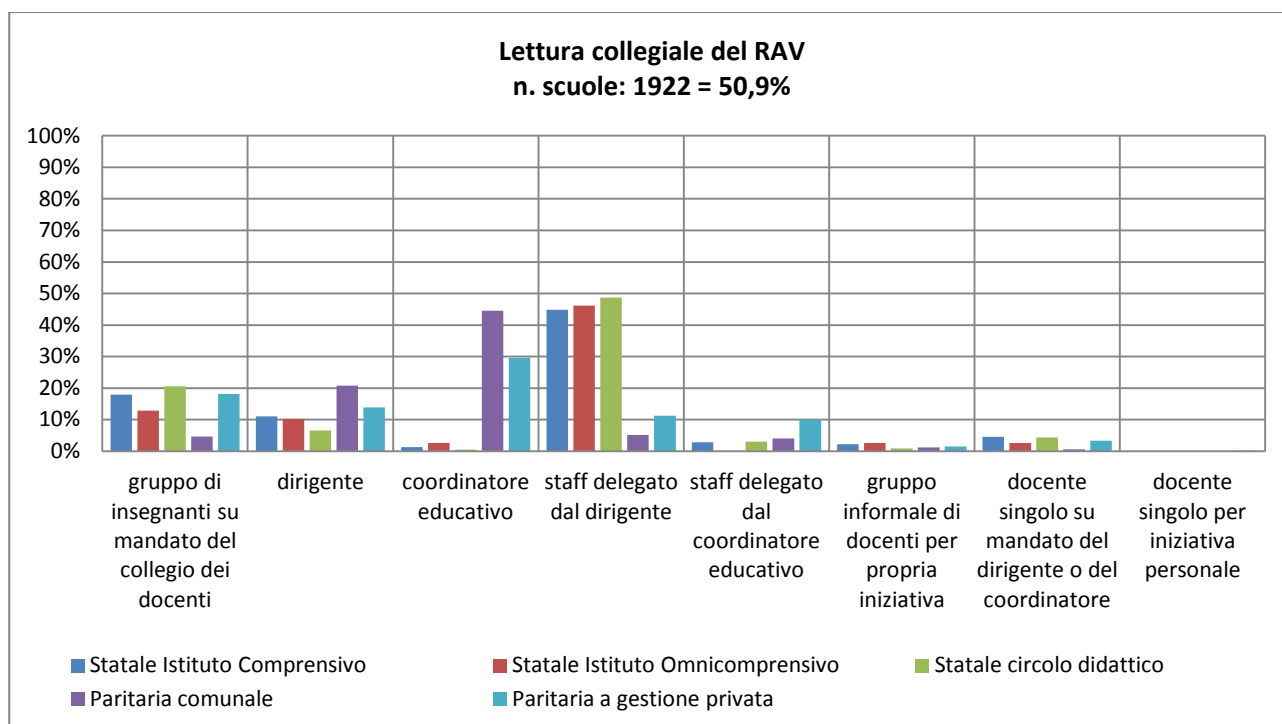


Grafico 5 - Modalità di lettura del RAV: collegiale

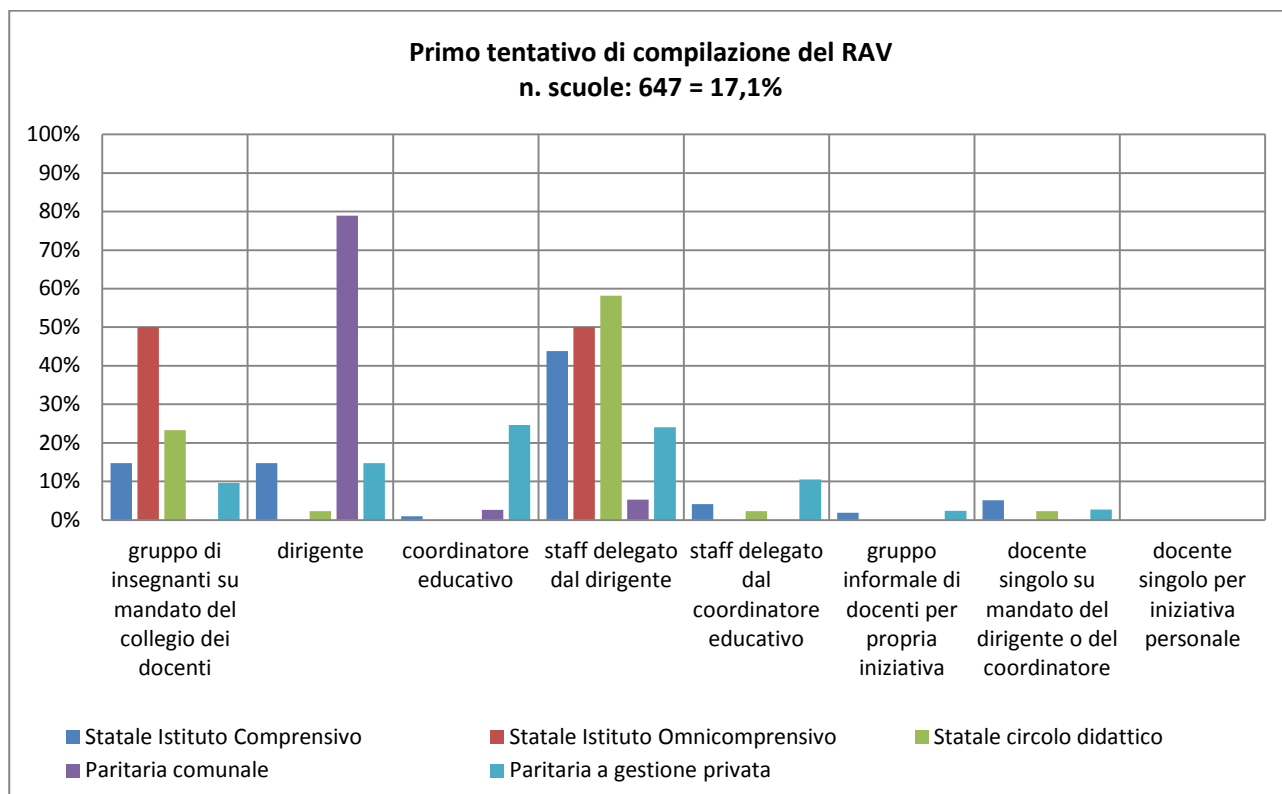


Grafico 6 – Modalità di lettura del RAV: prima compilazione

Sulla base di quanto dichiarato, l'approfondimento del RAV Infanzia non è riconducibile a iniziative informali di singoli docenti o di gruppi di docenti, ma piuttosto ad azioni formali dell'istituzione scolastica. La lettura del RAV Infanzia come iniziativa personale del singolo docente è infatti intorno allo zero per cento per tutti i tipi di scuola e la lettura da parte di un gruppo informale di docenti non supera il 3% dei casi. La lettura individuale del RAV Infanzia è semmai effettuata dal docente su mandato del dirigente o del coordinatore e ad ogni modo questa modalità è stata indicata solo nel 14% dei circoli didattici statali e nel 10,7% degli istituti comprensivi. Nella scuola statale, sia essa un istituto comprensivo, un omnicomprensivo o un circolo didattico, la lettura del RAV Infanzia è stata prevalentemente collettiva e delegata allo staff del dirigente o è addirittura passata per il collegio dei docenti, segno questo dell'importanza attribuita a questa prima presa di contatto con uno strumento innovativo. Viceversa, nelle paritarie a gestione privata e nelle comunali sono soprattutto i coordinatori educativi ad essersi occupati della lettura del documento, anche quando è stata dichiarata una lettura collettiva.

È utile rimarcare anche un altro fenomeno lusinghiero: quello della prima prova di compilazione del RAV Infanzia per poter rispondere con cognizione di causa al questionario di Consultazione. Quasi il 20% delle scuole rispondenti ha proceduto in questo modo, e anche in questo caso si può notare la

differenza di condivisione tra scuola statale e paritaria: nella statale, è prevalente una compilazione condivisa almeno all'interno di un gruppo delegato dal dirigente se non dal collegio dei docenti, mentre nella paritaria è stato il dirigente o il coordinatore a procedere ad una prima prova di compilazione.

Capitolo 2 – I pareri delle scuole

In questo capitolo si riportano i risultati della Consultazione Nazionale sul RAV Infanzia, attraverso le analisi di tipo quantitativo e qualitativo sui dati raccolti. Ove ritenuto opportuno, sono stati inseriti alcuni commenti qualitativi forniti dalle scuole, esemplificativi delle posizioni da esse assunte sui diversi aspetti del RAV Infanzia. Il principale criterio di selezione dei commenti è stata la loro numerosità, oltre che la salienza rispetto ad un determinato fenomeno analizzato.

2.1. Aspetti generali del RAV Infanzia

Gli aspetti generali del RAV Infanzia avevano lo scopo di comprendere la valenza strategica attribuita allo strumento dalle scuole rispondenti. Si chiedeva loro di valutare la finalità del documento e il suo collegamento con le recenti innovazioni del sistema scolastico.

2.1.1. La logica strategica del RAV Infanzia

La domanda 6 nel questionario di Consultazione ha riguardato la percezione delle scuole sugli obiettivi che il RAV Infanzia persegue. È stata quindi sottoposta alle scuole una batteria di proposizioni tra le quali era possibile indicare fino a tre risposte (Tabella 3).

D6. Secondo la vostra scuola, a cosa serve il RAV Infanzia?	Risposte		% di casi
	N	%	
Aumentare visibilità scuole infanzia nel sistema scolastico	1398	15,8%	37,0%
Migliorare qualità delle scuole dell'infanzia	3015	34,2%	79,8%
Monitorare livello qualità delle singole scuole dell'infanzia	2027	23,0%	53,7%
Monitorare livello qualità sistema infanzia in generale	2266	25,7%	60,0%
Altro	122	1,4%	3,2%
Totale	8828	100,0%	233,7%

Tabella 3 - Lo scopo del RAV Infanzia

Dall'analisi emerge molto chiaramente che, in generale, il RAV Infanzia è percepito come uno strumento a supporto della qualità: il 34.2% dei rispondenti ritiene che il suo scopo sia migliorare la qualità di tutte le scuole, il 25.7% pensa che lo scopo sia di monitorare il livello della qualità del sistema Scuole Infanzia in generale, mentre il 23% che sia di monitorare il livello della qualità delle singole scuole. Non trascurabile la percentuale di rispondenti (15.8%) che ritiene il RAV Infanzia strumento adatto ad aumentare la visibilità della scuola dell'infanzia nel sistema scolastico e anche all'interno di un IC.

Interessanti a questo proposito alcuni commenti spontanei di 115 scuole che individuano altri scopi del RAV Infanzia. Il 10,6% di questi commenti rientra in una delle precodifiche già offerte al

rispondente, dunque si possono considerare positivi. Un ulteriore 80% dei commenti è molto positivo e rileva che lo strumento è utile per una pluralità di scopi ulteriori: valorizza la scuola dell'infanzia e la sua identità; favorisce la continuità verticale; propone l'autovalutazione orientata verso la formazione dei docenti, verso la professionalizzazione di docenti e scuola e verso la riflessione e consapevolezza sulla qualità di ciò che si fa, per orientarsi verso il miglioramento dell'offerta formativa nel piano triennale, confrontandosi con altre scuole ed evitando così l'autoreferenzialità; è altresì uno strumento che aiuta a prendere profondamente consapevolezza della funzione educativa della scuola dell'infanzia e ne favorisce l'autonomia, al punto che una scuola si spinge fino a chiedere che questo livello scolastico diventi obbligatorio. Solo il 9,6% dei commenti resta su un tono scettico o critico, individuandone il rischio di burocratizzazione ulteriore o di duplicazione con l'attuale RAV previsto per gli altri ordini.

Il RAV Infanzia viene percepito come strategicamente collegato con alcune delle più recenti innovazioni introdotte nel sistema scolastico. Ci riferiamo, in particolare, a: 1) gli obiettivi formativi per i bambini espressi nelle Indicazioni Nazionali 2012; 2) il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF); 3) il Piano di Miglioramento (PdM); 4) la rendicontazione sociale della scuola; 5) la formazione permanente e strutturale dei docenti in servizio; 6) il sistema integrato dei servizi per l'infanzia 0-6, previsto dalla Legge 107/2015 (Grafico 7).

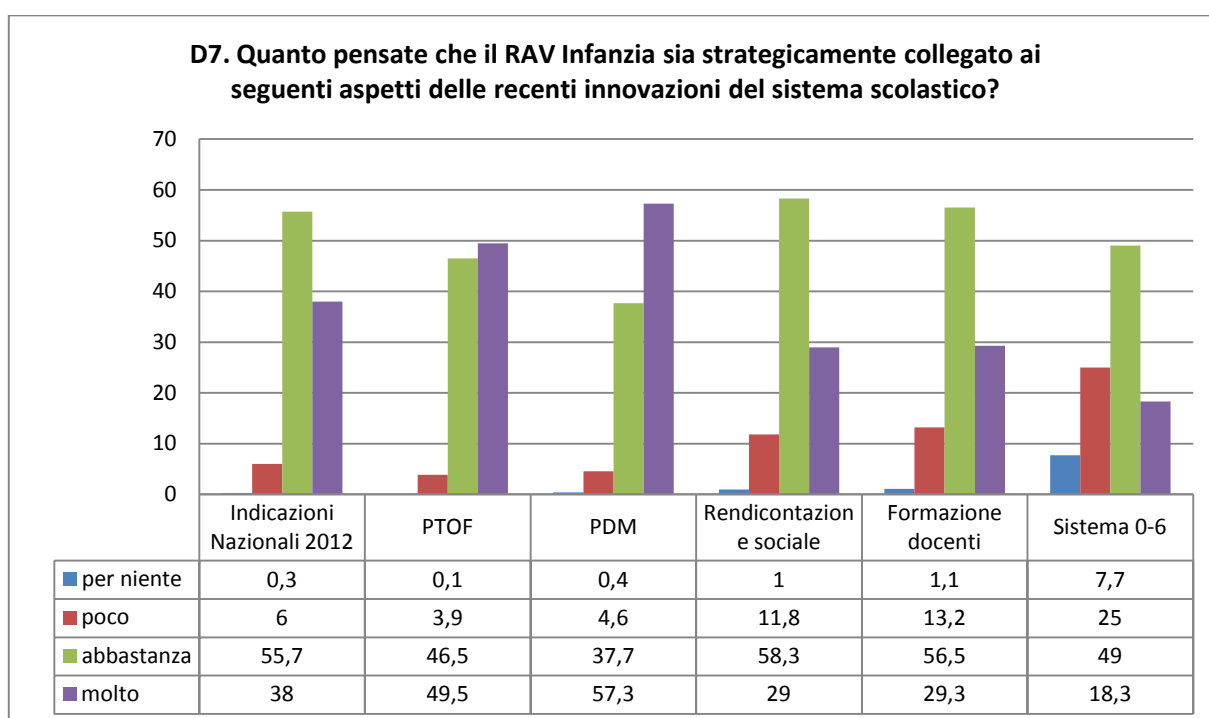


Grafico 7 - Percezione della connessione tra RAV Infanzia e innovazioni recenti del sistema scolastico

Dal grafico emerge con chiarezza che le risposte delle scuole sono fortemente polarizzate in senso positivo (oltre il 90% delle risposte si concentra sulle categorie Molto e Abbastanza). Fa parzialmente eccezione solo la connessione che le scuole vedono tra il RAV Infanzia e l'introduzione del sistema integrato per i servizi all'infanzia introdotto dalla Legge 107 del 2015, in relazione alla quale rispettivamente l'8% e il 25% vede un collegamento nullo o scarso. Leggermente meno evidente è anche il nesso che le scuole ravvisano tra il RAV Infanzia e la rendicontazione sociale o la formazione dei docenti in servizio.

Analizzando le risposte delle scuole in funzione del tipo di Istituto, le percezioni risultano piuttosto differenziate (Grafico 8).

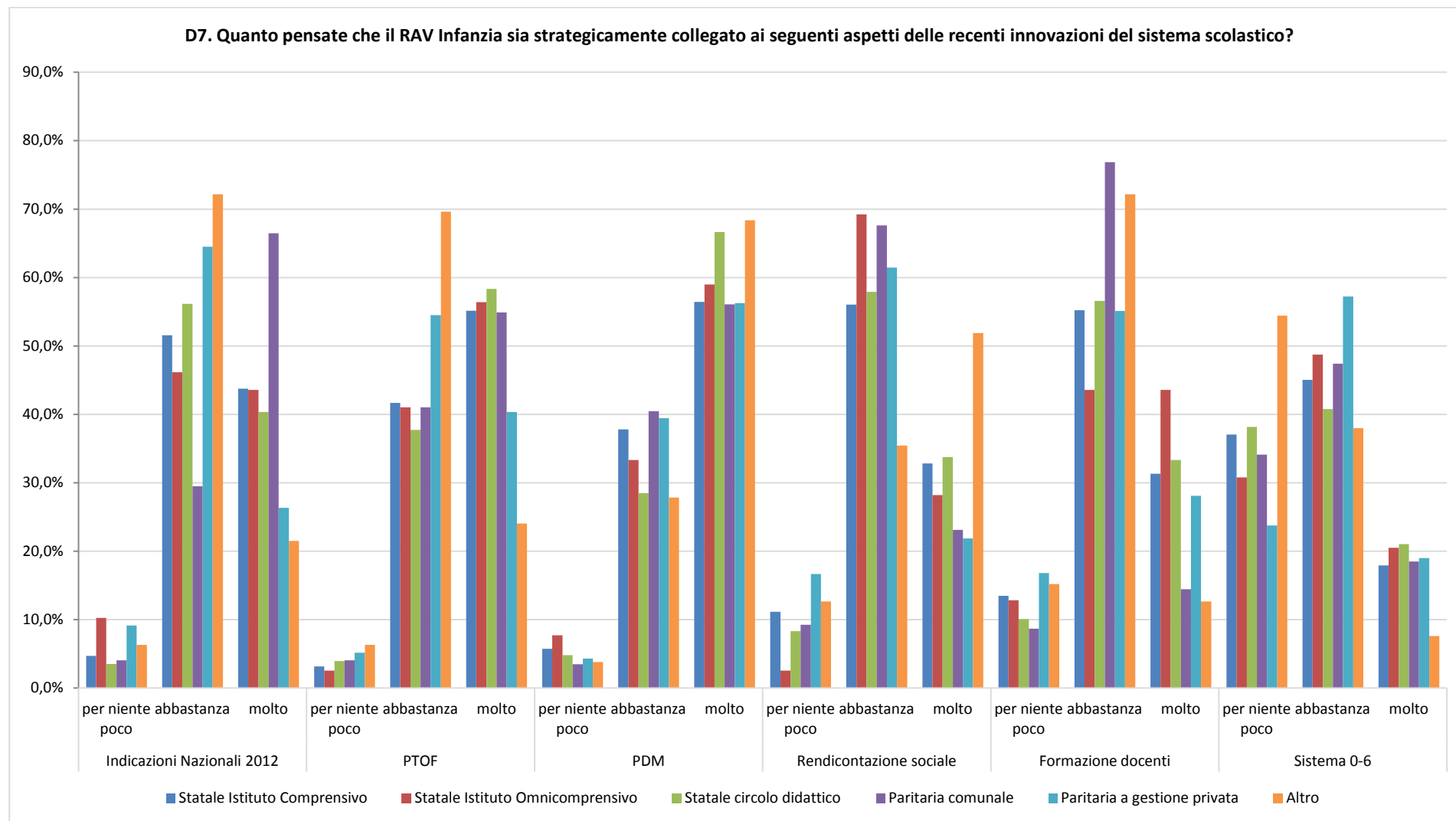


Gráfico 8 - Percezione della connessione tra RAV Infanzia e innovazioni recenti del sistema scolastico per tipologia di Istituto (Valori in %)

Queste percezioni, di fatto, cambiano al variare della tipologia di scuola e di innovazione. Se si osservano le barre relative alla modalità *Molto*, il collegamento tra RAV Infanzia e rendicontazione sociale e formazione in servizio risulta, in media, inferiore per le scuole paritarie comunali e a gestione privata rispetto a quelle osservate in relazione agli altri tipi di scuola. Inoltre, osservando le barre *Molto* e *Per Niente*, per le paritarie a gestione privata, risulta mediamente meno evidente anche il collegamento tra il RAV Infanzia e le Indicazioni Nazionali 2012, come mostra anche la loro barra *Abbastanza*. Per converso, RAV Infanzia e Indicazioni 2012 sono molto legati fra loro per le scuole paritarie comunali, che evidentemente hanno compreso il collegamento diretto tra gli esiti per i bambini e quanto affermato nel testo curricolare. Piuttosto frastagliate risultano tutte le modalità di risposta relative al collegamento RAV Infanzia-formazione dei docenti: prevale nettamente la percezione che un legame ci sia e sia abbastanza pronunciato per oltre il 50% di tutte le scuole (ad eccezione degli istituti omnicomprensivi, che lo vedono più chiaramente di altre scuole). Per tutte le tipologie di istituto il nesso più chiaro con il RAV Infanzia è quello con il piano di miglioramento, che discende in maniera fluida dalla compilazione specialmente dell'ultima sezione della guida all'autovalutazione: le barre *Molto* in questo caso si posizionano tutte ben al di sopra del 50% delle risposte, così come accade per il PTOF (ad eccezione delle paritarie private, che comunque ritengono abbastanza collegati i due documenti).

2.1.2. Struttura del documento

Oltre il 90% delle scuole ha espresso un parere molto o abbastanza positivo in relazione all'organizzazione e all'equilibrio delle parti del RAV Infanzia. Ciò si riscontra anche dall'assenza o trascurabile percentuale di risposte *Per Niente* registrata in ognuna delle affermazioni in cui si articola la domanda 8 (Grafico 9).

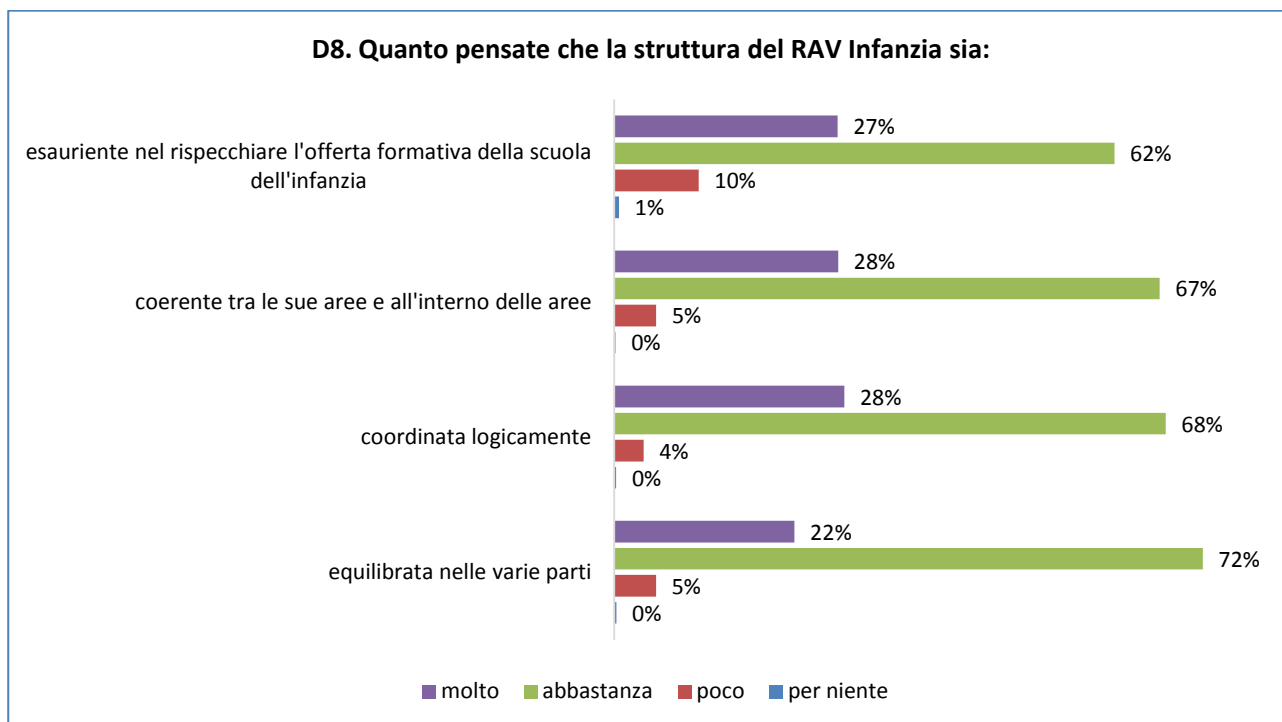


Grafico 9 - Opinioni delle scuole circa la struttura del RAV Infanzia.

Scomponendo il dato aggregato per tipologia di scuola (escludendo la percentuale trascurabile della categoria "altro tipo di scuola"), abbiamo rilevato che gli istituti statali (comprensivi o circoli didattici) registrano elevati valori nella modalità *Molto* (Tabella 4).

D8. Quanto pensate che la struttura del RAV Infanzia sia:		Statale Istituto Comprensivo	Statale Istituto Omnicomprensivo	Statale circolo didattico	Paritaria comunale	Paritaria a gestione privata
equilibrata nelle varie parti	per niente / poco	4,0%	10,3%	6,6%	4,6%	7,0%
	abbastanza	70,1%	59,0%	71,1%	85,5%	74,4%
	molto	25,9%	30,8%	22,4%	9,8%	18,6%
coordinata logicamente	per niente / poco	3,1%	5,1%	2,6%	6,4%	4,5%
	abbastanza	65,1%	69,2%	67,5%	61,3%	72,0%
	molto	31,8%	25,6%	29,8%	32,4%	23,5%
coerente tra le sue aree e all'interno delle aree	per niente / poco	3,0%	2,6%	3,9%	5,2%	8,6%
	abbastanza	65,9%	64,1%	68,0%	85,0%	66,2%
	molto	31,1%	33,3%	28,1%	9,8%	25,3%
esauriente nel rispecchiare l'offerta formativa della scuola	per niente / poco	8,6%	10,3%	9,2%	5,8%	13,2%
	abbastanza	62,1%	56,4%	61,8%	45,1%	64,7%
	molto	29,4%	33,3%	28,9%	49,1%	22,0%

Tabella 4 – Valutazione della struttura complessiva del RAV Infanzia per tipologia di scuola (valori aggregati in %)

Le scuole paritarie comunali si discostano dalla media generale, segnalando un livello di soddisfazione inferiore rispetto alla media degli altri tipi di scuola. Questa tendenza risulta più evidente soprattutto in relazione e alla coerenza tra le aree e all'equilibrio tra le parti che

compongono il RAV Infanzia (con il 9.8% di risposte *Molto*, a fronte di un livello almeno doppio negli altri tipi di scuola). Le paritarie (comunali e a gestione privata) sembrano consistentemente registrare valori inferiori nel gradimento di alcune parti del RAV Infanzia, probabilmente anche a causa di un contatto meno diretto finora con INVALSI e con MIUR e quindi di una comunicazione meno efficace sul senso complessivo dell'operazione RAV Infanzia. Per questo motivo, pare di poter affermare che queste percentuali comunque elevate di gradimento dello strumento (la categoria *Molto* è circa il doppio rispetto alle due modalità aggregate *Poco* e *Per Niente*) siano piuttosto incoraggianti per il prosieguo dell'attività di autovalutazione anche con le scuole comunali e paritarie private.

2.2. Aree e sottoaree del RAV Infanzia

Il RAV Infanzia è suddiviso in cinque aree, ciascuna delle quali articolata ulteriormente in sottoaree. Le aree sono: Contesto e Risorse; Esiti in termini di benessere, sviluppo e apprendimento per i bambini; Processi (educativi-didattici e gestionali-organizzativi); Processo di Autovalutazione; Individuazione delle priorità. All'interno delle prime tre aree, le scuole trovano anzitutto una sintetica definizione dell'area, poi una tabella con nomi e fonti degli indicatori proposti, a seguire le domande guida per svolgere concretamente l'autovalutazione. Le aree degli esiti e dei processi sono ulteriormente articolate con criteri di qualità utilizzati per declinare le rubriche di valutazione di ciascuna sottoarea.

2.2.1. Utilizzo delle domande guida

Il RAV infanzia propone una serie di domande guida che fungono da stimolo per la riflessione sui risultati raggiunti dalle scuole in uno specifico settore. La percezione complessivamente espressa dalle scuole rispetto all'efficacia delle domande guida risulta nettamente positiva, indipendentemente dalla tipologia di scuola: rispettivamente il 53% e il 44% dei rispondenti le ritiene, infatti, *Abbastanza* o *Molto* efficaci.

Le scuole hanno inoltre espresso un elevato grado di partecipazione ed interesse verso questo argomento, come dimostrano i copiosi commenti (1604 su un totale campione di 3778 rispondenti) nei quali le scuole hanno fornito alcune preziose indicazioni circa gli aspetti del RAV Infanzia che potrebbero essere modificati e/o integrati. I commenti delle scuole sono stati tutti presi in attenta analisi e opportunamente ricodificati (Grafico 10).

D10. Nelle domande guida del RAV Infanzia, indicare gli aspetti da modificare o integrare

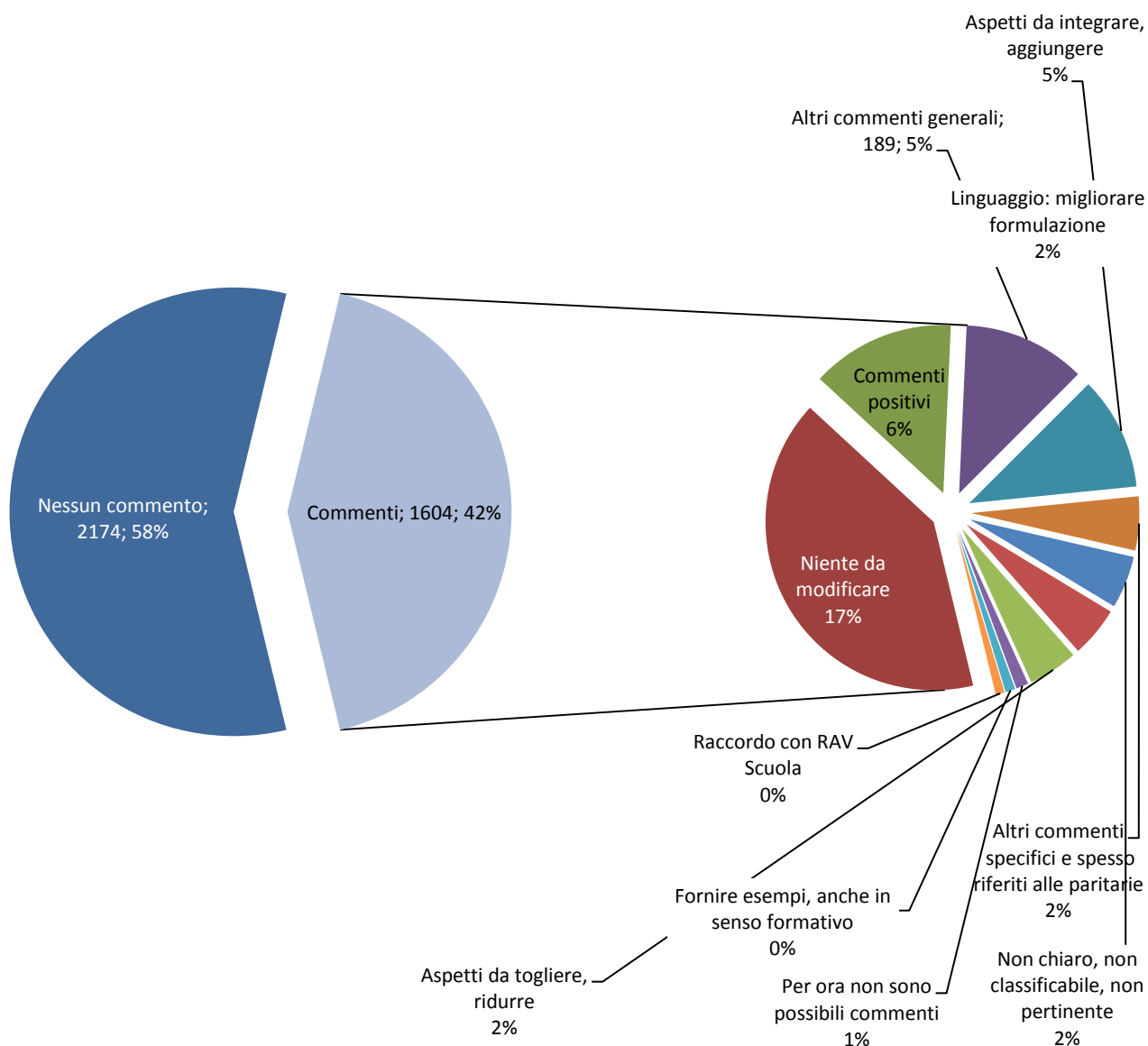


Grafico 10 – Ripartizione percentuale dei commenti qualitativi alle domande guida del RAV Infanzia

Nel grafico, la torta più piccola è quella che scompone i 1604 commenti ricevuti dalle scuole in macro-categorie. Le percentuali inserite nella torta piccola si riferiscono al totale delle 3778 scuole, per meglio rendere il peso di queste affermazioni. Oltre la metà dei commenti sulle domande guida è positiva: si tratta di scuole che chiedono di non modificare nulla, sommate a quelle che fanno apprezzamenti positivi, come nelle tre citazioni che si portano ad esempio:

(...) permettono di focalizzare l'attenzione in modo esauriente sui diversi aspetti analizzati. (Sicilia, Istituto Comprensivo).

Le domande guida RAV Infanzia sono state utili nel fare emergere i risultati ottenuti dalla nostra scuola nelle varie aree di competenza illustrate nel documento stesso, inoltre, hanno permesso di evidenziare i tanti obiettivi raggiunti e riflettere su ciò che va migliorato (Marche, IC).

Le domande guida sono utili per spiegare e per aiutare chi deve compilare il RAV [Infanzia, NDR] offrendo stimoli e strumenti su cui riflettere. Diventano fondamentali per l'insegnante che non ha colleghi con cui confrontarsi. La possibilità di avere 5/6 domande aiuterebbe maggiormente. (Lombardia, Scuola dell'infanzia).

Molto valide sono le domande guida, che però potrebbero essere raggruppate (scuole dell'infanzia italiane provincia BZ, inserite in pluricomprendivi e circoli).

Anche quando le scuole sollecitano modifiche, si tratta di commenti sostanzialmente positivi, in cui le scuole chiedono che vengano aggiunti ulteriori elementi (soprattutto ulteriori domande guida, esempi, casi di studio, ecc.) per comprendere meglio come attrezzarsi per l'auto-valutazione. Soprattutto la richiesta di ulteriori domande guida può essere letta come spia di un bisogno di formazione alla valutazione da parte delle scuole, aspetto come vedremo molto ricorrente. Non sono rari i casi che prevedono anche momenti di formazione *ad hoc* del personale scolastico, sia per questa che per le sezioni successive.

Le altre percentuali del grafico a torta sono trascurabili, sebbene ci siano scuole che chiedono revisioni anche molto radicali, ma si tratta di casi veramente sporadici. Alcune scuole forniscono commenti specifici tesi a suggerire un miglioramento e/o una semplificazione del linguaggio o a offrire spunti di riflessione concreta per il miglioramento di questa sezione, e si sono sforzate di immaginare altre domande guida ritenute utili per loro. Va sottolineato, tuttavia, anche un altro aspetto: l'analisi dei commenti non chiari o non pertinenti fa ritenere che quelle scuole non abbiano letto la parte iniziale del RAV Infanzia, dove vengono spiegate sezioni, componenti e loro utilizzo.

2.2.2. Utilizzo degli indicatori

Il RAV Infanzia propone, per ciascuna sezione, un set di indicatori che possono essere utilizzati dalle scuole per orientare le pratiche interne tese all'auto-valutazione. Gli indicatori proposti nel RAV Infanzia possono infatti essere utilizzati come strumento sia per approfondire la riflessione della scuola su alcuni temi chiave, sia per consentire a ciascuna scuola di confrontare la propria situazione con quella di altre.

In generale, l'opinione delle scuole circa gli indicatori proposti nel RAV Infanzia è chiaramente positiva per circa l'80% delle scuole rispondenti. Per quasi il 60%, infatti, gli indicatori risultano *Abbastanza* ben formulati e adeguati alla specificità della scuola dell'infanzia; sommando la

categoria *Molto* (circa 34%) il gradimento globale degli indicatori si attesta intorno al 94%. Ben oltre il 60% sono le scuole che li considerano efficaci nel rappresentarne la qualità e numericamente equilibrati. Inoltre, mentre solo il 2.6% delle scuole sostiene che il numero degli indicatori per singola sezione sia eccessivo, ben il 23.8% suggerisce invece che ne vengano introdotti di nuovi, per guidare ancora più in dettaglio le scuole nel processo di auto-valutazione. Infine, il 73.6% ritiene che il numero degli indicatori sia adeguato, confermando quindi la qualità del dato rilevata al punto precedente.

Le informazioni raccolte sulla struttura complessiva del set di indicatori citati nel RAV Infanzia viene sostanzialmente confermata dalle risposte fornite alla domanda D13 (Tabella 5). Tra il 28% ed il 52% delle scuole esprime giudizi molto favorevoli per gli indicatori di ciascuna categoria, facendo di *Poco* e *Per niente* categorie residuali. Per questo nella Tabella 5 abbiamo riportato solo il *top box*, ovvero le risposte *Molto* e *Abbastanza*, che sommate danno conto della positività con cui le scuole hanno risposto, sebbene le due categorie non raggiungano ovviamente il 100% delle opinioni espresse.

D13 - Quanto ritenete efficaci gli indicatori di ciascuna sezione del RAV Infanzia	Molto	Abbastanza
Modelli di offerta e tipologia di scuola (sezione 1.1)	37.0	57.8
Accesso al servizio e popolazione scolastica (sezione 1.2)	33.7	58.7
Territorio e capitale sociale (sezione 1.3)	31.2	56.0
Risorse economiche e materiali (sezione 1.4)	31.0	54.5
Risorse professionali (sezione 1.5)	38.1	53.6
Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio (sezione 2.1)	36.0	47.8
Risultati di sviluppo e di apprendimento (sezione 2.2)	39.7	49.9
Risultati a distanza (sezione 2.3)	28.0	45.7
Curricolo, progettazione e valutazione (sezione 3.1.)	44.9	48.4
Ambiente e apprendimento (sezione 3.2)	52.1	44.0
Inclusione e differenziazione (sezione 3.3)	43.8	48.3
Continuità (sezione 3.4)	37.5	49.2
Orientamento strategico e organizzazione della scuola (sezione 3.5)	30.7	54.3
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (sezione 3.6)	34.1	55.7
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (sezione 3.7)	40.0	50.8

Tabella 5 - Valutazione dell'efficacia degli indicatori relativamente a ciascuna sezione del RAV Infanzia (Valori % aggregati)

Pare il caso di segnalare che le scuole appaiono più caute solo su alcune sezioni, come ad esempio i *Risultati a distanza*, in relazione ai quali comunque il 73,8% dei rispondenti è *Molto* o *Abbastanza* convinto della loro adeguatezza. Va sottolineato, a questo proposito, che non è stato possibile comunicare in dettaglio alle scuole il senso di questa sezione, che in tal modo è forse apparsa di difficile interpretazione per i rispondenti, come riscontrato dai loro commenti. Similmente ai

risultati a distanza, percentuali al di sotto del 35% nelle sezioni che compongono il RAV Infanzia si osservano nella categoria *Molto* degli indicatori relativi a: *Orientamento strategico e organizzazione della scuola, Risorse economiche e materiali, Territorio e capitale sociale, Accesso al servizio e popolazione scolastica, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.*

Anche in merito alla valutazione degli indicatori, osserviamo un comportamento di risposta leggermente diverso rispetto alla media nazionale da parte delle scuole paritarie comunali e a gestione privata. Se si osserva la riga della categoria *Molto*, specialmente le private esprimono preferenze generalmente meno nette rispetto a quelle osservate per gli altri tipi di Istituto per gli indicatori che afferiscono a tutte le sezioni in cui il RAV Infanzia si articola (Tabella 6).

D 11. Quanto pensate che gli indicatori del RAV Infanzia siano:		Statale Istituto Comprensivo	Statale Istituto Omnicomprensivo	Statale circolo didattico	Paritaria comunale	Paritaria a gestione privata
Gli indicatori sono chiari e ben formulati	abbastanza	56%	62%	53%	50%	63%
	molto	39%	33%	42%	42%	26%
Gli indicatori sono adeguati alla specificità della scuola dell'Infanzia	abbastanza	61%	54%	60%	62%	57%
	molto	29%	33%	27%	31%	19%
Gli indicatori sono numericamente equilibrati	abbastanza	68%	59%	67%	81%	63%
	molto	20%	23%	21%	10%	14%
Gli indicatori sono efficaci nel rappresentare la qualità di una scuola dell'infanzia	abbastanza	63%	64%	66%	82%	61%
	molto	25%	26%	24%	9%	21%

Tabella 6 - Valutazione generale degli indicatori forniti nel RAV Infanzia per tipologia di Istituto (valori in %)

A parziale conferma di ciò, sono prevalentemente proprio le scuole paritarie a gestione privata a chiedere un maggiore numero di indicatori a sostegno e guida del processo di autovalutazione (Grafico 11).

D12. Ritenete che il numero degli indicatori sia:

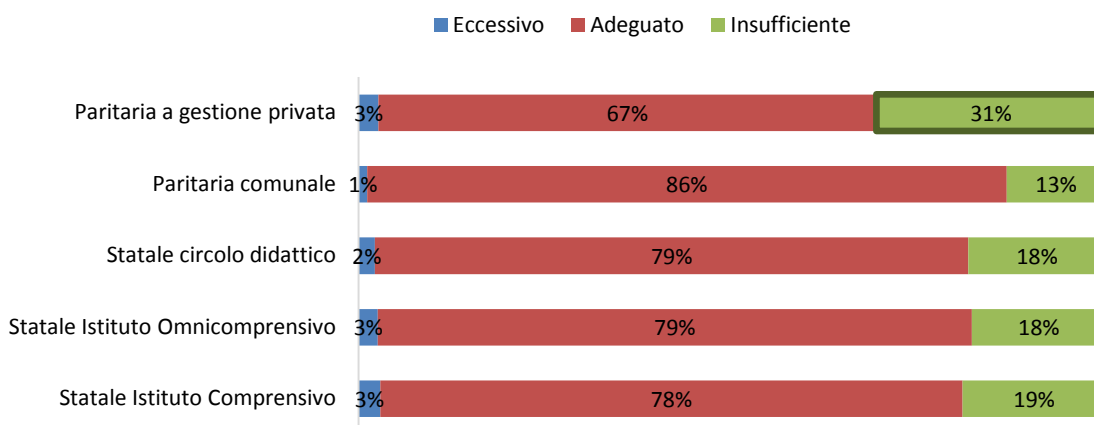


Grafico 11 - Giudizio sul numero degli indicatori, per tipologia di Istituto (valori in %)

Per gli indicatori del RAV Infanzia, registriamo il più elevato numero di commenti, quasi 1.900, che confermano sostanzialmente un loro generale apprezzamento, ma segnalano altresì che questo è l'aspetto sul quale le scuole chiedono maggior dettaglio e chiarezza (Grafico 12).

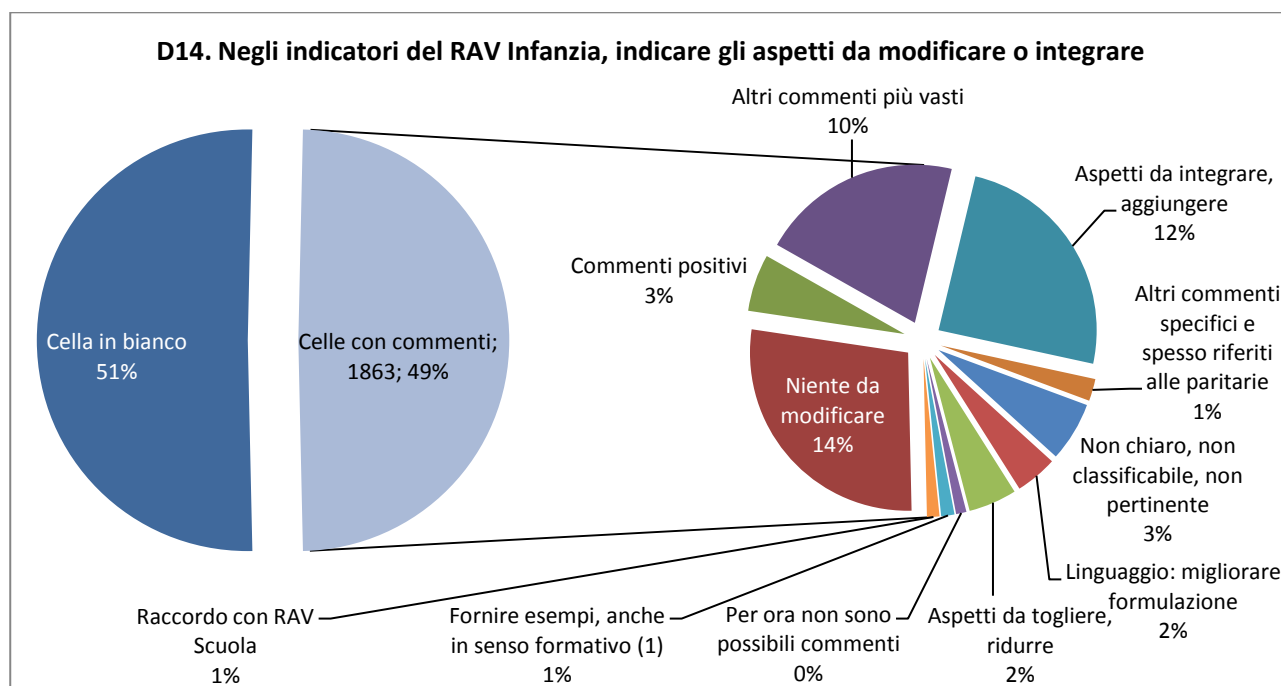


Grafico 12 - Indicatori del RAV Infanzia: i commenti delle scuole

Quasi la metà delle scuole ha infatti fornito un commento, un terzo circa dei quali conferma un buon grado di soddisfazione, dato che le scuole affermano che non ci sono aspetti da modificare negli indicatori oppure fanno commenti positivi, come ad esempio:

Non sono emersi aspetti da modificare perché gli indicatori del Rav [Infanzia, NDR] non sono la mera somma di punteggi numerici forniti ma si prestano ad un'attenta analisi della situazione reale della scuola (Calabria, Istituto Comprensivo).

Riteniamo che gli indicatori siano ben definiti. Pertanto non necessitano di modifiche o integrazioni. (Lombardia, Istituto Comprensivo).

Riteniamo che gli indicatori siano già dettagliati, pertanto non ravvisiamo aspetti che necessitino di modifica o integrazione (Toscana, Scuola dell'infanzia).

Tuttavia, gli aspetti da integrare sommati con altri commenti più vasti, che in questo caso sono spesso liste di aspetti da modificare, sono complessivamente circa il 45%. C'è quindi meno consenso per questa sezione del RAV Infanzia, o c'è almeno la richiesta di chiarirne i contorni, specificando il contenuto delle etichette degli indicatori per ora proposti ma non operazionalizzati. Si tratta quindi di commenti molto pertinenti da parte delle scuole. La richiesta di arricchire questa

parte del RAV Infanzia è comunque importante, introducendo esempi e materiali a supporto che guidino le scuole nel processo di auto-valutazione.

Ciò che chiaramente emerge dai commenti, anche nel caso degli indicatori, è l'esigenza delle scuole di ricevere una formazione *ad hoc* per comprendere meglio cosa realmente siano gli strumenti che vengono proposti nel RAV Infanzia e come possano essere utilizzati. Sono infatti piuttosto diffusi tra le scuole commenti di carattere generale, come ad esempio:

Non è molto chiaro che cosa siano questi indicatori: dei valori numerici a cui fare riferimento per valutare la propria scuola? Chi li fornisce? Da dove arrivano? Concettualmente ci sembrano molto corretti, ma abbiamo dubbi sulle modalità di utilizzo (Veneto, Scuola dell'infanzia).

Non sono chiare le fonti degli indicatori. Di cosa si sta parlando precisamente con: Questionario scuola, questionario insegnanti, questionario docenti infanzia, questionario genitori, questionario elaborato dalla scuola? (Marche, Istituto Comprensivo)

Manca il riferimento a strumenti di valutazione specifici per l'infanzia e strumenti comuni tra l'infanzia e la primaria per avere una visione oggettiva dell'evoluzione del bambino. (Calabria, Scuola dell'infanzia).

Prevedere anche una rilevazione del livello di formazione degli insegnanti sia sugli aspetti didattici e metodologici, sia sugli aspetti normativi specifici dell'ordine di scuola dell'infanzia (Veneto, Scuola primaria)

All'interno del RAV si nota che, per gli Indicatori, le fonti fanno riferimento a INVALSI, ISTAT, Prove SNV, Questionario scuola, MIUR. Va chiarito in premessa come rilevare i dati di contesto o anagrafici affinché le scuole dell'Infanzia della provincia di Bolzano possano essere inserite nel database... sarebbe necessario ampliare la sezione relativa agli aspetti prioritari (finalità: benessere del bambino) esplicitando attraverso quali aspetti il benessere viene misurato, per lasciare meno spazio possibile alla discrezionalità delle scuole (scuole dell'infanzia italiane provincia BZ, inserite in pluricomprendivi e circoli).

Va sottolineato un aspetto però rilevante: analizzando commenti non pertinenti o non chiari, non sempre risultano compresi alcuni aspetti fondamentali degli indicatori, come il fatto di essere la base per un confronto con altre scuole simili. È probabile che molte scuole non abbiano letto la parte iniziale del RAV Infanzia, che spiega l'utilizzo dello strumento in dettaglio.

Le percezioni delle scuole cambiano però in modo rilevante in funzione della tipologia di Istituto. Come già rilevato nel paragrafo precedente, sono in generale le scuole paritarie a non raggiungere un pieno livello di soddisfazione (Tabella 7).

Consultazione RAV Infanzia - INVALSI 2016



D13. Quanto Ritenete efficaci gli indicatori di ciascuna sezione del RAV Infanzia		Statale Istituto Comprensivo	Statale Istituto Omnicomprensivo	Statale circolo didattico	Paritaria comunale	Paritaria a gestione privata
Modelli di offerta e tipologia di scuola (sezione 1.1 del RAV Infanzia)	Abbastanza	54%	56%	55%	82%	63%
	Molto	43%	38%	40%	13%	32%
Accesso al servizio e popolazione scolastica (sezione 1.2 del RAV Infanzia)	Abbastanza	53%	62%	61%	79%	63%
	Molto	41%	33%	35%	10%	27%
Territorio e capitale sociale (sezione 1.3. del RAV Infanzia)	Abbastanza	54%	56%	57%	58%	60%
	Molto	37%	36%	31%	34%	23%
Risorse economiche e materiali (sezione 1.4 del RAV Infanzia)	Abbastanza	50%	59%	54%	79%	57%
	Molto	38%	26%	32%	13%	25%
Risorse professionali (sezioni 1.5 del RAV Infanzia)	Abbastanza	50%	64%	56%	50%	59%
	Molto	43%	31%	36%	28%	32%
Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio (sezione 2.1 del RAV Infanzia)	Abbastanza	46%	51%	45%	58%	51%
	Molto	38%	33%	39%	16%	35%
Risultati di sviluppo e apprendimento (sezione 2.2 del RAV Infanzia)	Abbastanza	49%	51%	55%	45%	51%
	Molto	42%	38%	39%	30%	39%
Risultati a distanza (sezione 2.3 del RAV Infanzia)	Abbastanza	45%	54%	46%	47%	47%
	Molto	33%	31%	31%	29%	21%
Curricolo, progettazione e valutazione (sezione 3.1 del RAV Infanzia)	Abbastanza	47%	51%	50%	30%	54%
	Molto	48%	44%	45%	66%	38%
Ambiente di apprendimento (sezione 3.2 del RAV Infanzia)	Abbastanza	41%	46%	47%	26%	51%
	Molto	57%	49%	51%	69%	44%
Inclusione e differenziazione (sezione 3.3 del RAV Infanzia)	Abbastanza	45%	54%	51%	50%	53%
	Molto	49%	46%	43%	46%	36%
Continuità (sezione 3.4 del RAV Infanzia)	Abbastanza	45%	51%	51%	78%	49%
	Molto	43%	38%	37%	16%	34%
Orientamento strategico e organizzazione della scuola (sezione 3.5 del RAV Infanzia)	Abbastanza	51%	59%	54%	46%	58%
	Molto	35%	28%	32%	13%	27%
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (sezione 3.6 del RAV Infanzia)	Abbastanza	52%	62%	58%	77%	56%
	Molto	37%	28%	37%	14%	32%
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (sezione 3.7 del RAV Infanzia)	Abbastanza	51%	54%	55%	50%	49%
	Molto	45%	36%	42%	29%	35%

Tabella 7 - Valutazione dell'efficacia degli indicatori forniti in ciascuna sezione del RAV Infanzia per tipologia di Istituto (Valori in %)

Le paritarie comunali registrano percentuali relativamente più basse nella categoria *Molto* (poco al di sopra del 10% rispetto a un livello soglia superiore al 30% nelle altre tipologie di scuola), in relazione a *Modelli di offerta formativa, Accesso al servizio e popolazione scolastica, Risorse economiche e materiali, Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio, Continuità, Orientamento strategico e organizzazione della scuola, Sviluppo e valorizzazione delle Risorse umane*. Un andamento simile, ma con percentuali di risposte *Molto* più elevate rispetto alle comunali, si registra nelle private.

2.2.3. Utilizzo delle rubriche di valutazione

Nel RAV Infanzia, per ciascuna sotto-area degli Esiti e dei Processi, la scuola esprime il proprio giudizio autovalutativo nella rubrica di valutazione, su una scala di possibili situazioni che va da 1 (molto critica) a 7 (eccellente). I valori pari intermedi (2, 4, 6) servono quando una scuola si riconosce in tutti o nella maggior parte degli aspetti di un livello inferiore, ma anche in qualcuno (ma non in tutti o non nella maggior parte) dei livelli successivi. Nel RAV Infanzia le scuole possono motivare brevemente le ragioni della scelta del giudizio auto-assegnato, indicando gli elementi che determinano il collocamento della scuola su uno specifico livello della scala.

Anche le percezioni delle scuole rispetto alle rubriche sono molto positive, sia complessivamente sia in relazione alle singole sezioni in cui il RAV Infanzia si articola. Esse sono *Abbastanza* o *Molto* chiare e adeguate per oltre il 90% dei rispondenti. Il 79% le reputa di lunghezza adeguata, il 20.2% ritiene che siano troppo dettagliate e lo 0,8% pensa invece che siano troppo scarse.

Anche in questo caso abbiamo osservato percentuali più basse rispetto alla media, nella categoria *Molto*, per le scuole paritarie a gestione privata (Grafico 13).

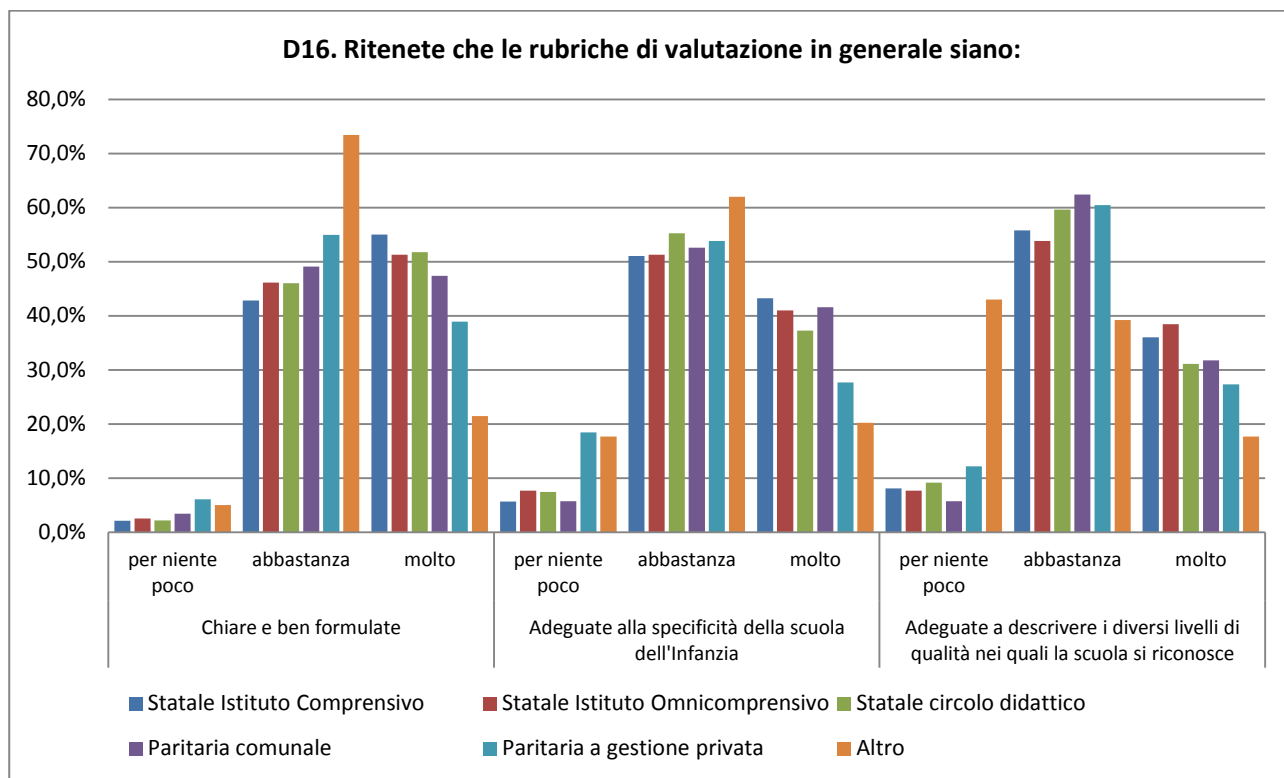


Grafico 13 - Valutazione generale sulle rubriche di valutazione per tipologia di Istituto (Valori in %)

Il giudizio sulle rubriche espresso a livello generale è confermato nelle singole sezioni in cui il RAV Infanzia è stato articolato, con giudizi sempre espressi su una batteria a quattro punte, in cui circa il 90% delle risposte si distribuisce equamente tra le modalità *Molto* e *Abbastanza* (Tabella 8).

D17. Quanto ritenete efficace ciascuna delle rubriche di valutazione del RAV Infanzia	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio	0,2	6,4	49,4	44,0
Risultati di sviluppo e apprendimento	0,6	6,1	49,4	43,9
Risultati a distanza	0,1	4,1	48,3	47,5
Curricolo, progettazione e valutazione	0,1	4,1	48,3	47,5
Ambiente di apprendimento	0,1	4,6	47,1	48,3
Inclusione e differenziazione	0,2	5,5	46,8	47,5
Continuità	0,2	6,8	48,9	44,0
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	0,3	6,2	55,3	38,1
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	0,3	5,0	52,9	41,9
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	0,2	6,9	51,0	41,8

Tabella 8 - Valutazione dell'efficacia delle rubriche di valutazione (Valori in %)

Diversamente da quanto visto in precedenza per domande guida e indicatori, per le rubriche di valutazione non osserviamo variazioni di rilievo nelle percezioni delle scuole in funzione della tipologia di Istituto.

Le scuole hanno fornito quasi 1800 commenti anche in relazione alle Rubriche (Grafico 14).

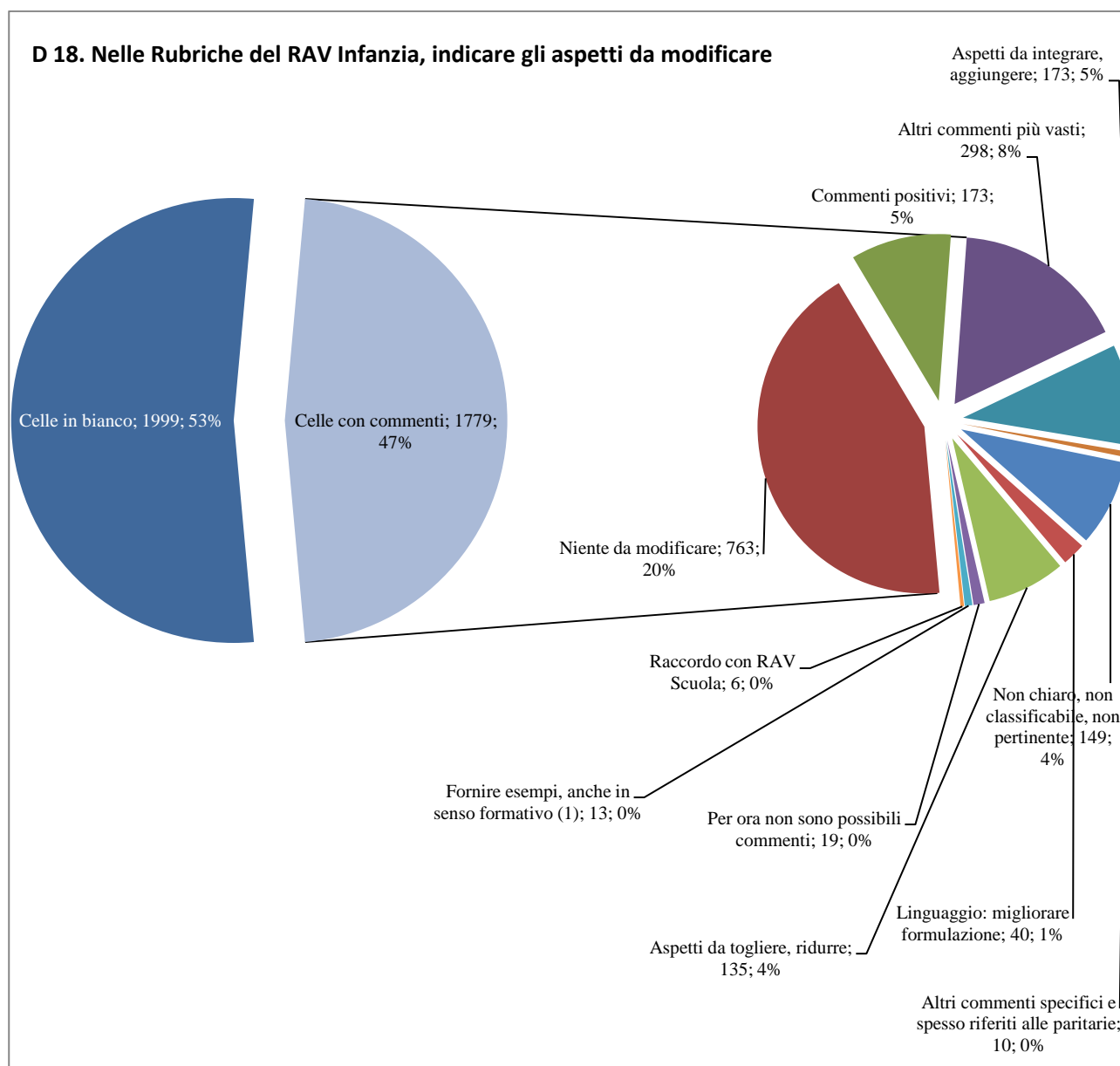


Grafico 14 - Rubriche del RAV Infanzia: i commenti delle scuole

Oltre il 50% delle scuole che fanno commenti ritiene adeguate le Rubriche, non ravvisando l'esigenza di modificarle oppure fornendo commenti positivi.

Uno di questi pare particolarmente importante e significativo dell'aiuto che le rubriche del RAV Infanzia possono offrire a scuole che versano in situazioni gestionali difficili:

Evidenziamo la difficoltà della lontananza dei vari plessi, oltre ai cambiamenti del personale scolastico e al dimensionamento. Per questo motivo riteniamo importante una prima fase di differenziazione nelle risposte per poi delineare un PDM che avvicini le diverse realtà delle scuole infanzia dell'I.C (Sardegna, Scuola primaria)

In relazione a questa sezione, abbiamo raccolto commenti di tipo generale, come ad esempio:

L'efficacia delle rubriche dipende dalla scelta degli indicatori: se gli indicatori sono scarni (sezioni relative agli esiti) anche una rubrica eccessivamente dettagliata risulta poco efficace (Lazio, Scuola dell'infanzia).

....i bambini sono unici ed originali come le cose che accadono nelle scuole per accoglierle e valorizzarle....qui diviene difficile incasellare ed incasellarsi (Marche, Istituto Comprensivo).

Ci sono alcuni aspetti nel RAV Infanzia poco inerenti alla scuola dell'infanzia (Calabria, Scuola Primaria).

(...) a volte ci sono troppi aspetti tutti insieme. Magari uno stesso istituto potrebbe darsi due valutazioni diverse per la stessa fascia di rubrica (Sardegna, Scuola primaria).

Alcune rubriche non possono essere compilate a livello di istituto (situazione dei plessi troppo contestualizzate) (Campania, Istituto Comprensivo).

Nel primo punto dove si parla di benessere del bambino non viene presa in considerazione la dimensione religiosa e spirituale (Lazio, scuola dell'infanzia).

Risulta assente la dimensione morale e religiosa del bambino (Lombardia, scuola dell'infanzia e Calabria, IC).

Alcuni Dirigenti hanno manifestato il timore che le scuole procedano in modo molto autoreferenziale, e all'interno delle rubriche di valutazione, si posizionino ad un livello eccellente. E' possibile pensare a un meccanismo per il controllo di coerenza tra dati/evidenze e posizionamento nelle rubriche? È possibile una descrizione dei livelli delle rubriche meno generica (evitando locuzioni come "la maggior parte dei bambini")? (Scuole dell'infanzia italiane provincia BZ, inserite in pluricomprendivi e circoli).

Altri commenti fanno ritenere che si debbano comunicare meglio alcuni aspetti delle Rubriche del RAV Infanzia:

Continuità: alcune azioni di attività di continuità citate non sono efficaci ad un sereno inserimento nell'ordine di scuola successivo. Risultati a distanza: difficoltà nel reperire i dati a così lungo termine (Puglia, Istituto Comprensivo).

L'azione didattica della scuola dell'infanzia non può essere valutata sui risultati degli alunni nei successivi anni scolastici. La valutazione dell'eccellenza non è realistica ma utopistica (Puglia, Istituto Comprensivo, diverso dal precedente).

Anche nel caso delle rubriche di valutazione, abbiamo inoltre osservato che le scuole chiedono anzitutto momenti di approfondimento, aggiornamento e formazione, di modificare e semplificare il linguaggio e di fornire esempi pratici che possano guidare il corpo docente nel processo di autovalutazione. Analizzando commenti non pertinenti o non chiari, non sempre risultano compresi alcuni aspetti fondamentali delle rubriche, come il fatto di non essere un questionario. È possibile

che molte scuole non abbiano letto la parte iniziale del RAV Infanzia, che spiega l'utilizzo dello strumento in dettaglio.

2.2.4. Utilizzo dei criteri di qualità

I criteri di qualità sono posizionati nel RAV Infanzia prima di ciascuna rubrica di valutazione e servono ad esplicitare cosa s'intende per qualità in una specifica area dell'autovalutazione. Tali criteri sono poi declinati nelle rubriche di valutazione e per questo sono anche detti criteri di valutazione. I criteri sono quindi un ulteriore strumento a sostegno delle riflessioni autovalutative delle scuole dell'infanzia.

I giudizi espressi dai rispondenti confermano, anche in questo caso, la valutazione ampiamente positiva da parte delle scuole. Sui criteri, infatti, oltre il 97% delle risposte si attesta sulle categorie *Molto* e *Abbastanza*, sostanzialmente equiripartendosi tra le due per quanto concerne la chiarezza della formulazione; il 96,9% dei rispondenti ritiene i criteri *Molto* e *Abbastanza* congruenti con le rubriche di valutazione che seguono; il 91,1% ritiene i criteri *Molto* e *Abbastanza* capaci di evidenziare la qualità nella scuola dell'infanzia.

A livello generale, così come già osservato nei paragrafi precedenti, la valutazione espressa dalle scuole paritarie a gestione privata si discosta dalla media generale, presentando percentuali mediamente più basse in corrispondenza della categoria *Molto* (Grafico 15).

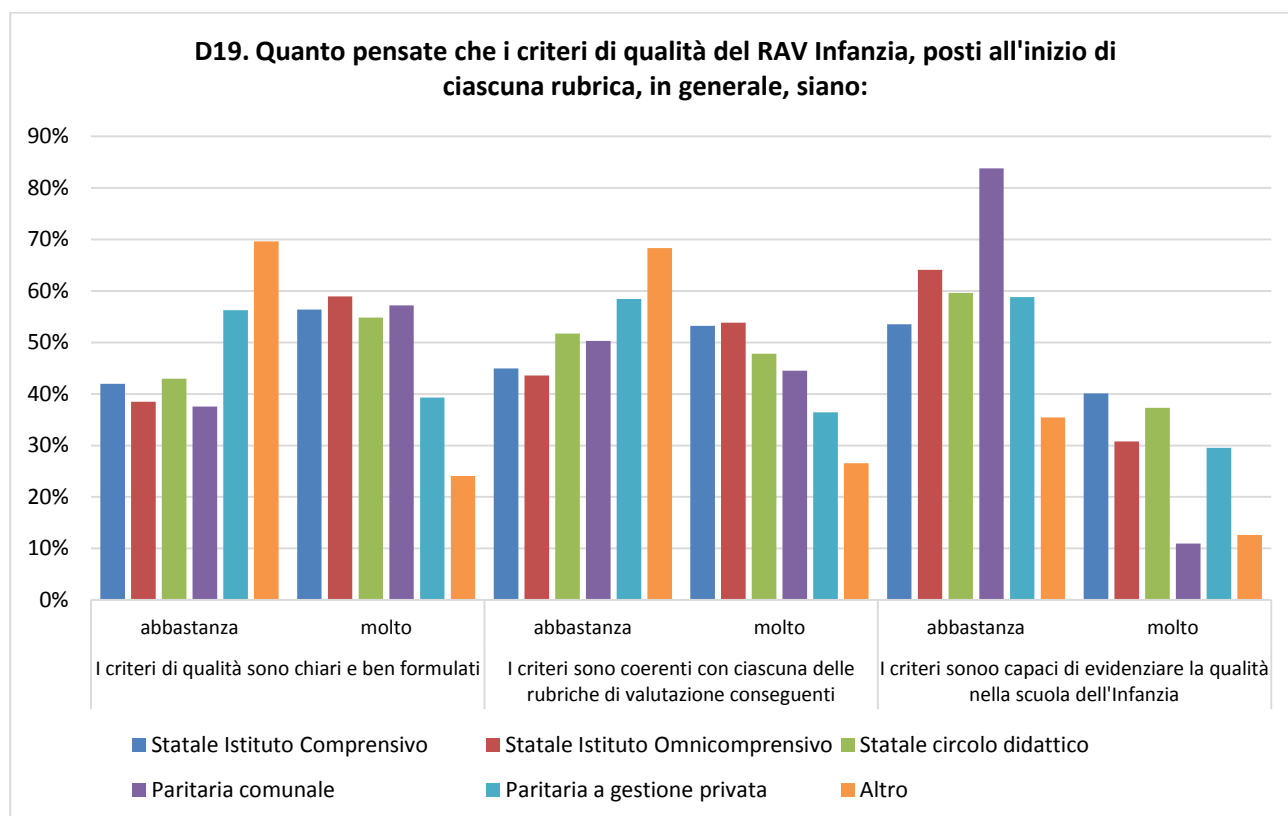


Grafico 15 - Valutazione generale dei criteri di qualità forniti nel RAV Infanzia per tipologia di Istituto (Valori in %)

La valutazione espressa in relazione all'efficacia dei criteri di qualità indicati nelle singole sezioni risulta ampiamente positiva, senza variazioni di rilievo rispetto alla tipologia di scuola (Tabella 9).

D20. Quanto ritenete efficace ciascun criterio di valutazione del RAV Infanzia:	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio	0,2	5,3	49,7	44,8
Risultati di sviluppo e apprendimento	0,2	4,6	51,0	44,3
Risultati a distanza	1,3	17,4	50,2	31,0
Curricolo, progettazione e valutazione	0,1	3,2	51,3	45,4
Ambiente di apprendimento	0,2	4,3	48,0	47,5
Inclusione e differenziazione	0,2	4,6	48,8	46,4
Continuità	0,4	7,3	50,8	41,5
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	0,4	6,1	55,9	37,6
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	0,3	4,6	53,5	41,6
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	0,3	6,3	53,2	40,2

Tabella 9 - Efficacia dei criteri di valutazione nelle singole sezioni del RAV Infanzia (Valori in %)

La sola eccezione si nota dei *Risultati a distanza*, per i quali le percentuali osservate in relazione alla categoria *Molto* sono tendenzialmente più basse rispetto al resto della batteria, in particolare per le scuole paritarie comunali e a gestione privata.

Per quanto concerne i commenti liberi, anche in questo caso sono stati copiosi: 1559, come si riscontra dal Grafico 16.

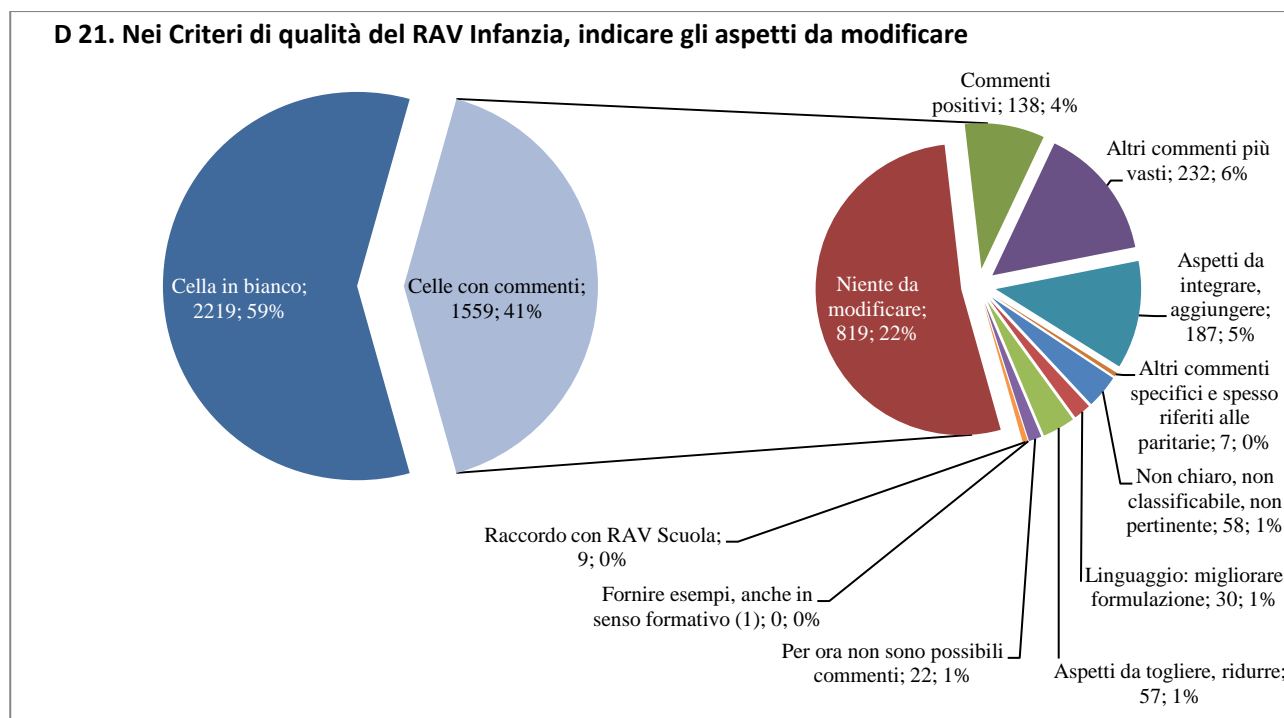


Grafico 16 - Criteri di valutazione del RAV Infanzia: i commenti delle scuole

I commenti confermano la generale percezione molto positiva dei criteri di qualità da parte dei rispondenti: infatti, se si sommano le scuole che ci chiedono di non modificarli e quelle che formulano commenti positivi, si arriva al 70% circa delle risposte raccolte.

Tra gli esempi di commenti positivi:

I criteri di qualità sembrano chiari e ben formulati, coerenti con ciascuna delle rubriche di valutazione conseguenti e capaci di evidenziare la qualità nella scuola dell'Infanzia. (Calabria, Istituto Comprensivo).

I criteri di qualità sono soddisfacenti in quanto risultano essere in linea con le Indicazioni Nazionali 2012. (Lombardia, Istituto Comprensivo).

Non vi sono a nostro avviso aspetti da modificare o integrare, in quanto gli stessi [i criteri, NDR] sono congruenti con le rubriche di valutazione ed evidenziano le precipue caratteristiche della scuola dell'infanzia. (Abruzzo, Istituto Comprensivo).

Tra gli aspetti da modificare, si segnalano i seguenti commenti:

Vita pratica, routine, gioco, transizioni, sono considerati in modo marginale: alla scuola dell'infanzia sono importantissimi per l'apprendimento (Lazio, Scuola dell'Infanzia, ma commento fornito da più scuole).

Attenzione non viene menzionata come opzione la sezione primavera (Puglia, Scuola dell'Infanzia).

Manca modelli tipologie schede valutative (Emilia Romagna, Scuola dell'Infanzia).

Non mancano anche in questo caso i commenti non chiari o non pertinenti da parte delle scuole: alcune chiedono modifiche di tipo metodologico, citando ad esempio l'utilizzo di categorie mutuamente esclusive, non considerando che i criteri non fanno parte di un questionario, ma sono orientamenti generali declinati nelle rubriche.

2.2.5. Processo di autovalutazione

Il processo di autovalutazione concerne diversi punti, sinteticamente richiamati nella quarta sezione del RAV Infanzia. Anche in questo caso, i giudizi espressi dalle scuole risultano positivi: il 97,3% dichiara che i percorsi di riflessione indicati in questa sezione sono *Molto* o *Abbastanza* chiaramente e correttamente formulati e il 96% afferma che tali percorsi sono *Molto* o *Abbastanza* in grado di descrivere il processo di auto-valutazione. Inoltre, diversamente da quanto talvolta osservato in precedenza, per questa sezione del RAV Infanzia non si segnalano variazioni marcate nelle percezioni delle scuole riconducibili alla tipologia di Istituto (Grafico 17).

D22. Quanto pensate che le domande della quarta sezione (processo di autovalutazione) siano:

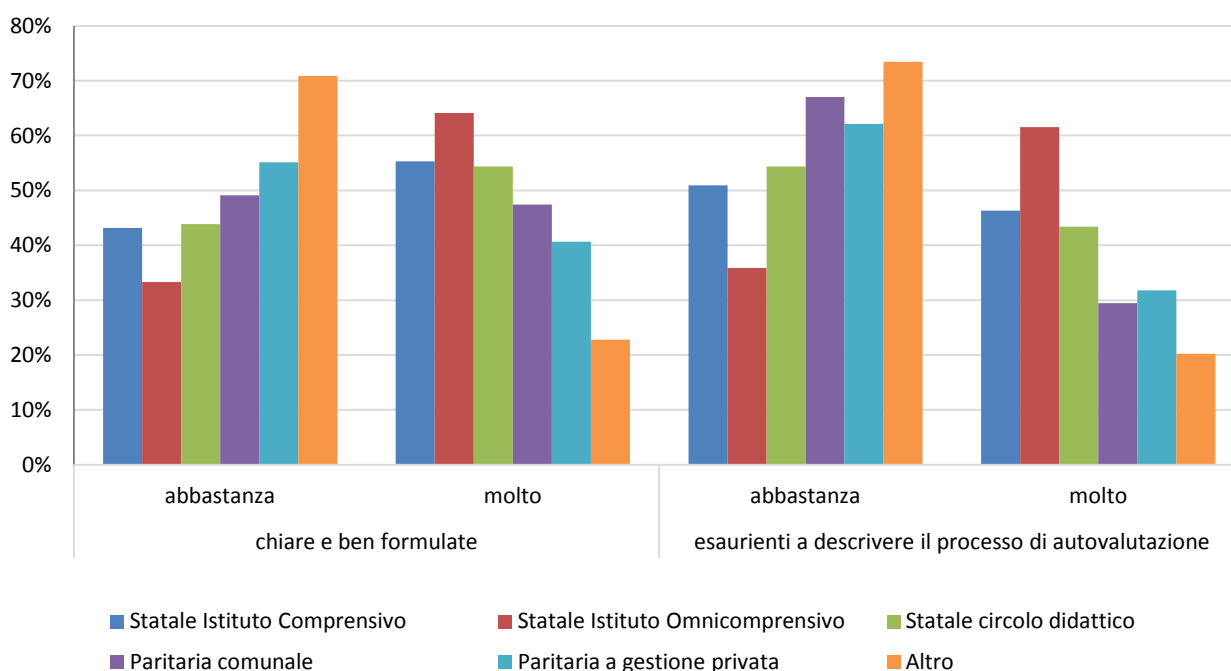


Grafico 17 - Valutazione delle domande della quarta sezione del RAV Infanzia per tipologia di istituto (Valori in %)

Anche per questa sezione, le scuole hanno formulato molti commenti, quasi 1500 (Grafico 18).

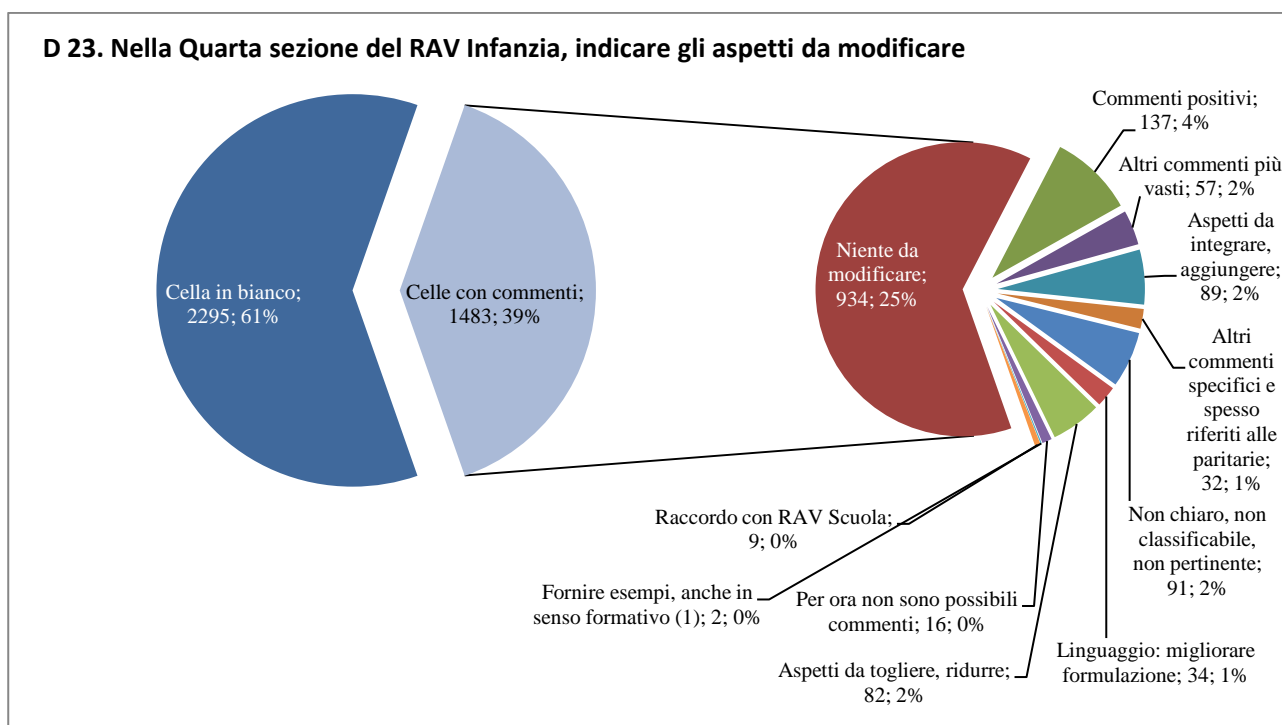


Grafico 18 – I commenti delle scuole in relazione alla quarta sezione del RAV Infanzia

Per la sezione di Autovalutazione del RAV Infanzia, vanno segnalati due aspetti: da un lato, la quarta sezione è la meno commentata e quella nella quale le annotazioni delle scuole si attestano per il 75% circa nel polo positivo, segno questo di un generale apprezzamento; dall'altro lato, tuttavia, vi è anche una certa difficoltà per alcune scuole a meta-riflettere sulle domande della sezione 4 del RAV Infanzia: anziché fornire commenti e suggerire migliorie in ordine alle domande della sezione, molte scuole hanno risposto direttamente alle domande stesse del RAV Infanzia, fornendo quindi commenti non del tutto pertinenti o indicando già soluzioni e proposte indirizzate verso il processo di autovalutazione.

Ad ogni modo, tra i commenti positivi si segnalano i seguenti:

Questa è la sezione più chiara e più utile alle insegnanti per cominciare a capire cosa è effettivamente il RAV [Infanzia, NDR] (Piemonte, Istituto Comprensivo, commenti simili anche in altre regioni del Nord).

COME fare autovalutazione?⁶ *Il risultato deve essere frutto di confronto e analisi vera ad ogni inizio d'anno... e il monitoraggio dev'essere una costante per il lavoro successivo e va supportato con un dialogo serio con i docenti degli ordini successivi (Abruzzo, Scuola dell'Infanzia).*

⁶ L'evidenziazione è nostra.

Riteniamo che la quarta sezione sia chiaramente descritta. L'autovalutazione attraverso la compilazione di questo documento permette alle scuole un'analisi del proprio operato: attiva una riflessione sul proprio agire e sui risultati raggiunti. (Campania, Scuola primaria).

Quanto ai suggerimenti, agli aspetti da migliorare o alle necessità di autovalutazione, alcune scuole così si esprimono (in neretto, commenti probabilmente rivolti al MIUR):

Sarebbe opportuno inserire i risultati dei customer satisfaction. (Campania, Scuola primaria diversa dalla precedente).

Sarebbero necessari corsi per formare il personale della scuola infanzia sul tema dell'autovalutazione. (Veneto, Istituto Comprensivo).

Non si comprende la necessità di effettuare contestualmente al processo di Autovalutazione anche la metavalutazione del processo stesso. Questa riflessione dovrebbe essere successiva e indipendente dal RAV [Infanzia, NDR], che così risulta appesantito ridondante sia nella fase di compilazione che in quella di lettura (Campania, Scuola primaria, diversa dalla precedente).

Si ritiene necessario che dal RAV [Infanzia, NDR] emerga la necessità di programmare e il RAV [Infanzia, NDR] dovrebbe rilevare il come, quando e quanto si programma nelle scuole in quanto elemento qualificante (Piemonte, Scuola dell'Infanzia).

Le domande della quarta sezione sono abbastanza chiare ed esaurienti. Si potrebbe aggiungere una domanda relativa alla partecipazione e modalità di condivisione del RAV infanzia con il corpo docenti (Puglia, Istituto Comprensivo).

Si potrebbe far rilevare alle scuole il procedimento seguito per la compilazione del RAV [Infanzia, NDR] in modo da creare un archivio di buone pratiche (Sardegna, Scuola dell'infanzia).

Specificare le finalità del RAV [Infanzia, NDR] (Marche, Istituto Comprensivo).

Si potrebbe attivare un confronto tra lo staff di compilazione del personale della scuola in rete con una o più scuole (Piemonte, Scuola dell'Infanzia).

Sarebbe opportuno indirizzare le domande della sezione 4 per l'individuazione delle priorità della sezione successiva (Sicilia, Istituto Comprensivo).

Promuovere attivamente il superamento alla resistenza all'innovazione. (Lazio, Scuola dell'infanzia).

Chiedere il tempo dedicato alla valutazione, la forma di investimento (individuale e/o di gruppo) e i momenti istituzionali deputati a tale processo (Campania, Istituto Comprensivo).

2.2.6. Individuazione delle priorità

La quinta sezione del RAV Infanzia invita ad una riflessione sul processo di individuazione delle priorità nella scuola dell'Infanzia in vista dei piani di miglioramento, che possono sfociare nei nuovi piani triennali dell'offerta formativa.

Le scuole rispondenti si sono dichiarate per oltre il 55% ed il 33%, rispettivamente, *Abbastanza* e *Molto* soddisfatte della chiarezza della formulazione, riconoscendo in percentuali simili che la quinta sezione è un utile supporto per individuare delle priorità. Nella valutazione della quinta sezione per tipologia di istituto, si possono notare pareri un po' meno positivi da parte di scuole comunali e private (Tabella 10).

D24. Quanto pensate che la quinta sezione (individuazione delle priorità) sia:		Statale Istituto Comprensivo	Statale Istituto Omnicomprensivo	Statale circolo didattico	Paritaria comunale	Paritaria a gestione privata
chiara e ben formulata	per niente poco	8,8%	12,8%	9,6%	24,9%	10,5%
	abbastanza	51,1%	43,6%	55,3%	65,9%	62,5%
	molto	40,1%	43,6%	35,1%	9,2%	26,9%
di supporto nell'individuazione delle priorità di una scuola dell'infanzia	per niente poco	9,2%	15,4%	7,5%	23,7%	13,5%
	abbastanza	54,9%	46,2%	60,1%	67,1%	61,8%
	molto	35,9%	38,5%	32,5%	9,2%	24,7%
la quinta sezione è di supporto all'individuazione delle priorità dell'istituzione scolastica	per niente poco	12,1%	10,3%	8,8%	39,9%	32,4%
	abbastanza	55,1%	51,3%	63,2%	38,7%	52,2%
	molto	32,8%	38,5%	28,1%	21,4%	15,4%

Tabella 10 - Valutazione della quinta sezione per tipologia di Istituto (Valori in %)

Le comunali, in particolare, pur restando su percentuali abbastanza positive, segnalano di comprendere meno questa sezione rispetto alle altre tipologie di scuola: le percentuali sulle risposte *Poco* e *Per Niente* nelle comunali sono superiori alle altre scuole su tutte le affermazioni di questa batteria. In relazione alla possibilità di utilizzare la quinta sezione per supportare l'individuazione delle priorità dell'intera istituzione scolastica (IC, direzione didattica, scuola partaria con più gradi di istruzione), la scuola comunale risponde prevalentemente in modo negativo, soprattutto perché in genere non ospita altri gradi scolastici.

Anche in relazione a questa sezione le scuole hanno fornito interessanti spunti di riflessione (Grafico 19).

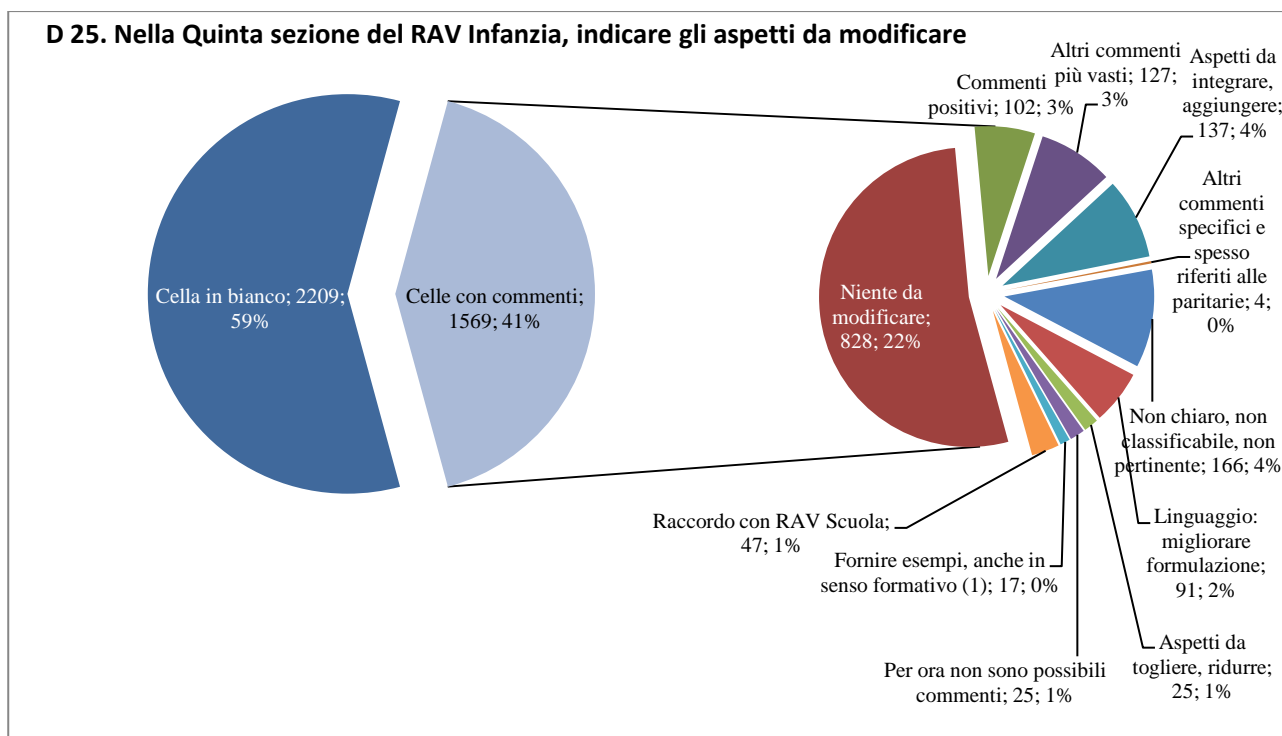


Grafico 19 - I commenti delle scuole in relazione alla quinta sezione del RAV Infanzia

Oltre il 25% del totale delle scuole ha percezioni positive della sezione e lascia commenti positivi o scrive che non c'è nulla da modificare. Ciò significa che circa il 60% delle scuole che ha fatto commenti giudica questa sezione positivamente.

Il restante 40% circa della torta più piccola è molto frammentato: rari (circa l'1%) sono i commenti che chiedono di eliminare alcuni aspetti, mentre il 4% delle scuole chiede anzi di integrare e aggiungerne altri, di fornire esempi in senso formativo, di modificare il linguaggio, migliorando la formulazione e la comprensione della sezione. Relativamente numerosi sono però anche i commenti non facilmente decifrabili o che non sembrano pertinenti (4%).

Dall'analisi qualitativa emerge che la quarta e la quinta sezione sono quelle che danno senso all'intero processo, ma richiedono anche elevata professionalità (in grassetto le citazioni che potrebbero essere suggerimenti delle scuole al MIUR):

la nostra Istituzione include anche i nidi, quindi questa sezione può essere di aiuto in un'ottica 0-6 (Marche, Scuola dell'infanzia).

Questa sezione [la quinta sezione, NDR] è sicuramente la più utile per armonizzare, all'interno di un istituto comprensivo, le priorità di ogni singolo segmento e puntare tutti verso gli stessi traguardi (Puglia, Scuola dell'infanzia).

Tradizionalmente la scuola dell'infanzia non facendo parte della scuola dell'obbligo non è mai stata al centro delle priorità degli istituti comprensivi. (Liguria, Istituto Comprensivo).

Sezione strategica [la quinta sezione, NDR] di difficile stesura, richiede condivisione e consapevolezza di alto profilo (Lombardia, Istituto Comprensivo).

L'introduzione della quinta sezione deve fornire maggiori suggerimenti per la formulazione delle priorità (Puglia, Istituto Comprensivo).

[La quinta sezione, NDR] *Richiede una rilettura continua per comprendere appieno il significato* (Liguria, Istituto Comprensivo, diverso dal precedente).

Essendo uno strumento nuovo sono emerse delle difficoltà di comprensione su come procedere nella stesura. Si avverte una mancanza di formazione da parte del team (Veneto, Scuola dell'infanzia).

Occorre definire cosa sono le priorità cosa sono gli obiettivi, che differenza e che rapporto c'è tra loro anche in termini temporali. (Emilia Romagna, Scuola dell'Infanzia).

Il RAV infanzia, contrariamente al RAV già adottato per gli altri ordini di scuola, non fornisce indicatori MIRATI a verificare oggettivamente gli esiti. Ciò condiziona la scelta di priorità e traguardi (Lombardia, Istituto Comprensivo).

Per stabilire l'efficacia delle pratiche educative e calibrare gli interventi migliorativi, sarebbe opportuno che la Scuola dell'Infanzia avesse degli indicatori di competenze condivisi a livello nazionale (Lazio, Istituto Comprensivo).

Data la complessità del RAV [Infanzia, NDR], ma soprattutto per il cammino da fare sulla strada della cultura della valutazione/autovalutazione, si auspica una idonea formazione preliminare e in itinere, a partire dalle figure apicali (Scuole dell'infanzia italiane provincia BZ, inserite in pluricomprendivi e circoli).

Un caso particolare, molto interessante, sono i commenti ricevuti dagli IC, che si domandano come utilizzare questo strumento nell'ottica verticale di istituto. Queste sono alcune idee che le scuole stesse avanzano:

Risulta difficile elaborare priorità comuni fra gradi di scuola differenti (Lombardia, Istituto Comprensivo).

Il PDM scuola infanzia risulterebbe molto più efficace se steso sui dati desunti dai singoli plessi (Liguria, Istituto Comprensivo).

Manca in che modo la scuola può e/o deve integrare le priorità della scuola dell'infanzia a quelle di tutto l'istituto già presenti nel RAV e nel PdM (Lombardia, altro Istituto Comprensivo).

Sono da specificare le priorità di ogni ordine di scuola poiché differenti per ogni grado scolastico.
(Veneto, Istituto Comprensivo).

Disgiungere le priorità nei vari segmenti dell' I.C. poiché possono essere diversi sebbene concatenati (Campania, Istituto Comprensivo).

Tabella di confronto tra i tre ordini di scuola relativa alla definizione delle priorità e all'individuazione dei traguardi per un impatto visivo immediato (Campania, altro Istituto Comprensivo).

[è necessario un] *supporto all'individuazione delle priorità dell'intera istituzione scolastica*
(Lombardia, Istituto Comprensivo).

Si propone, eventualmente, di formulare il RAV distinto per ogni ordine di scuola (Calabria, Istituto Comprensivo)

Capitolo 3 – L'autovalutazione nella scuola dell'infanzia

Nella parte finale del questionario di Consultazione si ponevano alle scuole due domande, una relativa ai tempi per l'autovalutazione così come prevista nel RAV Infanzia e una sulle attuali modalità seguite per l'analisi del proprio operato. Di seguito, i risultati raccolti.

3.1 Ipotesi sui tempi di compilazione del RAV Infanzia

Rispetto ai tempi previsti per compilare il RAV Infanzia nell'attuale formulazione, considerando anche il lavoro preliminare di più persone necessario per la raccolta e la discussione delle informazioni, le scuole hanno pareri molto differenziati, tanto da non rendere elaborabili i risultati per classi di risposta. Tuttavia, si possono comunque fornire indicazioni di massima: il valore modale, ovvero quello attorno al quale si polarizza il maggior numero di risposte, è di 20 ore di compilazione (valore scelto da 462 scuole su 3778, pari a circa il 12%). L'alta variabilità delle risposte (valori minimi pari a zero e valori massimi pari a quasi 1.000 ore) potrebbe essere dovuta alla mancanza di consuetudine con pratiche autovalutative piuttosto articolate, come quella proposta dal RAV Infanzia. Solo l'alta variabilità è pertanto l'informazione saliente che si può desumere dalle risposte a questa domanda. Una stima più realistica dei tempi di compilazione del RAV Infanzia può venire dall'analisi delle risposte delle 647 scuole che hanno già compilato il RAV Infanzia per partecipare alla Consultazione. Nel caso di questo gruppo di rispondenti, il valore modale del tempo stimato è pari a 50 ore (valore scelto da 128 di queste scuole, pari a quasi il 20%). Resta comunque alta la variabilità delle risposte anche in questo insieme di scuole.

3.2 Attuali modalità di autovalutazione delle scuole dell'infanzia

La domanda 27 chiedeva alle scuole di segnare fino a tre possibili risposte per le modalità in cui si svolge attualmente l'autovalutazione dei processi didattici, organizzativi e gestionali (Grafico 20).

D 27. In che modo questa scuola attua l'autovalutazione dei processi didattici, organizzativi e gestionali nella scuola dell'infanzia?

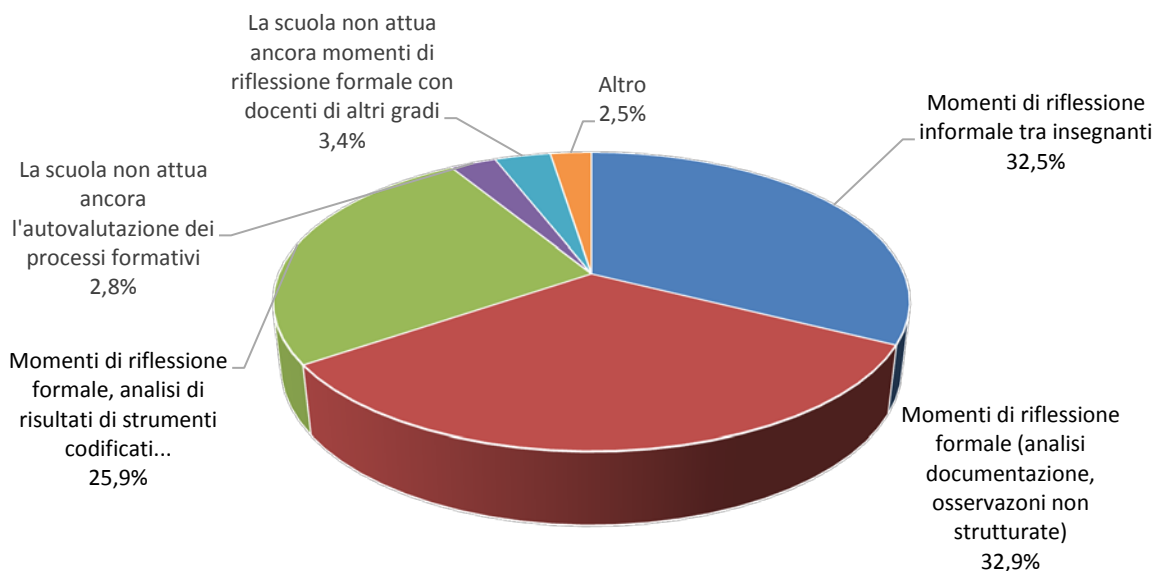


Grafico 20 - Modalità in cui si attua l'autovalutazione dei processi didattici, organizzativi e gestionali

Le risposte si concentrano su due modalità di riflessione formale, differenziate dal tipo di documentazione e osservazioni a supporto: non strutturati nel 32,9% di casi; strumenti codificati per il 25,9%. Una terza modalità raccoglie quasi un terzo delle risposte delle scuole: si tratta dei momenti di riflessione informale tra gli insegnanti (32,50%). Sommando momenti informali con i momenti formali di riflessione, basati però su documentazione non strutturata, si può notare che i due terzi dei rispondenti attualmente potrebbe avere di sé una percezione per certi aspetti impressionistica. Sembra dunque molto opportuno non solo offrire alle scuole il RAV Infanzia come strumento più strutturato, ma anche prevedere un'adeguata formazione a supporto. Da segnalare che oltre il 6% dei rispondenti dichiara di non effettuare l'autovalutazione al proprio interno o con altri ordini scolastici, mentre la modalità di risposta *Altro* è percentualmente trascurabile.

Capitolo 4 – Modalità di osservazione e rendicontazione dei processi di sviluppo dei bambini

La parte finale del questionario di Consultazione si concentrava sulle modalità di osservazione e rendicontazione dei processi di sviluppo dei bambini.

4.1 Modalità di osservazione e documentazione

In particolare, la domanda 28 chiedeva la modalità di osservazione dei processi di sviluppo dei bambini e il risultato è tabulato nella Tabella 11.

D28 - In che modo questa scuola osserva, documenta e dà conto dei processi di sviluppo dei bambini?	Frequenza	Percentuale	Percentuale cumulativa
La scuola non osserva, non documenta né dà conto dei processi di sviluppo dei bambini	10	,3	,3
La scuola osserva, documenta e dà conto dei processi di sviluppo... nel triennio di scuola dell'infanzia	3031	80,2	80,5
La scuola osserva, documenta e dà conto dei processi di sviluppo solo dei bambini di 5 anni...	601	15,9	96,4
Altro	136	3,6	100,0
Totale	3778	100,0	

Tabella 11 - Modalità attraverso cui le scuole osservano e documentano i processi di sviluppo dei bambini

L'utilizzo di documentazione all'interno della scuola a fini valutativi è diffusa praticamente ovunque, in oltre il 96% delle scuole rispondenti: oltre l'80% dichiara infatti di osservare, documentare e dar conto dei processi di sviluppo di tutti i bambini nell'arco del triennio, e un ulteriore 15.9% svolge lo stesso tipo di operazioni esclusivamente per i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia. Solo 10 scuole dichiarano di non fare attività di questo tipo.

Questa domanda registra risposte molto coerenti con quella successiva, nella quale si chiedeva alle scuole se utilizzano strumenti per documentare e valutare i progressi dei bambini nel passaggio dall'infanzia alla primaria, come documenta il grafico che segue (Grafico 21).

D 29. Nel passaggio dall'infanzia alla primaria, la scuola utilizza degli strumenti per documentare e valutare i progressi di sviluppo dei bambini?

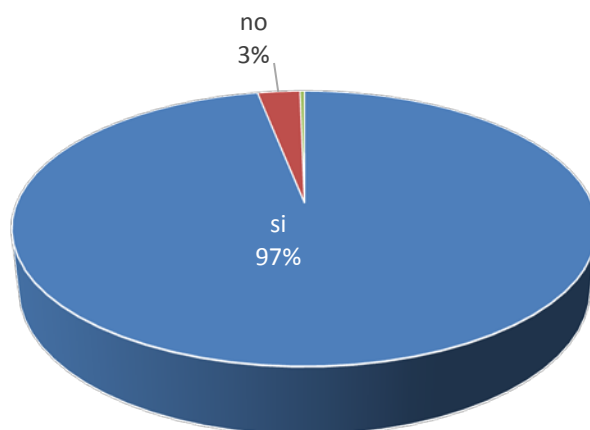


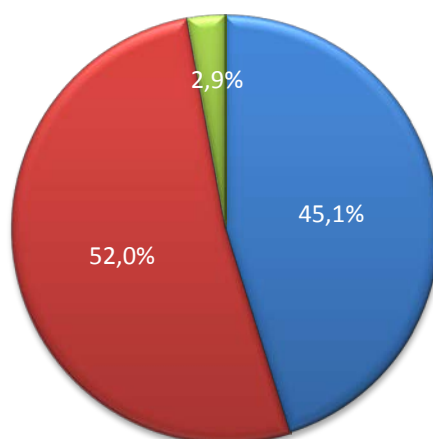
Grafico 21 - Utilizzo di strumenti per documentare e valutare i progressi dei bambini nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria

Quasi inutile il commento a un grafico così chiaro: praticamente la totalità delle scuole utilizza strumenti per documentare e valutare i progressi dei bambini nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e solo il 3% circa dichiara di non farlo.

4.2 Utilizzo e tipologia degli strumenti

La domanda 30 del questionario chiedeva alle scuole di specificare quali tipi di strumenti utilizzano per documentare e valutare i progressi dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia. I risultati sono sintetizzati nel Grafico 22.

D 30. Se la scuola utilizza degli strumenti per documentare e valutare i progressi dei bambini in uscita dalla scuola dell'Infanzia, indicare di che tipo di tratta.



- strumenti di tipo narrativo (prodotti dai bambini o dalle insegnanti)
- strumenti strutturati (test, screening, scale, check list per osservazione individuale o di gruppo)
- altri strumenti

Grafico 22 - Strumenti che le scuole utilizzano per documentare e valutare i progressi dei bambini al termine della scuola dell'infanzia

Le undici modalità di risposta a questa domanda sono state aggregate in due categorie: strumenti di tipo narrativo e strumenti strutturati⁷. Nella prima categoria, si possono annoverare i prodotti dei bambini, come disegni, foto e riflessioni del bambino stesso (spesso raccolti in portfolio), nonché gli strumenti prodotti dall'insegnante, quali i diari sulle attività e sui traguardi raggiunti, note, dossier e profili dei bambini. Fra gli strumenti strutturati abbiamo incluso: screening per la disabilità, scale e *check list* di valutazione per osservazioni individuali e di gruppo, prove e test, giochi e schede per osservazione individuale. Le risposte delle scuole così aggregate sono piuttosto sorprendenti: gli strumenti strutturati risultano essere più utilizzati (52%) rispetto a quelli narrativi (segnalati dal 45% circa dei rispondenti). Le categorie *Altri strumenti* o *Nessuno di questi strumenti* sono residuali.

Nella domanda 31 abbiamo chiesto alle scuole di specificare da chi sono prodotti gli strumenti indicati nella domanda precedente (Grafico 23).

⁷ Tale aggregazione risulta utile rispetto alla ricerca internazionale. Si veda in proposito OECD (2015). *Starting Strong IV: Monitoring Quality in Early Childhood Education and Care*. P. 173. OECD Publishing, Paris. DOI: <http://dx.doi.org/10.1787/9789264233515-en>.

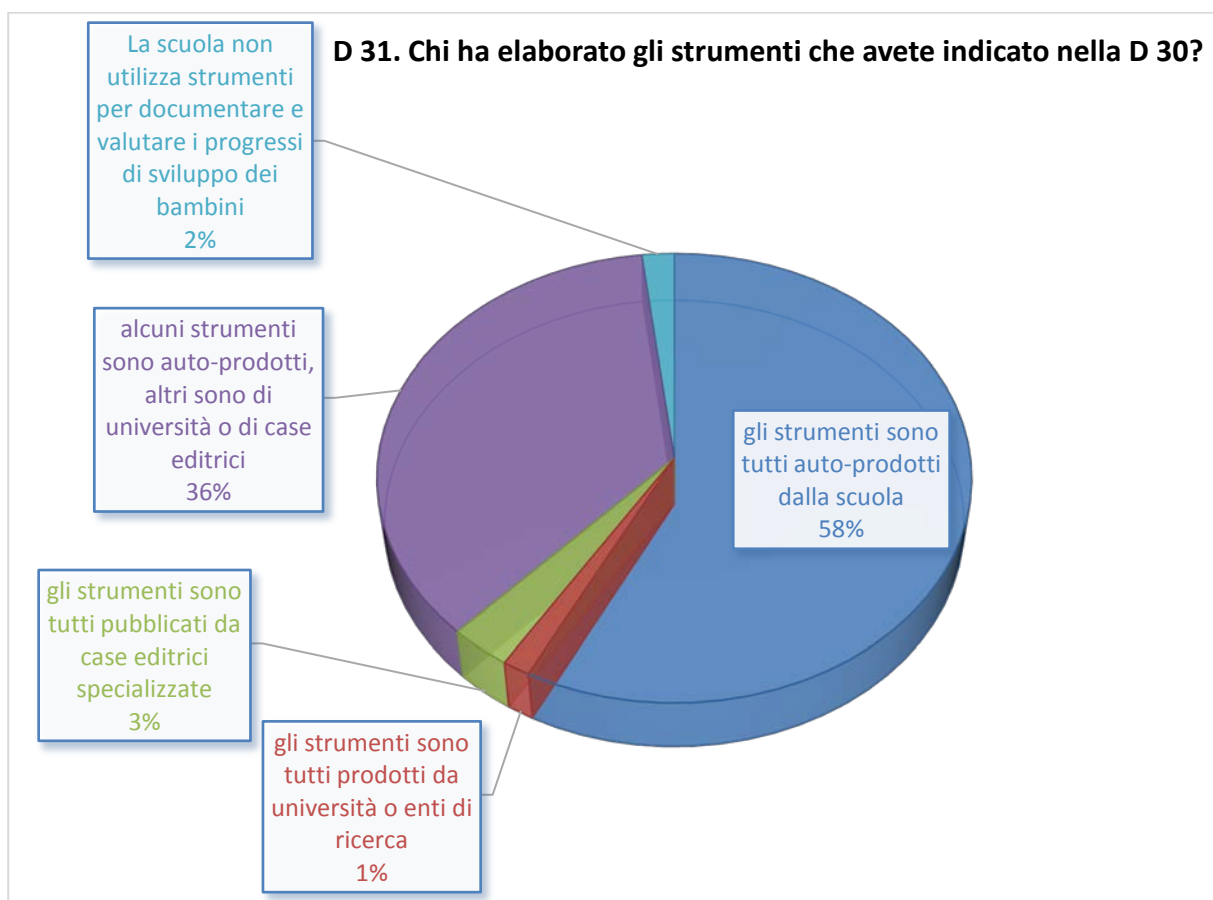


Grafico 23 - Produttori degli strumenti utilizzati per documentare e valutare i progressi dei bambini in uscita dalla Scuola dell'Infanzia

Gli strumenti utilizzati nelle scuole sono prodotti esclusivamente all'interno della scuola nel 58% dei casi, mentre per il 36% sono in parte prodotti dalla scuola stessa ed in parte attinti dalla letteratura di settore, con riferimento ai prodotti diffusi dalle Università e/o dagli Enti di Ricerca anche in collaborazione con le case editrici. Le altre categorie fanno registrare percentuali di risposta trascurabili, segno che è relativamente poco diffuso l'utilizzo di strumenti validati scientificamente. Dalle risposte fornite, risulta chiaro che per questo importante aspetto della vita del bambino ci si affida prioritariamente a strumenti non validati, il che solleva interrogativi sull'affidabilità delle osservazioni condotte mediante questi strumenti e di conseguenza delle decisioni assunte sulla base di tali osservazioni. Da segnalare la percentuale minima, ma comunque presente, di scuole che dichiara di non fare uso di strumenti di alcun tipo per la documentazione e valutazione al termine della scuola dell'infanzia.

4.3. Rendicontazione dei progressi dei bambini al termine della scuola dell'infanzia

L'ultima domanda del questionario chiedeva di riferire sulla modalità prevalente di rendicontazione dei progressi dei bambini nel passaggio alla scuola primaria. Le scuole danno conto dei progressi

dei bambini in modi leggermente diversi, in funzione dei destinatari della comunicazione: famiglia o scuola primaria di destinazione (Tabella 12).

D. 32 - Come si dà conto a famiglie e scuola primaria dei progressi dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia?	Famiglia		Scuola_primaria	
	Frequenza	Percentuale	Frequenza	Percentuale
si consegna formalmente la documentazione prodotta	1694	44,8	2045	54,1
se ne parla formalmente	1614	42,7	1331	35,2
se ne parla informalmente	353	9,3	239	6,3
non se ne parla e si consegna formalmente la documentazione prodotta	6	,2	58	1,5
non avviene alcuno scambio di informazioni né formale né informale	111	2,9	105	2,8
Totale	3778	100,0	3778	100,0

Tabella 12 - Modalità di rendicontazione a famiglie e scuole primarie dei progressi dei bambini in uscita dalla Scuola dell'Infanzia

Nel caso della famiglia, si consegna formalmente la documentazione prodotta oppure se ne parla in modo formale. Le due modalità sono quasi equivalenti in termini percentuali e sommate coprono oltre l'87% dei casi. La comunicazione informale è invece una strada generalmente molto poco seguita. Modalità analoghe si registrano nella comunicazione con la scuola primaria di destinazione, ma in questo caso prevale la consegna formale di documentazione (54.1%) rispetto a colloqui formali in cui si presenta lo studente (35.2%).

Capitolo 5 - Conclusioni e indicazioni per la sperimentazione 2017

L'attuale formulazione del RAV Infanzia appare apprezzata dalle scuole e sembra già essere pronta per essere sottoposta a valutazione senza stravolgimenti. Sembra anche molto opportuno il momento in cui il RAV Infanzia viene proposto a queste scuole, generalmente poco avvezze all'autovalutazione con strumenti strutturati.

Dai commenti qualitativi pervenuti dalle scuole che presumibilmente hanno avuto più tempo per soffermarsi sugli aspetti da migliorare, emergono tuttavia alcuni punti di attenzione da non sottovalutare, sebbene decisamente minoritari. Tra questi, appare specialmente interessante l'appello delle scuole monordinamentali ad una semplificazione del RAV Infanzia. Gli IC segnalano invece la necessità di comprendere meglio come i risultati del RAV Infanzia possano confluire nel RAV di Istituto. Molte sono le scuole di tipologia diversa che chiedono di dettagliare e integrare gli attuali indicatori e le domande guida. Le scuole paritarie spesso chiedono di approfondire il RAV Infanzia con aspetti molto specifici legati a questa tipologia di scuola, ad esempio quelli religiosi.

Dal complesso dei commenti qualitativi emerge soprattutto un diffuso bisogno di formazione delle scuole e degli insegnanti all'autovalutazione, alla riflessione sugli indicatori disponibili e alla definizione di obiettivi di miglioramento verso cui tendere attraverso strategie coerenti. La riprova di questa necessità di formazione sta nelle scuole che chiedono di specificare ulteriormente il RAV Infanzia, di aggiungere domande guida, indicatori e soprattutto esempi. Sono stati particolarmente apprezzati in tal senso le domande guida, i criteri e le rubriche di valutazione, tutti elementi costruiti espressamente dal Gruppo SNV Infanzia in modo da costituire un riferimento per declinare una qualità sostanziale della scuola dell'infanzia, non solo quella strutturale o organizzativo-gestionale, si pensi in particolare alla sezione dell'ambiente di apprendimento.

La contraddizione nelle risposte dei due gruppi di scuole, quelle che chiedono uno snellimento e quelle che invece chiedono maggiore dettaglio per il RAV Infanzia, è solo apparente. È possibile conciliare gli opposti soprattutto con l'ausilio della piattaforma informatica che ospiterà il RAV Infanzia: ciò è fattibile creando, da un lato, un RAV Infanzia più snello ed efficace nel concentrare l'attenzione delle scuole su ciò che è davvero importante per loro nella fase di autovalutazione; dall'altro, fornendo un maggior numero di indicatori probabilmente mediante link e pop-up o in un documento aggiuntivo che sia una vera e propria guida, quasi maieutica: un protocollo chiaro per la compilazione del RAV Infanzia a partire dalle domande guida (e non dall'analisi degli indicatori che molte scuole dichiarano di non essere sempre in grado di svolgere), con rimandi anche teorici

per le scuole desiderose di approfondire alcune tematiche, mediante un uso esteso della corposa bibliografia di riferimento utilizzata per individuare gli indicatori.

Per le scuole che chiedono l'integrazione degli indicatori, sarà possibile tentare di soddisfare questa esigenza aumentando le domande presenti nell'attuale Versione 1 del Questionario Scuola Infanzia, anch'essa da sottoporre a validazione durante la sperimentazione del RAV Infanzia.

Da sottolineare infine un altro aspetto che emergerebbe dalla lettura incrociata dei commenti qualitativi: in queste scuole il processo di autovalutazione attraverso il RAV Infanzia sembra di natura circolare e reticolare, non così lineare come per gli altri ordini di scuola (Figura 1).

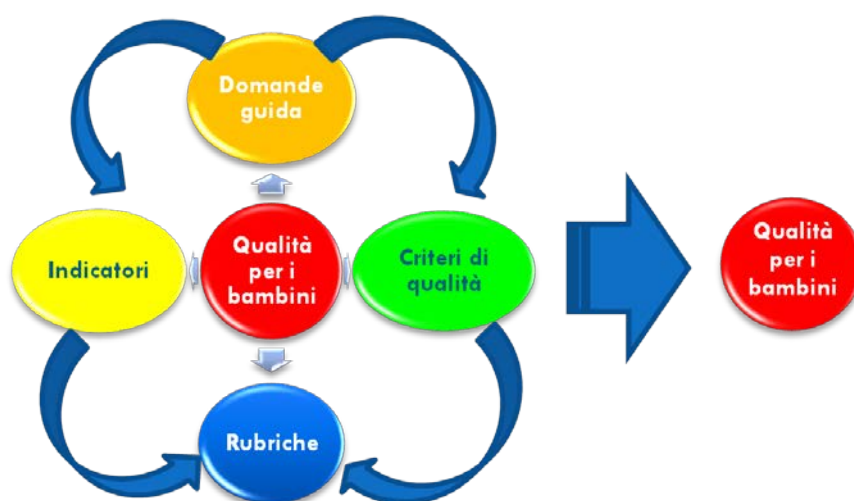


Figura 1 - Rappresentazione del processo di autovalutazione. Fonte: Commenti qualitativi delle scuole.

Con l'idea di qualità per i bambini al centro della proposta del RAV Infanzia, per le scuole sembra funzionale iniziare l'autovalutazione a partire dalle domande guida, che rimandano da un lato agli indicatori disponibili, dall'altro ai criteri di qualità. L'analisi delle informazioni disponibili per rispondere alle domande guida consente alle scuole di individuare i punti di forza e quelli da migliorare, nonché di collocarsi su uno dei livelli delle rubriche. Il processo di autovalutazione, che si concretizza nell'attuazione del piano di miglioramento, dovrebbe quindi produrre qualità per i bambini. Le scuole sembrano aver apprezzato globalmente la proposta del RAV Infanzia, ma pongono la questione centrale della formazione al processo di autovalutazione, molto spesso in termini di formazione alla lettura dei dati disponibili e al passaggio dai dati all'individuazione delle priorità (*Data Literacy*⁸).

⁸ Per una definizione di *Data Literacy* nell'ambito della ricerca su *School Effectiveness* e *School Improvement*, si veda: Ebbeler, J., Poortman, C.L., and Schildkamp, K. et al. (2016). The Effects of a Data Use Intervention on Educators' Satisfaction and Data Literacy. *Educational Assessment, Evaluation and Accountability*.

5.1. Indicazioni di approfondimento per la sperimentazione RAV Infanzia 2017

Nell'ambito della sperimentazione sarebbe utile fornire un protocollo per la compilazione del RAV Infanzia, univoco per tutte le scuole campionate, in modo da evitare applicazioni difformi dello strumento in scuole di diversa tipologia. Tale protocollo potrebbe essere stilato sulla base delle segnalazioni contenute nei commenti qualitativi pervenuti dalle scuole nell'ambito della Consultazione. Essenziale appare per la sperimentazione una formazione sul campo degli operatori: tale formazione, che potrebbe essere erogata in modalità blended (da centro nazionale INVALSI e dai ricercatori sul campo) dovrebbe prioritariamente chiarire tutti quegli aspetti che sono risultati meno chiari ad una prima lettura del RAV Infanzia. Inoltre, appare parimenti necessaria una formazione di base alla valutazione e soprattutto all'utilizzo dei dati per il miglioramento (come aggregarli per rispondere al RAV Infanzia, come interpretarli, che utilizzo farne per l'individuazione delle priorità, ecc.), aspetti poco sviluppati finora nella scuola dell'infanzia.

Sarebbe utile inoltre prevedere una piattaforma INVALSI nella quale la scuola trovi tutti i materiali della sperimentazione e un RAV Infanzia semplificato, che includa per ciascuna area la definizione dell'area, le domande guida per l'autovalutazione sulle quali concentrare la propria attenzione per individuare i punti di forza e le aree di miglioramento, il criterio di qualità e la rubrica di valutazione. In questo modo il RAV Infanzia sarebbe contenuto in una ventina di pagine contro le attuali 49. Gli indicatori potrebbero essere di supporto ma potrebbero essere inseriti a fianco di questa versione semplificata di RAV Infanzia, oppure addirittura in un documento a parte, in modo da non intimorire le scuole, soprattutto quelle molto piccole, che non sempre sembrano in grado di leggerne l'utilità senza una formazione adeguata. Per questo appare essenziale introdurre la domanda guida generale che dà senso all'operazione e suggerisce una chiara finalità all'autovalutazione in vista del piano di miglioramento:

Quanto la singola scuola è efficace nel promuovere esiti positivi per tutti i bambini in termini di benessere, coinvolgimento, sviluppo e apprendimento?

L'attuale formulazione delle indicazioni per la compilazione del RAV Infanzia, che ricalca quella del RAV d'Istituto, non sembra essere sempre efficace nel guidare le scuole a attribuire senso a questo strumento, che non deve essere percepito in alcun modo come mero adempimento burocratico.

Accanto a modifiche di sostanza, anche la grafica del RAV Infanzia (e della piattaforma che lo supporta) potrebbe agevolare nel porre in risalto gli aspetti centrali dell'operazione e la domanda guida generale (ad esempio, attraverso la grandezza dei caratteri, colori diversi per diverse sezioni o aspetti del RAV Infanzia, ecc.). Questi aspetti sono da considerare anche in base alle caratteristiche di flessibilità tecnica della piattaforma sulla quale sarà condotta la sperimentazione.

Un aspetto più specifico di cui tener conto nella sperimentazione è il raccordo tra il RAV Infanzia e quello d'Istituto per gli IC, gli Istituti Onnicomprensivi e i Circoli Didattici. Si pone inoltre il problema della compilazione del questionario scuola infanzia in raccordo con quello scuola del primo e del secondo ciclo.

Da questo punto di vista, sarebbe utile che le scuole campionate facessero una lettura accurata dei due RAV e compilassero comunque quello Infanzia per suggerire all'INVALSI in quali casi e in che modo hanno deciso di far confluire il RAV Infanzia in quello più ampio di Istituto. Il RAV Infanzia semplificato, come descritto più sopra, potrebbe rivelarsi utile anche per queste tipologie di scuola.

Appendici

App. 1 - Rapporto Provincia Bolzano, scuole lingua italiana

Feedback sul Modello RAV per la scuola dell'Infanzia

In data **mercoledì 09 novembre 2016**, dalle 09.00 alle 12.00, si è tenuto un incontro per rispondere al Questionario sul modello RAV Scuola dell'Infanzia proposto a livello nazionale dall'INVALSI.

Nella fase preliminare preparatoria alla riunione in presenza:

- è stato effettuato un incontro informativo/formativo con la dott.ssa Cristina Stringher
- sono stati diffusi per la lettura e l'analisi il Modello RAV e il questionario per la Consultazione nazionale.

Il presente documento riassume quanto emerso. I partecipanti hanno ribadito l'interesse e la volontà a intraprendere un percorso di autovalutazione e il contributo è stato critico e orientato alla positività. Si è proceduto utilizzando due documenti: il Modello RAV per la scuola dell'Infanzia analizzato anche alla luce delle domande poste nella Consultazione somministrata a livello nazionale.

Le osservazioni scaturite vogliono essere un contributo per una nuova elaborazione del RAV Infanzia che possa tenere conto anche delle specificità della provincia di Bolzano.

Questo è il presupposto per poter far partecipare le scuole dell'Infanzia della provincia al progetto nazionale.

Hanno contribuito a questo documento:

l'Ispettore della scuola dell'Infanzia Silvano Trolese;

le Direttrici dei tre Circoli della scuola dell'Infanzia della provincia di Bolzano (scuola in lingua italiana) Angela Boscardin, Lidia Filippi, Paola Segala;

i Dirigenti degli Istituti Pluricomprendivi Erica Colicchia, Germana Fiore, Carmela Grassi, Giuseppe Perna;

le Coordinatrici di alcune scuole dell'Infanzia Chierigato Mariagrazia, Fabretti Giuliana, Fasciano Nadia, Guerrato Maria Assunta, Minuzzo Roberta;

il Servizio Provinciale di Valutazione Luisanna Fiorini, Valentina Dalla Villa, Franco Russo.

PREMESSA GENERALE

Sulla Scuola dell'Infanzia in provincia di Bolzano

Base normativa	<p>Le scuole dell'Infanzia della provincia di Bolzano sono normate dai seguenti documenti (e successive modifiche):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Legge provinciale 17 agosto 1976, n. 36 1) Ordinamento delle scuole materne - Scuole per l'Infanzia (Allegata) 2) LEGGE PROVINCIALE 16 luglio 2008, n. 5 (Allegata) 3) Contratto di comparto per il personale delle scuole dell'Infanzia: contratto transitorio relativo ai requisiti di accesso ed all'orario di lavoro (sottoscritto in data 19 luglio 2016 in base alla deliberazione della Giunta Provinciale del 28 giugno 2016, n. 729) (Allegato) 4) Le "Indicazioni provinciali per le scuole dell'Infanzia in lingua italiana della provincia di Bolzano" Deliberazione provinciale n. 2077 del 24.08.2009 (Allegata)
Organizzazione scolastica	<p>Le scuole dell'Infanzia altoatesine in lingua italiana hanno un'organizzazione che differisce rispetto a quelle delle altre scuole d'Italia. Questo implica anche l'utilizzo di una differente terminologia, non sempre confrontabile con il resto del territorio italiano. In provincia di Bolzano esistono 2 tipologie di scuole dell'Infanzia:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) associate ai Pluricomprendivi b) provinciali, dette Circoli. Ogni Circolo raggruppa più scuole della provincia, anche distanti territorialmente. <p>In questo momento (novembre 2017) sono in atto 2 processi importanti :</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Dimensionamento dei Circoli, che da 3 passeranno a 2 b) Modifica del contratto del personale <p>E' inoltre avviata la riflessione sulle modifiche alle Indicazioni provinciali del 2009.</p>

Sintesi delle osservazioni sul Modello Rav per la scuola dell'Infanzia

Fonti	<p>All'interno del RAV si nota che, per gli Indicatori, le fonti fanno riferimento a INVALSI, ISTAT, Prove SNV, Questionario scuola, MIUR. Va chiarito in premessa come rilevare i dati di contesto o anagrafici affinché le scuole dell'Infanzia della provincia di Bolzano possano essere inserite nel database. Le scuole di Bolzano non sono presenti nel SIDI.</p>
Tracciabilità	<p>Gli alunni della scuola altoatesina non sono collegati ad un codice SIDI. Vanno tracciati in base al codice PopCorn. Anche per le prove INVALSI si usa il codice PopCorn.</p>
Indicatori	<p>Gli indicatori sono globalmente significativi ma eccessivi nella numerosità. Alcuni indicatori sono di tipo quantitativo (anagrafiche, dati di contesto), altri fanno riferimento ad aspetti qualitativi (es. rilevare il benessere dei bambini). La struttura di raggruppamento degli indicatori è apparsa essere una sorta di "contenitore" disomogeneo: sarebbe necessario ampliare la sezione relativa agli aspetti prioritari (finalità: benessere del bambino) esplicitando attraverso quali aspetti il benessere viene misurato, per lasciare meno spazio possibile alla discrezionalità delle scuole.</p>
ESCS	<p>L'ESCS viene calcolato attraverso l'ESCS di scuola delle prove INVALSI? Come ci si comporta per le scuole non associate a Pluricomprendivi (ad esempio i Circoli)? Esiste spesso una discrepanza tra l'ESCS della scuola primaria e quello dell'Infanzia per gli istituti Pluricomprendivi poichè la mobilità territoriale nel passaggio tra scuola dell'infanzia a scuola primaria modifica</p>

	molto il background socio-economico-culturale della scuola. Per la scuola della provincia di Bolzano si deve tener conto che l'utenza della scuola dell' Infanzia risente della presenza di scuole per i tre gruppi linguistici (<i>Leggere la successiva parte relativa alla Continuità e verticalizzazione</i>).
Indicatori elaborati dalla scuola	Nella parte "Indicatori - Fonti", si ritiene molto utile inserire gli "Indicatori elaborati dalla scuola". Questo può essere un elemento proattivo: le scuole possono inserire i loro indicatori coerenti con la loro <i>mission</i> . Tuttavia va costruito un equilibrio: un numero eccessivo di indicatori elaborati in autonomia da ogni singola scuola non consentirebbe un confronto.
Elaborazione del RAV	Un chiarimento sui doveri della compilazione e sulle procedure da seguire (base normativa comune e considerazione sulle problematiche organizzative di tipologie di scuole diversamente normate) aiuterà il processo. Per la provincia di Bolzano il RAV dovrà essere elaborato per ogni Circolo e per ogni Istituto Pluricomprendivo. Non per ogni singola scuola dell' Infanzia (Plesso).
Continuità e verticalizzazione	Nella provincia di Bolzano la presenza di tre scuole in lingua differente sul territorio (Scuola in lingua tedesca, Scuola in lingua italiana, scuola in lingua ladina, garantite per normativa nello Statuto dell'autonomia) deve essere considerata. Questo può incidere nel passaggio di alunni da una scuola all'altra (si veda la sezione 2 – Esiti). Esempio: nella provincia di Bolzano molti bambini frequentano la scuola dell'Infanzia nella scuola in lingua tedesca per poi continuare la primaria nella scuola in lingua italiana (e viceversa).
Personale	Il personale della scuola dell'Infanzia in lingua italiana della provincia è composto da tipologie che non sono previste sul resto del territorio italiano. Accanto agli Insegnanti ci sono gli Assistenti e i Collaboratori all'integrazione. Sarà importante pensare, nel database, a un'anagrafica incrementale per rilevare tutte le tipologie di figure professionali non previste di default.
Struttura del documento RAV	<p>A) Le parti che descrivono il Contesto, le Risorse, i Processi, dovrebbero essere presentate prima della sezione Esiti.</p> <p>B) L'Area 1.5., Risorse professionali, potrebbe essere spostata all'inizio della Sezione Contesto.</p> <p>C) Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio (sezione 2.1 del RAV): si sconsiglia l'utilizzo della parola "Abbandono".</p> <p>D) Curricolo, progettazione e valutazione (sezione 3.1 del RAV): come verranno esplicitate le "Modalità" di rilevazione dei progressi dei bambini? Sono previste delle schede di osservazione condivise?</p> <p>E) Orientamento strategico e organizzazione della scuola (sezione 3.5 del RAV): gli indicatori non sono completamente specificati e la fonte riguarda solo indicatori elaborati dalla scuola. (questa considerazione non vale per l'organizzazione delle risorse umane e per la gestione delle risorse economiche). Non è chiaro cosa si intende con "Gestione delle funzioni", soprattutto rispetto ai compiti.</p> <p>F) La parte relativa al benessere del bambino (2.1) dovrebbe essere ampliata. Per la creazione dei descrittori si propone una pre-indagine per la percezione di qualità del benessere anche alle famiglie e ai docenti.</p>
Terminologia e allineamento	Sarà necessario creare un glossario di disambiguazione per allineare la terminologia della provincia di Bolzano con quella del resto d'Italia. Allo stesso modo si consiglia di costruire una tabella di <i>foreign key</i> per la corrispondenza di categorie diverse.

Altre considerazioni

- Data la complessità del RAV, ma soprattutto per il cammino da fare sulla strada della cultura della valutazione/autovalutazione, si auspica una idonea formazione preliminare e in itinere, a partire dalle figure apicali.
- Alcuni Dirigenti hanno manifestato il timore che le scuole procedano in modo molto autoreferenziale, e all'interno delle rubriche di valutazione, si posizionino ad un livello eccellente. E' possibile pensare a un meccanismo per il controllo di coerenza tra dati/evidenze e posizionamento nelle rubriche? È possibile una descrizione dei livelli delle rubriche meno generica (evitando locuzioni come "*la maggior parte dei bambini*")?
- La scuola primaria ha elaborato, negli anni, un lungo percorso di analisi e riflessione rispetto alla valutazione: la scuola dell'Infanzia si accinge a iniziarlo solo ora. E' necessario insistere sull'importanza della valutazione intesa come valorizzazione e accompagnare il processo con incentivi e legittimazione delle figure maggiormente coinvolte (Nucleo di valutazione? Nuove figure di sistema?)
- Vanno definiti con puntualità il quadro normativo e i documenti di riferimento, prima di ogni altra struttura analitica.
- Si ritiene che ci sia un numero eccessivo di tabelle in cui inserire i punti di forza e di debolezza. Si rischia di perdere la visione d'insieme. Molto valide sono le domande guida, che però potrebbero essere raggruppate. I punti di forza e di debolezza, i criteri di qualità, le rubriche potrebbero quindi fare riferimento solo all'Area e non alle sottoaree.

Frequenze osservate

Tabulazione dei dati a totale campione⁹.

D1 - Indicare il tipo di scuola dell'infanzia rispondente

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	Statale Istituto Comprensivo	1938	51,3	51,3	51,3
	Statale Istituto Omnicomprensivo	39	1,0	1,0	52,3
	Statale circolo didattico	228	6,0	6,0	58,4
	Paritaria comunale	173	4,6	4,6	62,9
	Paritaria a gestione privata	1321	35,0	35,0	97,9
	Altro	79	2,1	2,1	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D2 - Indicare il numero complessivo di sezioni di scuola dell'infanzia presenti nell'Istituto

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	.6	1	,0	,0	,0
	1	251	6,6	6,6	6,7
	10	221	5,8	5,8	12,5
	11	153	4,0	4,0	16,6
	12	151	4,0	4,0	20,6
	13	104	2,8	2,8	23,3
	14	86	2,3	2,3	25,6
	15	66	1,7	1,7	27,3
	16	39	1,0	1,0	28,4
	17	27	,7	,7	29,1
	18	19	,5	,5	29,6
	19	4	,1	,1	29,7
	2	453	12,0	12,0	41,7
	20	3	,1	,1	41,8
	21	3	,1	,1	41,8
	22	2	,1	,1	41,9
	24	1	,0	,0	41,9
	28	1	,0	,0	42,0
	3	562	14,9	14,9	56,8
	4	335	8,9	8,9	65,7
	41	1	,0	,0	65,7
	43	1	,0	,0	65,7
	5	273	7,2	7,2	73,0
	51	1	,0	,0	73,0
	6	320	8,5	8,5	81,5

⁹ Sono escluse da questa tabulazione alcuni incroci e le domande che presuppongono risposte aperte di tipo descrittivo: n. 10, 14, 18, 21, 23, 25.

7	233	6,2	6,2	87,6
8	232	6,1	6,1	93,8
9	235	6,2	6,2	100,0
Totale	3778	100,0	100,0	

	Risposte		Percentuale di casi
	N	Percentuale	
D3_gradi_scolastici ^a D3a - Nido	478	5,4%	12,7%
D3b - Infanzia	3778	42,4%	100,0%
D3c - Primaria	2500	28,0%	66,2%
D3d - Secondaria I grado	2071	23,2%	54,8%
D3e - Secondaria II grado	87	1,0%	2,3%
Totale	8914	100,0%	235,9%

a. Gruppo di dicotomia ordinato in tabelle al valore 1.

D3a - Nido

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	Non selezionato	3300	87,3	87,3	87,3
	Si	478	12,7	12,7	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D3b - Infanzia

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	Non selezionato	42	1,1	1,1	1,1
	Si	3736	98,9	98,9	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D3c - Primaria

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	Non selezionato	1278	33,8	33,8	33,8
	Si	2500	66,2	66,2	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D3d - Secondaria I grado

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	Non selezionato	1707	45,2	45,2	45,2
	Si	2071	54,8	54,8	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D3e - Secondaria II grado

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	Non selezionato	3691	97,7	97,7	97,7
	Si	87	2,3	2,3	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D4 - Il questionario viene compilato da

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	gruppo di insegnanti su mandato del collegio dei docenti	653	17,3	17,3	17,3
	dirigente	457	12,1	12,1	29,4
	coordinatore educativo	515	13,6	13,6	43,0
	staff delegato dal dirigente	1158	30,7	30,7	73,7
	staff delegato dal coordinatore educativo	205	5,4	5,4	79,1
	gruppo informale di docenti per propria iniziativa	69	1,8	1,8	80,9
	docente singolo su mandato del dirigente o del coordinatore	147	3,9	3,9	84,8
	docente singolo per iniziativa personale	3	,1	,1	84,9
	altro	571	15,1	15,1	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D5 - Procedura di compilazione

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	una lettura individuale del RAV	1009	26,7	26,7	26,7
	una lettura collegiale del RAV	1922	50,9	50,9	77,6
	un primo tentativo di compilazione del RAV	647	17,1	17,1	94,7
	altro	200	5,3	5,3	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

Frequenze \$D6_scopo_RAV

	Risposte		Percentuale di casi	
	N	Percentuale		
\$D6_scopo_RAV ^a	D6a - Scopo del RAV Infanzia...aumentare la visibilità	1398	15,8%	37,0%
	D6b - Scopo del RAV Infanzia...migliorare la qualità delle scuole dell'infanzia	3015	34,2%	79,8%
	D6c - Scopo del RAV Infanzia...monitorare il livello della qualità delle singole scuole dell'infanzia	2027	23,0%	53,7%
	D6d - Scopo del RAV Infanzia...monitorare il livello della qualità del sistema Scuole Infanzia in generale	2266	25,7%	60,0%
	D6e - Altro	122	1,4%	3,2%
Totale		8828	100,0%	233,7%

a. Gruppo di dicotomia ordinato in tabelle al valore 1.

D7a - Quanto pensate che il RAV Infanzia sia strategicamente collegato... obiettivi formativi

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	11	,3	,3	,3
	poco	225	6,0	6,0	6,2
	abbastanza	2105	55,7	55,7	62,0
	molto	1437	38,0	38,0	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

64

D7b - Quanto pensate che il RAV Infanzia sia strategicamente collegato... piano triennale dell'offerta formativa

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	4	,1	,1	,1
	poco	147	3,9	3,9	4,0
	abbastanza	1756	46,5	46,5	50,5
	molto	1871	49,5	49,5	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D7c - Quanto pensate che il RAV Infanzia sia strategicamente collegato...piano di miglioramento

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	17	,4	,4	,4
	poco	174	4,6	4,6	5,1
	abbastanza	1424	37,7	37,7	42,7
	molto	2163	57,3	57,3	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D7d - Quanto pensate che il RAV Infanzia sia strategicamente collegato...rendicontazione sociale dell'azione della scuola

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	38	1,0	1,0	1,0
	poco	444	11,8	11,8	12,8
	abbastanza	2202	58,3	58,3	71,0
	molto	1094	29,0	29,0	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D7e - Quanto pensate che il RAV Infanzia sia strategicamente collegato...formazione permanente e strutturale dei docenti in servizio

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	41	1,1	1,1	1,1
	poco	497	13,2	13,2	14,2
	abbastanza	2134	56,5	56,5	70,7
	molto	1106	29,3	29,3	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D7f - Quanto pensate che il RAV Infanzia sia strategicamente collegato...sistema integrato per i servizi per l'infanzia 0-6, come previsto dalla Legge 107/2015

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	290	7,7	7,7	7,7
	poco	943	25,0	25,0	32,6
	abbastanza	1853	49,0	49,0	81,7
	molto	692	18,3	18,3	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D8a - la struttura del RAV Infanzia sia... equilibrata nelle varie parti

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	10	,3	,3	,3
	poco	194	5,1	5,1	5,4
	abbastanza	2736	72,4	72,4	77,8
	molto	838	22,2	22,2	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D8b - la struttura del RAV Infanzia sia... coordinata logicamente

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	9	,2	,2	,2
	poco	136	3,6	3,6	3,8
	abbastanza	2564	67,9	67,9	71,7
	molto	1069	28,3	28,3	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D8c - la struttura del RAV Infanzia sia...coerente tra le sue aree e all'interno delle aree

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	6	,2	,2	,2
	poco	195	5,2	5,2	5,3
	abbastanza	2536	67,1	67,1	72,4
	molto	1041	27,6	27,6	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D8d - la struttura del RAV Infanzia sia...esauriente nel rispecchiare l'offerta formativa della scuola dell'infanzia

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	22	,6	,6	,6
	poco	393	10,4	10,4	11,0
	abbastanza	2325	61,5	61,5	72,5
	molto	1038	27,5	27,5	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D9 - Quanto ritenete efficaci le domande guida per la compilazione del RAV Infanzia?

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	4	,1	,1	,1
	poco	111	2,9	2,9	3,0
	abbastanza	1999	52,9	52,9	56,0
	molto	1664	44,0	44,0	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D11a - Gli indicatori del RAV Infanzia in generale sono...chiari e ben formulati

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	14	,4	,4	,4
	poco	250	6,6	6,6	7,0
	abbastanza	2214	58,6	58,6	65,6
	molto	1300	34,4	34,4	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D11b - Gli indicatori del RAV Infanzia in generale sono...adeguati alla specificità della scuola dell'infanzia

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	31	,8	,8	,8
	poco	540	14,3	14,3	15,1
	abbastanza	2245	59,4	59,4	74,5
	molto	962	25,5	25,5	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D11c - Gli indicatori del RAV Infanzia in generale sono...numericamente equilibrati

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	32	,8	,8	,8
	poco	592	15,7	15,7	16,5
	abbastanza	2492	66,0	66,0	82,5
	molto	662	17,5	17,5	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D11d - Gli indicatori del RAV Infanzia in generale sono...efficaci nel rappresentare la qualità di una scuola dell'infanzia

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	32	,8	,8	,8
	poco	495	13,1	13,1	13,9
	abbastanza	2390	63,3	63,3	77,2
	molto	861	22,8	22,8	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D12 - Giudizio sul numero di indicatori

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	Eccessivo	99	2,6	2,6	2,6
	Adeguito	2781	73,6	73,6	76,2
	Insufficiente	898	23,8	23,8	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D13a - Quanto ritenete efficaci gli indicatori di ciascuna sezione del RAV Infanzia...Modelli di offerta e tipologia di scuola

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	11	,3	,3	,3
	poco	185	4,9	4,9	5,2
	abbastanza	2185	57,8	57,8	63,0
	molto	1397	37,0	37,0	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D13b - Quanto ritenete efficaci gli indicatori di ciascuna sezione del RAV Infanzia...Accesso al servizio e popolazione scolastica

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	15	,4	,4	,4
	poco	270	7,1	7,1	7,5
	abbastanza	2218	58,7	58,7	66,3
	molto	1275	33,7	33,7	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D13c - Quanto ritenete efficaci gli indicatori di ciascuna sezione del RAV Infanzia...Territorio e capitale sociale

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	23	,6	,6	,6
	poco	462	12,2	12,2	12,8
	abbastanza	2114	56,0	56,0	68,8
	molto	1179	31,2	31,2	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D13d - Quanto ritenete efficaci gli indicatori di ciascuna sezione del RAV Infanzia...Risorse economiche e materiali

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	24	,6	,6	,6
	poco	524	13,9	13,9	14,5
	abbastanza	2060	54,5	54,5	69,0
	molto	1170	31,0	31,0	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D13e - Quanto ritenete efficaci gli indicatori di ciascuna sezione del RAV Infanzia...Risorse professionali

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	20	,5	,5	,5
	poco	294	7,8	7,8	8,3
	abbastanza	2024	53,6	53,6	61,9
	molto	1440	38,1	38,1	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D13f - Quanto ritenete efficaci gli indicatori di ciascuna sezione del RAV Infanzia...Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	68	1,8	1,8	1,8
	poco	544	14,4	14,4	16,2
	abbastanza	1807	47,8	47,8	64,0
	molto	1359	36,0	36,0	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D13g - Quanto ritenete efficaci gli indicatori di ciascuna sezione del RAV Infanzia...Risultati di sviluppo e apprendimento

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	27	,7	,7	,7
	poco	366	9,7	9,7	10,4
	abbastanza	1886	49,9	49,9	60,3
	molto	1499	39,7	39,7	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D13h - Quanto ritenete efficaci gli indicatori di ciascuna sezione del RAV Infanzia...Risultati a distanza

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	179	4,7	4,7	4,7
	poco	809	21,4	21,4	26,2
	abbastanza	1728	45,7	45,7	71,9
	molto	1062	28,1	28,1	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D13i - Quanto ritenete efficaci gli indicatori di ciascuna sezione del RAV Infanzia...Curricolo, progettazione e valutazione

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	14	,4	,4	,4
	poco	240	6,4	6,4	6,7
	abbastanza	1828	48,4	48,4	55,1
	molto	1696	44,9	44,9	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D13j - Quanto ritenete efficaci gli indicatori di ciascuna sezione del RAV Infanzia...Ambiente di apprendimento

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	5	,1	,1	,1
	poco	142	3,8	3,8	3,9
	abbastanza	1662	44,0	44,0	47,9
	molto	1969	52,1	52,1	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D13k - Quanto ritenete efficaci gli indicatori di ciascuna sezione del RAV Infanzia... Inclusione e differenziazione

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	14	,4	,4	,4
	poco	285	7,5	7,5	7,9
	abbastanza	1825	48,3	48,3	56,2
	molto	1654	43,8	43,8	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D13l - Quanto ritenete efficaci gli indicatori di ciascuna sezione del RAV Infanzia...Continuità

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	33	,9	,9	,9
	poco	468	12,4	12,4	13,3
	abbastanza	1859	49,2	49,2	62,5
	molto	1418	37,5	37,5	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D13m - Quanto ritenete efficaci gli indicatori di ciascuna sezione del RAV Infanzia...Orientamento strategico e organizzazione della scuola

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	98	2,6	2,6	2,6
	poco	470	12,4	12,4	15,0
	abbastanza	2050	54,3	54,3	69,3
	molto	1160	30,7	30,7	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D13n - Quanto ritenete efficaci gli indicatori di ciascuna sezione del RAV Infanzia...Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	31	,8	,8	,8
	poco	356	9,4	9,4	10,2
	abbastanza	2104	55,7	55,7	65,9
	molto	1287	34,1	34,1	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D13o - Quanto ritenete efficaci gli indicatori di ciascuna sezione del RAV Infanzia...Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	15	,4	,4	,4
	poco	333	8,8	8,8	9,2
	abbastanza	1918	50,8	50,8	60,0
	molto	1512	40,0	40,0	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D15a - Le rubriche di valutazione del RAV Infanzia sono...chiare e ben formulate

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	4	,1	,1	,1
	poco	135	3,6	3,6	3,7
	abbastanza	1822	48,2	48,2	51,9
	molto	1817	48,1	48,1	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D15b - Le rubriche di valutazione del RAV Infanzia sono...adeguate alla specificità della scuola dell'infanzia

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	24	,6	,6	,6
	poco	375	9,9	9,9	10,6
	abbastanza	1986	52,6	52,6	63,1
	molto	1393	36,9	36,9	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D15c - Le rubriche di valutazione del RAV Infanzia sono...adeguate a descrivere i diversi livelli di qualità nei quali la scuola si riconosce

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	13	,3	,3	,3
	poco	374	9,9	9,9	10,2
	abbastanza	2176	57,6	57,6	67,8
	molto	1215	32,2	32,2	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D16 - Come sono in generale le rubriche di valutazione del RAV

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	troppo dettagliate	762	20,2	20,2	20,2
	di lunghezza adeguata	2984	79,0	79,0	99,2
	troppo scarse	32	,8	,8	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D17a - Efficacia delle rubriche di valutazione...Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	8	,2	,2	,2
	poco	241	6,4	6,4	6,6
	abbastanza	1867	49,4	49,4	56,0
	molto	1662	44,0	44,0	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D17b - Efficacia delle rubriche di valutazione...Risultati di sviluppo e apprendimento

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	22	,6	,6	,6
	poco	231	6,1	6,1	6,7
	abbastanza	1868	49,4	49,4	56,1
	molto	1657	43,9	43,9	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D17c - Efficacia delle rubriche di valutazione...Risultati a distanza

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	76	2,0	2,0	2,0
	poco	687	18,2	18,2	20,2
	abbastanza	1907	50,5	50,5	70,7
	molto	1108	29,3	29,3	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D17d - Efficacia delle rubriche di valutazione...Curricolo, progettazione e valutazione

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	5	,1	,1	,1
	poco	154	4,1	4,1	4,2
	abbastanza	1825	48,3	48,3	52,5
	molto	1794	47,5	47,5	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D17e - Efficacia delle rubriche di valutazione...Ambiente di apprendimento

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	3	,1	,1	,1
	poco	172	4,6	4,6	4,6
	abbastanza	1778	47,1	47,1	51,7
	molto	1825	48,3	48,3	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D17f - Efficacia delle rubriche di valutazione...Inclusione e differenziazione

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	7	,2	,2	,2
	poco	208	5,5	5,5	5,7
	abbastanza	1767	46,8	46,8	52,5
	molto	1796	47,5	47,5	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D17g - Efficacia delle rubriche di valutazione...Continuità

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	8	,2	,2	,2
	poco	258	6,8	6,8	7,0
	abbastanza	1848	48,9	48,9	56,0
	molto	1664	44,0	44,0	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D17h - Efficacia delle rubriche di valutazione...Orientamento strategico e organizzazione della scuola

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	13	,3	,3	,3
	poco	236	6,2	6,2	6,6
	abbastanza	2088	55,3	55,3	61,9
	molto	1441	38,1	38,1	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D17i - Efficacia delle rubriche di valutazione...Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	10	,3	,3	,3
	poco	189	5,0	5,0	5,3
	abbastanza	1997	52,9	52,9	58,1
	molto	1582	41,9	41,9	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D17j - Efficacia delle rubriche di valutazione...Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	9	,2	,2	,2
	poco	262	6,9	6,9	7,2
	abbastanza	1928	51,0	51,0	58,2
	molto	1579	41,8	41,8	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D19a - I criteri di qualità del RAV Infanzia, posti all'inizio di ciascuna rubrica sono...chiari e ben formulati

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	3	,1	,1	,1
	poco	107	2,8	2,8	2,9
	abbastanza	1790	47,4	47,4	50,3
	molto	1878	49,7	49,7	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D19b - I criteri di qualità del RAV Infanzia, posti all'inizio di ciascuna rubrica sono...coerenti con ciascuna delle rubriche di valutazione conseguenti

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	17	,4	,4	,4
	poco	101	2,7	2,7	3,1
	abbastanza	1919	50,8	50,8	53,9
	molto	1741	46,1	46,1	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D19c - I criteri di qualità del RAV Infanzia, posti all'inizio di ciascuna rubrica sono...capaci di evidenziare la qualità nella scuola dell'infanzia

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	11	,3	,3	,3
	poco	326	8,6	8,6	8,9
	abbastanza	2148	56,9	56,9	65,8
	molto	1293	34,2	34,2	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D20a - Efficacia del criterio di valutazione del RAV Infanzia...Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	7	,2	,2	,2
	poco	202	5,3	5,3	5,5
	abbastanza	1878	49,7	49,7	55,2
	molto	1691	44,8	44,8	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D20b - Efficacia del criterio di valutazione del RAV Infanzia...Risultati di sviluppo e apprendimento

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	6	,2	,2	,2
	poco	172	4,6	4,6	4,7
	abbastanza	1926	51,0	51,0	55,7
	molto	1674	44,3	44,3	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D20c - Efficacia del criterio di valutazione del RAV Infanzia...Risultati a distanza

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	50	1,3	1,3	1,3
	poco	659	17,4	17,4	18,8
	abbastanza	1897	50,2	50,2	69,0
	molto	1172	31,0	31,0	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D20d - Efficacia del criterio di valutazione del RAV Infanzia...Curricolo, progettazione e valutazione

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	5	,1	,1	,1
	poco	122	3,2	3,2	3,4
	abbastanza	1937	51,3	51,3	54,6
	molto	1714	45,4	45,4	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D20e - Efficacia del criterio di valutazione del RAV Infanzia...Ambiente di apprendimento

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	6	,2	,2	,2
	poco	164	4,3	4,3	4,5
	abbastanza	1813	48,0	48,0	52,5
	molto	1795	47,5	47,5	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D20f - Efficacia del criterio di valutazione del RAV Infanzia...Inclusione e differenziazione

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	7	,2	,2	,2
	poco	175	4,6	4,6	4,8
	abbastanza	1843	48,8	48,8	53,6
	molto	1753	46,4	46,4	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D20g - Efficacia del criterio di valutazione del RAV Infanzia...Continuità

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	15	,4	,4	,4
	poco	275	7,3	7,3	7,7
	abbastanza	1921	50,8	50,8	58,5
	molto	1567	41,5	41,5	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D20h - Efficacia del criterio di valutazione del RAV Infanzia...Orientamento strategico e organizzazione della scuola

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	14	,4	,4	,4
	poco	229	6,1	6,1	6,4
	abbastanza	2113	55,9	55,9	62,4
	molto	1422	37,6	37,6	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D20i - Efficacia del criterio di valutazione del RAV Infanzia...Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	11	,3	,3	,3
	poco	174	4,6	4,6	4,9
	abbastanza	2023	53,5	53,5	58,4
	molto	1570	41,6	41,6	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D20j - Efficacia del criterio di valutazione del RAV Infanzia...Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	12	,3	,3	,3
	poco	239	6,3	6,3	6,6
	abbastanza	2009	53,2	53,2	59,8
	molto	1518	40,2	40,2	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D22a - Le domande della quarta sezione sono...chiare e ben formulate

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	6	,2	,2	,2
	poco	96	2,5	2,5	2,7
	abbastanza	1818	48,1	48,1	50,8
	molto	1858	49,2	49,2	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D22b - Le domande della quarta sezione sono...esaurienti a descrivere il processo di autovalutazione

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	11	,3	,3	,3
	poco	139	3,7	3,7	4,0
	abbastanza	2120	56,1	56,1	60,1
	molto	1508	39,9	39,9	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D24a - La quinta sezione (individuazione delle priorità) è...chiara e ben formulata

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	25	,7	,7	,7
	poco	391	10,3	10,3	11,0
	abbastanza	2103	55,7	55,7	66,7
	molto	1259	33,3	33,3	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D24b - La quinta sezione (individuazione delle priorità) è...di supporto nell'individuazione delle priorità di una scuola dell'infanzia

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	25	,7	,7	,7
	poco	431	11,4	11,4	12,1
	abbastanza	2184	57,8	57,8	69,9
	molto	1138	30,1	30,1	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D24c - La quinta sezione (individuazione delle priorità) è...di supporto all'individuazione delle priorità dell'intera istituzione scolastica

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	per niente	369	9,8	9,8	9,8
	poco	435	11,5	11,5	21,3
	abbastanza	2015	53,3	53,3	74,6
	molto	959	25,4	25,4	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

Tavola di contingenza D26 - Numero di ore stimate per la compilazione del RAV Infanzia * D5 - Procedura di compilazione

		D5 - Procedura di compilazione				Totale
		una lettura individuale del RAV	una lettura collegiale del RAV	un primo tentativo di compilazione del RAV	altro	
D26 - Numero di ore stimate per la compilazione del RAV Infanzia	0	1	1	1	0	3
	0.3	0	1	0	0	1
	0.5	1	0	0	0	1
	1	24	10	11	0	45
	1.2	0	0	1	0	1
	1.3	0	1	0	0	1
	10	98	206	51	11	366
	100	47	95	28	19	189
	101	0	0	1	0	1
	11	1	0	0	0	1
	110	1	2	1	1	5
	112	0	1	0	0	1
	12	24	55	12	6	97
	120	17	29	6	2	54
	130	0	2	0	0	2
	135	0	1	0	0	1
	14	3	2	1	0	6
	15	49	119	30	17	215
	150	13	29	6	4	52
	155	0	1	0	0	1
	16	6	17	5	0	28
	160	0	2	0	2	4
	162	0	1	0	0	1
	168	1	0	0	0	1
	175	0	1	0	0	1
	18	7	13	3	3	26
	180	3	9	2	1	15
	2	41	52	17	3	113
	20	133	225	76	28	462
	200	14	27	7	4	52
	21	1	1	0	1	3
	210	0	1	0	0	1

22	3	1	0	1	5
220	0	1	0	0	1
24	8	14	8	0	30
240	1	0	1	0	2
25	34	53	15	8	110
250	1	7	3	3	14
28	1	0	1	0	2
3	41	38	15	2	96
3.4	0	0	1	0	1
30	91	219	52	21	383
300	6	14	0	1	21
31	0	0	1	0	1
32	0	0	1	0	1
34	0	0	2	0	2
35	10	9	7	1	27
350	1	1	1	0	3
36	2	9	2	0	13
360	0	1	0	0	1
365	0	0	0	1	1
37	0	0	1	0	1
38	0	0	1	0	1
4	27	43	14	1	85
4.5	1	0	0	0	1
40	47	121	41	11	220
400	3	3	0	0	6
42	0	0	1	0	1
44	1	0	0	0	1
45	7	6	5	0	18
48	5	6	4	0	15
5	36	37	10	3	86
50	75	164	128	23	390
50.	0	1	0	0	1
500	1	3	0	0	4
55	0	1	0	0	1
550	0	1	0	0	1
56	0	1	0	0	1
57	0	1	0	0	1
6	27	48	20	0	95
60	33	67	19	10	129
600	0	2	1	0	3
64	0	1	0	0	1
7	3	7	0	1	11
7.0	0	1	0	0	1
70	8	23	3	1	35
700	0	1	0	0	1
72	0	1	0	1	2
75	3	4	1	1	9
76	1	0	0	0	1
8	22	44	17	1	84
80	16	48	9	6	79
800	1	1	0	0	2
85	0	1	0	0	1

9	1	2	0	0	3
90	5	10	2	0	17
900	0	0	1	0	1
93	0	0	0	1	1
999	2	2	0	0	4
Totale rispondenti	1009	1922	647	200	3778

Frequenze \$D27_autovalutazione

		Risposte		Percentuale di casi
		N	Percentuale	
D27_autovalutazione ^a	D27a - Modalità in cui la scuola attua l'autovalutazione...momenti di riflessione informale tra insegnanti	2808	32,5%	74,3%
	D27b - Modalità in cui la scuola attua l'autovalutazione...momenti di riflessione formale (analisi documentazione, osservazioni non strutturate)	2836	32,9%	75,1%
	D27c - Modalità in cui la scuola attua l'autovalutazione...momenti di riflessione formale, analisi di risultati di strumenti codificati...	2234	25,9%	59,1%
	D27d - Modalità in cui la scuola attua l'autovalutazione... la scuola non attua ancora l'autovalutazione dei processi formativi	242	2,8%	6,4%
	D27e - Modalità in cui la scuola attua l'autovalutazione...la scuola non attua ancora momenti di riflessione formale con docenti di altri gradi	296	3,4%	7,8%
	D27f - Modalità in cui la scuola attua l'autovalutazione...altro	216	2,5%	5,7%
Totale		8632	100,0%	228,5%

D28 - In che modo questa scuola osserva, documenta e dà conto dei processi di sviluppo dei bambini?

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	La scuola non osserva, non documenta né dà conto dei processi di sviluppo dei bambini	10	,3	,3	,3
	La scuola osserva, documenta e dà conto dei processi di sviluppo... nel triennio di scuola dell'infanzia	3031	80,2	80,2	80,5
	La scuola osserva, documenta e dà conto dei processi di sviluppo solo dei bambini di 5 anni...	601	15,9	15,9	96,4
	altro	136	3,6	3,6	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

D29 - Nel passaggio dall'infanzia alla primaria, la scuola utilizza degli strumenti per documentare e valutare i progressi di sviluppo dei bambini?

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	si	3660	96,9	96,9	96,9
	no	105	2,8	2,8	99,7
	non so	13	,3	,3	100,0
	Totale	3778	100,0	100,0	

Frequenze \$D30_multipla

		Risposte		Percentuale di casi
		N	Percentuale	
D30_multipla ^a	D30a...documentazione dei prodotti di ciascun bambino	2645	26,9%	70,0%
	D30b...strumenti di tipo narrativo sui traguardi raggiunti dal bambino	1796	18,2%	47,5%
	D30c...screening per la disabilità	644	6,5%	17,0%
	D30d...scala di valutazione per osservazione individuale del bambino	1569	15,9%	41,5%
	D30e...scala di valutazione per osservazione del gruppo	114	1,2%	3,0%
	D30f...check list per osservazione individuale del bambino abilità	607	6,2%	16,1%
	D30g...check list per il gruppo	69	,7%	1,8%
	D30h...prove e test per osservazione individuale del bambino	658	6,7%	17,4%
	D30i...giochi o schede per osservazione individuale del bambino	1456	14,8%	38,5%
	D30j...nessuno di questi strumenti	37	,4%	1,0%
	D30k...Altro	247	2,5%	6,5%
Totale	9842	100,0%	260,5%	

a. Gruppo di dicotomia ordinato in tabelle al valore 1.

D31 - Chi ha elaborato gli strumenti che avete indicato nella Domanda 30?

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	gli strumenti sono tutti auto-prodotti dalla scuola	2174	57,5	57,5	57,5
	gli strumenti sono tutti prodotti da università o enti di ricerca	52	1,4	1,4	58,9
	gli strumenti sono tutti pubblicati da case editrici specializzate	118	3,1	3,1	62,0
	alcuni strumenti sono auto-prodotti, altri sono di università o di case editrici	1362	36,1	36,1	98,1
	La scuola non utilizza strumenti per documentare e valutare i progressi di sviluppo dei bambini	72	1,9	1,9	100,0

Totale	3778	100,0	100,0	
--------	------	-------	-------	--

D32_famiglia - Come si dà conto a famiglie dei progressi dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia?

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	si consegna formalmente la documentazione prodotta	1694	44,8	44,8	44,8
	se ne parla informalmente	353	9,3	9,3	54,2
	se ne parla formalmente	1614	42,7	42,7	96,9
	non se ne parla e si consegna formalmente la documentazione prodotta	6	,2	,2	97,1
	non avviene alcuno scambio di informazioni né formale né informale	111	2,9	2,9	100,0
Totale		3778	100,0	100,0	

D32_scuola_primaria - Come si dà conto a scuola primaria dei progressi dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia?

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	si consegna formalmente la documentazione prodotta	2045	54,1	54,1	54,1
	se ne parla informalmente	239	6,3	6,3	60,5
	se ne parla formalmente	1331	35,2	35,2	95,7
	non se ne parla e si consegna formalmente la documentazione prodotta	58	1,5	1,5	97,2
	non avviene alcuno scambio di informazioni né formale né informale	105	2,8	2,8	100,0
Totale		3778	100,0	100,0	